

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **138**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO
(I.C.E.)**

(Esercizio 2005)

Trasmessa alla Presidenza il 24 luglio 2007

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 61/2007 del 17 luglio 2007	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Istituto nazionale per il com- mercio estero (I.C.E.) per l'esercizio 2005	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 2005:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	97
Bilancio consuntivo	»	119
Relazione del Collegio dei Revisori	»	189

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 61/2007.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 luglio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 ottobre 1962, con il quale l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dottor Ivo Monfeli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, trasmettersi alle dette Presidenze, oltre che il conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

trasmette, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Ivo Monfeli

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 20 luglio 2007.

IL DIRIGENTE

(Dott. Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL
COMMERCIO ESTERO (ICE), PER L'ESERCIZIO 2005

S O M M A R I O

1. – Premessa	Pag.	13
2. – Natura e funzioni	»	14
3. – Ordinamento	»	16
3.1. – L’assetto normativo dell’ICE	»	16
4. – Gli organi	»	18
5. – La struttura	»	20
5.1. – Il Direttore Generale	»	20
5.2. – L’apparato	»	20
5.2.1. – La Sede Centrale	»	21
5.2.2. – La Rete Italia	»	22
5.2.2.1. – L’attività di controllo dei prodotti agro-alimentari	»	23
5.2.3. – La Rete Estera	»	26
6. – Le risorse umane	»	31
6.1. – Dotazione organica e consistenza del personale .	»	31
6.1.1. – Consistenza media del personale della Rete Estera	»	33
6.2. – Costo del lavoro	»	35
6.3. – Altri aspetti relativi al personale	»	36
7. – L’attività istituzionale	»	39
7.1. – La Formazione	»	39
7.2. – L’Informazione	»	42
7.3. – L’Assistenza	»	45
7.4. – La Promozione	»	47
7.5. – I servizi tecnico-agricoli	»	57

8. — La gestione finanziaria	<i>Pag.</i>	60
8.1. — L'ordinamento contabile	»	60
8.2. — Gli adempimenti di bilancio	»	61
8.3. — Rendiconto finanziario	»	63
8.3.1. — Le entrate	»	63
8.3.2. — Le spese	»	68
8.3.3. — La situazione amministrativa	»	74
9. — La contabilità economica	»	79
10. — La contabilità patrimoniale	»	84
11. — Considerazioni conclusive	»	89

1. PREMESSA

L'Istituto per il Commercio Estero (ICE) è un ente pubblico non economico, con autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria; ha personalità giuridica di diritto pubblico, è vigilato dal Ministero delle Attività Produttive ed è sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, espressamente richiamato dall'art. 9 della legge n. 68 del 25 marzo 1997.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo relativamente all'esercizio 2005¹.

Il referto, oltre alle notazioni precipuamente inerenti il periodo in esame, contiene riferimenti a vicende significative fino a data corrente.

¹ Il controllo sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2004, ha formato oggetto della relazione trasmessa al Parlamento con determinazione n. 80 del 27 ottobre 2006. Atti parlamentari, Camera dei Deputati, XV Legislatura, Doc. XV n. 58.

2. NATURA E FUNZIONI

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero (per brevità denominato ICE), la cui fondazione risale al 1926 – con il nome INE, Istituto Nazionale per le Esportazioni – è stato riformato con legge n. 68 del 25 marzo 1997, che ne ha riconosciuta la natura di ente pubblico non economico, con il compito di promuovere e sviluppare il commercio con l'estero, nonché i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, segnatamente con riguardo alle esigenze delle piccole e medie imprese, singole o associate.

In particolare, compiti dell'Istituto sono:

- la promozione di prodotti e servizi italiani sui mercati internazionali, nonché dell'immagine del prodotto italiano nel mondo;
- la cooperazione per la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali;
- l'informazione, l'assistenza e la consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale ed a quelle estere che intendono operare in Italia;
- la formazione manageriale, professionale e tecnica dei quadri italiani e stranieri, che operano per l'internazionalizzazione delle imprese;
- lo studio dei mercati e delle normative estere.

Tali compiti vengono realizzati sulla base di un piano annuale promozionale – predisposto secondo le direttive del Ministero competente, sentito il Comitato Consultivo dell'ICE e d'intesa con le entità pubbliche e private interessate – ed attraverso l'erogazione di servizi di base, di carattere istituzionale, nonché di servizi personalizzati e specializzati.

Per la realizzazione dei propri fini istituzionali, l'ICE realizza ogni attività che agevoli i processi di internazionalizzazione del sistema economico nazionale e che gli venga affidata da altre pubbliche amministrazioni, dall'Unione Europea, ovvero da altre istituzioni a carattere sopranazionale.

L'Istituto opera in raccordo con tutti i soggetti che agiscono in forma organizzata a favore dell'internazionalizzazione del Sistema Italia, come Regioni, Province, Comuni, altri enti locali, Camere di Commercio, organizzazioni imprenditoriali ed adegua le proprie attività alla evoluzione del quadro operativo e normativo, bilaterale e multilaterale, tenendo anche conto delle interrelazioni tra commercio ed ambiente e tra commercio e condizioni di lavoro.

3. ORDINAMENTO

Con l'approvazione, il 23 marzo 2005, del testo definitivo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.91 del 20 aprile 2005, è entrata in vigore il 5 maggio 2005 la legge 56/05. Tale legge prevede la costituzione di "Sportelli Unici all'Estero", comunemente chiamati "Sportelli Italia", e risponde all'esigenza di costruire in loco un unico punto di contatto e di assistenza a imprese ed operatori, italiani ed esteri, e di attuazione delle politiche a sostegno dell'internazionalizzazione. La legge prevede, altresì, la delega al governo per il riordino degli Enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese.

3.1 L'assetto normativo dell'ICE

In attesa della concreta attuazione delle norme contenute nella citata legge, che al momento si trovano in una fase di attesa, nel corso del 2005 l'Istituto ha continuato ad operare in un'ottica di armonizzazione della sua attività con i contenuti della legge stessa, tra le cui finalità si segnala un'accentuazione della collaborazione e della sinergia con le Rappresentanze diplomatiche all'estero.

L'Istituto ha dato formale attuazione alla collaborazione e alla sinergia con la Rete delle rappresentanze diplomatico-consolari tramite la sottoscrizione di una Convenzione tra Ministero degli Affari Esteri, Ministero delle Attività Produttive e ICE, che prevede appunto la razionalizzazione ed integrazione funzionale e logistica della rete degli Uffici ICE all'estero con quelli delle Rappresentanze diplomatico-consolari. Si segnalano, tra gli aspetti maggiormente innovativi introdotti dalla Convenzione, il preventivo nulla osta del Ministero Affari Esteri alla nomina dei funzionari di ruolo ICE cui la Direzione Generale dell'Istituto conferisce incarichi di direzione di unità operative all'estero; la ripartizione degli oneri sulla base dei millesimi occupati e dei consumi effettivi nel caso di edifici comuni da prendere in locazione, ovvero nel caso che gli edifici siano di proprietà demaniale; infine, la notifica alle autorità locali del Direttore dell'Ufficio ICE in lista diplomatica.

Per quanto riguarda la struttura e l'articolazione dell'Istituto, nel 2003 sono state gettate le basi per una ridefinizione del funzionigramma delle tre reti dell'Istituto, la sede centrale, la rete Italia e la rete estera, oggetto di importanti modifiche introdotte nel 2004², e divenute pienamente operanti nel 2005.

² Tali aspetti saranno analiticamente esaminati nel Capitolo 5 del presente referto.

A livello di normativa interna, l'evoluzione legislativa ha richiesto alcuni interventi correttivi sul regolamento di contabilità, modificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 267 del 17 dicembre 1998, approvato dal Ministero vigilante il 31 dicembre³ ed entrato in vigore il 1 gennaio 1999.

Infatti, il combinato legislativo del DPR n. 384 del 20 agosto 2001 – regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia – con le norme della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria per il 2003), hanno imposto all'Istituto di armonizzare le procedure di acquisizione di beni e servizi a quelle seguite nella Pubblica Amministrazione.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto adottando con delibera n. 91 del 2 aprile 2003 il Regolamento di Spese in Economia (RESPE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 445 del 25 giugno 2003.

Con tale nuovo Regolamento, l'Istituto si è dotato dello strumento normativo necessario per l'acquisizione di beni e forniture fino all'importo di € 50.000,00 (IVA esclusa), fatte salve le Convenzioni Consip (di cui alla legge n. 289/2002), modificando le procedure di spesa previste all'art. 34 del R.A.C.

Tuttavia, a seguito della legge 212/2003 (art. 15), che disponeva la cessazione dell'obbligo di utilizzare le convenzioni Consip, e del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, che abrogava il comma 1 dell'art. 24 della legge n. 289/02 al fine di snellire le procedure, i tempi e gli oneri connessi agli approvvigionamenti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con delibera 383 del 26 novembre 2003, alcune modifiche al regolamento di spese in economia, elevando il limite di applicazione dello stesso da € 50.000,00 ad € 200.000,00.

Altri interventi del Consiglio di Amministrazione per la normativa interna hanno riguardato:

- la riformulazione degli art. 35 e 37 del R.A.C., riguardanti le commissioni d'acquisto, secondo il disposto dell'art. 24 della legge n. 289/2002, deliberata con atto n. 198 del 13 giugno 2003, approvato dal Ministero delle Attività Produttive il 15 luglio dello stesso anno;
- la fissazione di nuovi limiti finanziari per la regolare esecuzione o collaudo degli allestimenti fieristici (delibera n. 382 del 26 novembre 2003).

³ Vedi nota Mincomes n. 522779.

4. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 4 della legge 68/97, sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il Comitato Consultivo. Nell'anno in considerazione, l'attività degli organi si è svolta con cadenza regolare, garantendo lo svolgimento delle funzioni demandate all'Istituto.

Il Presidente dell'ICE, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha la rappresentanza dell'Ente, presiede e convoca il Consiglio di Amministrazione.

Alla scadenza del quadriennio 2001-2004, con D.P.C.M. del 13.5.2005 è stato nominato, con decorrenza 17.7.2005, il nuovo Presidente dell'Istituto.

Con Decreto del 18.7.2005 del Ministro delle Attività Produttive si è, poi, proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Tale organo è composto da soggetti di comprovata competenza nel campo dell'economia e del commercio internazionale, in funzione del sostegno che l'ICE è chiamato a dare al sistema produttivo nazionale ed al processo di internazionalizzazione del Sistema Italia.

Nel corso del 2005, il Consiglio di Amministrazione dell'ICE si è riunito 19 volte (20 volte nel 2004), adottando 438 delibere (475 nel 2004).

Cenno va fatto anche al nuovo Collegio dei Revisori, nominato con Decreto del 18.7.2005 del Ministro delle Attività Produttive e composto dal Presidente, da due membri effettivi e due membri supplenti (art. 4, comma 5, legge n. 68/97); l'attività del Collegio dei Revisori si è concretizzata in 24 riunioni nel 2005 (22 riunioni nel 2004).

Il Comitato Consultivo, ultimo degli Organi previsti dalla legge 68/97 (art. 4, comma 6), scaduto in data 27 novembre 2005, è stato ricostituito con Decreto del Ministro del Commercio Internazionale del 1° dicembre 2006: attribuzione peculiare di tale organo è quella di esprimere pareri obbligatori ma non vincolanti e di formulare proposte in ordine alla strategia promozionale dell'Istituto con particolare riferimento ai programmi annuali, nonché di esprimere – anche di propria iniziativa – proposte sull'indirizzo generale dell'attività dell'ICE.

EMOLUMENTI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI⁴

	Indennità di carica	Gettone di presenza
Presidente dell'Istituto	€ 144.607,93	€ 103,29
Presidente Collegio Revisori	€ 19.108,90	€ 103,29
Componenti Collegio Revisori	€ 16.010,16	€ 103,29
Componenti Consiglio Amministrazione	€ 28.921,58	€ 103,29
Componenti Comitato Consultivo		€ 154,93

Peraltro, in applicazione dei commi 58 e 59 dell'art.1 della Legge 23 dicembre 2005, n.266 (Legge finanziaria 2006), con decorrenza 1 gennaio 2006, le competenze spettanti ai componenti degli Organi, sono state ridotte del 10%.

AMMONTARE DEI COMPENSI EROGATI AGLI ORGANI SOCIALI (MIGLIAIA DI EURO)

	2005	2004		Variazione
Presidente	€ 166	€ 158	8	5.06
Collegio dei Revisori	€ 79	€ 81	-2	-2.47
Consiglio di Amministrazione	€ 126	€ 127	-1	-0.79
Comitato Consultivo	€ 5	€ 6	-1	-16.67
Rimborso spese viaggi	€ 176	€ 130	46	35.38
Spese varie di funzionamento	€ 4	€ 1	3	300.00
TOTALE	€ 556	€ 503	53	10.54

Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, oltre alle spese relative agli oneri previdenziali ed ai gettoni di presenza.

⁴ Delibera n. 311 del 17 ottobre 2001, approvata con parziali modifiche con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 1 marzo 2002.

5. LA STRUTTURA

5.1 Il Direttore Generale

Per l'espletamento dell'attività connessa ai fini istituzionali, l'Ente si avvale di una complessa struttura centrale - con sede a Roma - e periferica in Italia, oltre ad una rete di uffici dislocati all'estero.

A norma dell'art. 7 dello Statuto dell'ICE, il Direttore Generale ha il compito di sovrintendere alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, partecipa con voto consultivo al Consiglio di Amministrazione, assicura l'esecuzione delle sue deliberazioni e risponde direttamente al Consiglio per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate.

Il Direttore Generale è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra persone di elevata competenza ed il suo rapporto con l'Ente è regolato da contratto dirigenziale di diritto privato della durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Il contratto di assunzione del Direttore Generale dell'Istituto prevedeva una retribuzione lorda annua di € 268.500,00, oltre ad una serie di compensi accessori, tra cui si segnala l'erogazione di un premio di risultato di importo variabile in funzione dei risultati raggiunti.

Con decorrenza 30 settembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del nuovo Direttore Generale, il cui contratto di assunzione prevede una retribuzione lorda annua di € 270.000, e l'erogazione di un premio di risultato variabile, anche in tal caso, in funzione dei risultati raggiunti, entro l'importo massimo di € 20.000.

5.2 L'apparato

L'art. 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che l'Istituto ha la seguente articolazione:

- sede centrale;
- uffici periferici sul territorio nazionale, anche a carattere temporaneo, di norma con ambito non inferiore a quello regionale;
- unità operative all'estero, anche a carattere temporaneo, stabilite in base all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano.

Si procede all'esame delle varie articolazioni dell'Istituto, alla luce delle innovazioni e delle modifiche intervenute nel corso del 2004 e del 2005.

5.2.1 La Sede Centrale

Definito con delibera n. 371 del 20 dicembre 2000, il disegno organizzativo della sede centrale è stato oggetto di ulteriore revisione nel corso del 2003 ed è stato modificato nella sua versione vigente nel 2004.

Con delibera n. 200 del 13 giugno 2003, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio delle procedure per revisionare la struttura organizzativa dell'Istituto e il conseguente funzionigramma con l'ausilio di una società di consulenza specializzata, esponendo, a sostegno dell'incarico esterno, argomentazioni concernenti le criticità della struttura (eccessiva parcellizzazione, difficoltosa individuazione di centri di responsabilità, sovrapposizioni di competenze).

A seguito dell'analisi svolta dalla società esterna⁵, è emersa la proposta di una struttura più compatta, con minori aree di potenziali sovrapposizioni e con una sensibile riduzione delle unità organizzative dedicate al funzionamento interno dell'Istituto a vantaggio di un accresciuto numero di unità dedicate al perseguimento della mission dell'Istituto.

In particolare, dalle 9 unità organizzative complesse (Dipartimenti) precedentemente esistenti, si è scesi a 5 Direzioni di Dipartimento, di cui 2 dedicate al funzionamento interno (Dipartimento Personale Relazioni Sindacali e Servizi Generali, Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo) e 3 rivolte al conseguimento della mission dell'Istituto (Dipartimento Servizi alle Imprese, Dipartimento Promozione dell'Internazionalizzazione e Dipartimento Formazione e Studi). Le Aree, precedentemente in numero di 36, si sono ridotte a 26, di cui 20 in linea e 6 in staff alla Direzione Generale.

Tale assetto è stato definitivamente assunto dal Consiglio di Amministrazione ICE con delibera n. 302 del 28 luglio 2004, approvato dal Ministero delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 4, comma g) della legge 68/97.

Al 31 dicembre 2005, operavano presso la Sede centrale dell'Istituto 553 dipendenti (a fronte dei 578 nel 2004), di cui 30 dirigenti (come nel 2004) con una riduzione totale di 25 unità rispetto all'anno precedente. Tale decremento, non essendo compensato da un corrispondente aumento nella presenza presso la Rete Estera, non appare coerente con la legge di riforma.

⁵ La consulenza è stata affidata alla soc. Ernst & Young a seguito di espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica.

5.2.2 La Rete Italia

La presenza dell'Istituto sul territorio nazionale è articolata, sin dal 1999⁶, in sedici Uffici regionali, di cui tre di rango dirigenziale.

Rimandando al prosieguito l'esame delle problematiche connesse ai punti di controllo⁷, meri punti di appoggio per il personale tecnico chiamato a svolgere la propria attività nei mercati e nelle zone di spedizione dei prodotti agricoli, si ricorda che gli uffici regionali avevano in generale i seguenti obiettivi:

- monitoraggio delle realtà locali, studio dei settori produttivi e individuazione diretta delle aziende con particolare attenzione a quelle medio piccole;
- individuazione delle esigenze delle aziende che, pur non essendo affacciate sui mercati internazionali, ne hanno le possibilità oggettive;
- assicurare informazione ed assistenza di base, propedeutica per future azioni mirate e personalizzate sui mercati esteri;
- mantenimento e sviluppo dei rapporti con la regione e gli enti locali, al fine di stabilire sinergie per ogni attività connessa all'internazionalizzazione dell'impresa, assicurando un qualificato apporto alle politiche regionali di sviluppo.

Nell'ottica di tale intendimento ed in virtù degli ultimi disposti normativi (Dlgs. 143/98 art. 24, delibera CIPE del 4 agosto 2000 e DPR n. 161 del 9 febbraio 2001), la presenza dell'Istituto sul territorio nazionale si è sviluppata nel periodo 2000/2002 attraverso la costituzione dei vari Sportelli regionali per l'Internazionalizzazione (SPRINT).

Lo Sportello regionale per l'Internazionalizzazione costituisce un'unità di decentramento amministrativo, avente il compito di agevolare l'accesso degli operatori economici a tutti i servizi per l'internazionalizzazione, siano essi comunitari, nazionali o regionali e di fornire supporto per lo sviluppo di promozione all'export e di internazionalizzazione, assicurando il coordinamento tra la programmazione nazionale e regionale.

Come specificato nel precedente referto, alla fine del 2002 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto aveva deliberato la costituzione di dodici Sportelli Regionali, e precisamente: Emilia-Romagna (nel 2000), Campania, Friuli, Marche, Piemonte, Sardegna e Toscana nel 2001; Calabria, Molise, Puglia, Sicilia ed Umbria nel 2002.

⁶ Vedi delibera n. 130 del 15 giugno 1999.

⁷ Vedi Cap. 5.2.2.1.

Nel corso del 2003, sono stati costituiti i seguenti ulteriori Sportelli Regionali:

- Provincia di Trento (delibera 216 del 24.6.2003)
- Basilicata (delibera 270 del 24.7.2003)
- Liguria (delibera 271 del 24.7.2003, emendata successivamente con delibera n. 397 del 10 novembre 2004).

Infine, con delibera n. 035 del 3 febbraio 2004, è stata approvata la costituzione dello Sportello regionale nella Regione Lombardia.

Con l'attuale assetto, l'Istituto ha dunque assicurato la sua presenza in tutte le Regioni.

In funzione della crescente importanza dei cosiddetti Accordi di Programma che le Regioni formalizzano con il Ministero per il Commercio Internazionale⁸ e dello sviluppo e visibilità delle Regioni e delle autonomie locali, l'Istituto ha avvertito l'esigenza di rivedere il funzionigramma della Rete Italia, al fine di garantire sempre una presenza effettiva e qualificata in tutti gli uffici e concentrando la presenza dirigenziale solo su alcuni uffici di coordinamento. Tale processo è stato completato nella primavera del 2004, con la delibera n. 179 del 14 maggio 2004, che prevede un nuovo assetto organizzativo della Rete Italia, fondato sui seguenti punti:

- riduzione da nove a tre degli uffici di rango dirigenziale;
- affidamento a queste unità (Milano, Palermo e Roma) di compiti di coordinamento per area geografica (Nord, Centro e Sud Italia);
- definizione dei rapporti tra i dirigenti coordinatori regionali ed i responsabili delle unità non dirigenziali.

Per il 2005 il numero dei dipendenti occupati negli uffici appartenenti alla Rete Italia è stato di 124 unità (131 nel 2004), di cui 4 dirigenti. A questi numeri va aggiunto il personale addetto al controllo tecnico-agricolo, che è diminuito di 13 unità rispetto al 2004, passando a 84 unità a dicembre 2005.

5.2.2.1 L'attività di controllo dei prodotti agro alimentari

Come specificato nel precedente referto, l'ICE ha effettuato i controlli di qualità dei prodotti ortofrutticoli fino all'emanazione della legge n. 57 del 5 marzo 2001, contenente "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati".

⁸ Tali accordi rappresentano una percentuale significativa del programma promozionale annuale dell'Istituto.

Con decreto del 28 dicembre 2001, emanato in attuazione del Reg. CE n. 1148/2001 della Commissione Europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) ha individuato nelle Regioni e nelle Province autonome gli organismi responsabili dell'esecuzione dei controlli di conformità sul mercato interno e negli interscambi con i Paesi terzi, mentre il Ministero stesso si è riservata la funzione dell'Autorità di Coordinamento generale.

Con direttiva E – 1650 di pari data, inoltre, il MIPAF ha delegato all'AGEA (ex AIMA) i compiti attribuiti all'Autorità di coordinamento, compresa la gestione del periodo transitorio necessario per permettere alle Regioni di attrezzarsi, accennando al ricorso ad una Convenzione sulla base di quelle stipulate in passato con l'ICE.

Il periodo transitorio, che in un primo momento doveva essere di un anno, si è procrastinato nel tempo poiché le Regioni non disponevano ancora di adeguate strutture atte ad assicurare un controllo capillare nelle varie fasi della commercializzazione.

Nel 2005, con decreto-legge n. 22 del 28 febbraio, convertito in legge n. 71 il 29 aprile 2005, pubblicato sulla G.U. il 30 aprile e con successivo DM 1° agosto 2005, il controllo dei prodotti ortofrutticoli sul mercato interno e nelle fasi di import e di export, già di competenza delle Regioni e delle province autonome, è stato assegnato ad Agecontrol spa.

Per consentire all'Agecontrol di dotarsi di una strutturazione professionale e organizzativa adeguata, sono state stipulate tra ICE ed Agecontrol due convenzioni, la prima relativa al periodo 2 marzo-31 dicembre 2005, la seconda relativa al periodo 1° gennaio-30 aprile 2006. Le due convenzioni, oltre a stabilire un determinato numero di controlli sul mercato interno, prevedevano delle fasi formative, sia con lezioni teoriche in aula che con stages di affiancamento del personale Agecontrol agli ispettori ICE nella fase del controllo. Tale forma di collaborazione è cessata il 30 aprile con la scadenza dell'ultima convenzione.

Con il passaggio delle funzioni di controllo sui prodotti ortofrutticoli dall'Istituto Commercio Estero all'Agecontrol spa, l'ICE si è trovata di fronte a problematiche di carattere gestionale del personale e logistiche. In effetti, la struttura dell'ICE era composta da 29 Punti di controllo, presso i quali operava l'intero organico ispettivo, formato attualmente da 8 professionali agronomi e 70 periti agrari di livello funzionale C3-C4. Con la cessazione di tale attività sono stati dismessi anche i Punti di controllo; pertanto il personale ispettivo è stato allocato presso gli uffici regionali dell'Istituto nella cui area di giurisdizione agivano i Punti di controllo.

Tale stato di cose ha creato una situazione di estremo disagio per il personale ispettivo, ingenerando nel contempo una grave problematica logistica, poiché la quasi totalità degli uffici regionali non è dimensionata per ospitare il soprannumero rispetto all'organico previsto.

La legge ha previsto espressamente che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Attività Produttive, sono altresì trasferite all'Agecontrol SpA le risorse umane e finanziarie, relative allo svolgimento dei controlli di cui al comma 1-bis, precedentemente svolti dall'Istituto nazionale Commercio Estero ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h) della legge 25 marzo 1997, n. 68".

A tutt'oggi però il DPCM non è stato ancora emanato.

Nelle more del su accennato DPCM, è stato richiesto all'ICE, da parte dell'AGEA che detiene il 100% delle azioni di Agecontrol SpA, di stipulare un protocollo di intesa per il trasferimento in via temporanea e su base volontaria del personale ispettivo ICE ex addetto al controllo di qualità.

La richiesta avanzata ai primi di dicembre 2006 rivestiva carattere di estrema urgenza, considerato che Agecontrol SpA era carente di personale ispettivo idoneo allo svolgimento dell'attività di controllo, sia sotto l'aspetto numerico ma, soprattutto, sotto l'aspetto professionale.

Successivamente, in data 20 dicembre 2006 è stato stipulato un protocollo di intesa tra ICE ed Agecontrol SpA che prevede, fino all'emanazione del DPCM, l'assegnazione temporanea su base volontaria del personale ex ispettivo ICE presso determinati uffici periferici di Agecontrol SpA. 33 ispettori hanno espresso tale volontà assumendo servizio in data 1° febbraio 2007.

Detto protocollo riconosce le spese relative allo stipendio, al salario accessorio, ai premi di produttività e le spese di missione, a carico di Agecontrol SpA. L'ICE anticiperà i corrispettivi importi che verranno rimborsati ogni due mesi dalla Società in questione.

Appare evidente, in considerazione di quanto sopra esposto, come l'Istituto dovrà provvedere ad una costante e pressante azione di sensibilizzazione nei confronti dei dicasteri competenti, affinché vengano risolte le varie problematiche connesse al passaggio delle risorse umane al nuovo soggetto titolare.

5.2.3 Rete Estera

La Rete Estera dell'Istituto è costituita, ai sensi dell'art. 3 comma 1, punto c), della legge 68/97, da unità operative, anche a carattere temporaneo, stabilite in base all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano. In merito alla istituzione e soppressione di tali unità operative sono competenti il Consiglio di Amministrazione ICE ed il Ministero delle Attività Produttive che, di concerto con il Ministero Affari Esteri, ne approva le delibere.

Come riportato nel precedente referto, la sussistenza di notevoli vincoli di bilancio ha comportato una consistente riduzione delle dotazioni (personale e risorse finanziarie) per la Rete Estera ed ha procrastinato ancora una volta l'auspicato ed effettivo potenziamento dell'attività dell'Istituto sui mercati esteri: lo stesso Ministero delle Attività Produttive, con nota n. 82062 del 16 luglio 2003, con cui il Vice Ministro approvava il bilancio consuntivo ICE 2002, invitava l'Istituto a procedere ad una nuova ristrutturazione globale della Rete Estera, alla luce della riduzione delle risorse economiche e finanziarie.

Al riguardo, nelle more che si manifestino compiutamente gli effetti dell'applicazione della convenzione ICE/MAE/MAP, mirante all'integrazione logistica e funzionale della Rete Estera, con una netta razionalizzazione della spesa e conseguente recupero di risorse finanziarie, l'Istituto ha cercato di aderire alle richieste del Ministero vigilante con due differenti iniziative:

- costituendo, nel bilancio d'esercizio 2003, un "Fondo Oneri Ristrutturazioni Reti e Funzioni" (pari circa a € 4.1 milioni), quale residuo accantonamento a fronte di spese straordinarie per processi di ristrutturazione delle reti, delle funzioni e del monitoraggio territoriale;
- adottando (soprattutto nel 2004), tramite il Consiglio di Amministrazione, una serie di atti che hanno modificato, in parte, la presenza dell'Istituto sui mercati esteri.

Nel corso del 2005 la Rete degli Uffici all'estero è aumentata, passando da 101 unità del 2004 a 111, tra Uffici e Punti di corrispondenza in 83 Paesi, riconfermandosi quindi come lo strumento prioritario a sostegno delle imprese italiane nel loro processo di internazionalizzazione.

Nel 2005 la Rete Estera presentava la seguente struttura per aree:

- *Unione Europea a 15 e Norvegia*

Nel principale mercato di sbocco delle esportazioni italiane 15 Uffici a Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Dublino, Dusseldorf, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Oslo, Parigi, Stoccolma e Vienna hanno assicurato il sostegno alle imprese in un'area definita *tradizionale*, ma che offre interessanti opportunità di sviluppo. Al fine di ottimizzare le risorse disponibili nel 2005 si è proceduto alla *chiusura di Barcellona*; l'Ufficio di Madrid ha acquisito, pertanto, la competenza su tutto il territorio spagnolo.

- *Nuova Europa*

La presenza di 6 Uffici nei paesi della Nuova Europa a Bratislava, Budapest, Lubiana, Praga, Riga, Varsavia e di 2 Punti di Corrispondenza (a Tallin e a Vilnius) sembra adeguata alle nuove esigenze di mercato.

- *Balcani, Europa Orientale e Repubbliche Centro Asiatiche*

Nell'area sono presenti 12 Uffici: Almaty, Belgrado, Bucarest, Kiev, Mosca, Novosibirsk, San Pietroburgo, Sarajevo, Skopje, Sofia, Tirana, Zagabria e 11 Punti di Corrispondenza: Baku, Chisinau, Ekaterinburg, Erevan, Minsk, Podgorica, Pristina, Tashkent, Tbilisi, Timisoara, Vladivostok.

Nel corso del 2005 è continuata l'attività dei funzionari presso Enti e Ministeri dei Paesi dei Balcani nell'ambito del progetto di collaborazione tecnica finanziato dalla legge 84/01.

- *Mediterraneo*

In considerazione dell'importanza strategica ed economica della Turchia e del dialogo avviato con l'Unione Europea in vista della futura adesione, nel 2005 l'Istituto ha ritenuto di rafforzare la propria presenza nel paese attraverso l'apertura del Punto di Corrispondenza di Ankara, collocato logisticamente presso l'Ambasciata d'Italia. La presenza risulta pertanto essere costituita da 10 Uffici: Algeri, Amman, Beirut, Casablanca, Damasco, Il Cairo, Istanbul, Tel Aviv, Tripoli, Tunisi e 2 Punti di Corrispondenza: Ankara e Gerusalemme Est.

- *Area del Golfo*

I 4 Uffici a Dubai, Kuwait City, Riyadh, Teheran e il Corrispondente presso l'Ambasciata a Doha hanno monitorato un'area strategica per le imprese italiane.

L'apertura del Punto a Doha ha avviato la fase di potenziamento della Rete nell'Area.

- Africa Subsahariana

Anche nel 2005 due unità operative, un Ufficio a Johannesburg e un Punto di Corrispondenza a Dakar hanno costituito la presenza nell'area. L'Ufficio di Johannesburg, con competenza sui 14 paesi del SADC, ha garantito il monitoraggio dei mercati attraverso visite in loco e la predisposizione di note informative anche in collaborazione con le Ambasciate.

- India, Pakistan e Sud Est Asiatico

La presenza nell'area è costituita da 9 Uffici a Bangkok, Giacarta, Ho Chi Minh City, Karachi, Kuala Lumpur, Manila, Mumbai, New Delhi, Singapore e 2 Punti di Corrispondenza: Chennai e Dacca.

- Estremo Oriente e Oceania

Nell'area operano 8 Uffici: Guangzhou, Hong Kong, Pechino e Shanghai in Cina, Tokyo e Osaka in Giappone, Seoul e Sydney. Sono presenti anche 7 Punti di Corrispondenza a Chengdu e Nanchino (Cina), Fukuoka e Sendai (Giappone), Perth e Melbourne (Australia) e Auckland (Nuova Zelanda).

- Nafta

La Rete degli Uffici ICE negli Stati Uniti e' stata potenziata attraverso l'apertura di un Ufficio a Houston e di uno a Miami, con l'obiettivo di estendere la presenza in maniera capillare in due stati del sud, Texas e Florida, che offrono interessanti opportunità per le piccole e medie imprese italiane.

I due nuovi Uffici sono collocati all'interno dei locali delle Rappresentanze consolari. La Rete negli USA risulta pertanto costituita dagli Uffici di New York, Chicago, Atlanta, Miami, Houston e Los Angeles. Nell'area Nafta operano altresì gli Uffici di Montreal e Toronto in Canada e l'Ufficio di Città del Messico.

- America Latina

In considerazione dell'importanza economica del Brasile, nel 2005 è stato attivato un desk a Rio de Janeiro presso il Consolato Generale d'Italia con l'obiettivo di monitorare la regione in previsione di un ulteriore potenziamento della presenza

ICE nel paese. La Rete in America Latina è quindi costituita da 5 Uffici – Buenos Aires, Caracas, Lima, Santiago del Cile, San Paolo – e 5 Punti di Corrispondenza: Curitiba e Rio De Janeiro in Brasile, L'Avana, Montevideo e Panama.

Il numero delle presenze ICE all'estero non raffigura, comunque, pienamente la capacità di intervento dell'Istituto per operare a supporto del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane. Si ritiene, infatti, che non sia solo il numero delle sedi aperte a quantificare l'impegno dell'Istituto sui mercati esteri, ma soprattutto la dotazione di risorse finanziarie ed umane che permettono alle unità operative di svolgere con efficacia la propria attività.

Si segnala in proposito che anche nel 2005 alcune unità organizzative hanno continuato ad operare con responsabili "ad interim".

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo in servizio all'estero dal 2000 al 2005:

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO ALL'ESTERO

	2001	2002	2003	2004	2005
Dirigenti	14	14	19	21	20
Non dirigenti	109	99	85	79	81
Totale personale ruolo	123	113	104	100	101

Tra le problematiche di carattere generale che incidono concretamente sulle capacità e qualità operative degli Uffici all'estero, particolare attenzione è stata dedicata alle forme di accreditamento degli uffici e dei loro responsabili presso le autorità ospitanti.

Tale aspetto sembra essere in via di soluzione grazie all'applicazione della citata convenzione ICE/MAE/MAP, che, in aggiunta all'integrazione logistica delle strutture, prevede per il personale ICE in servizio all'estero la notifica alle autorità locali in lista diplomatica.

Per quanto riguarda, in particolare, l'integrazione logistica, si segnalano i seguenti Uffici e Punti di Corrispondenza per i quali, sotto varie formule, quali il comodato gratuito, il pagamento di un affitto, ovvero la corresponsione di una somma forfettaria comprensiva di affitto e consumi, l'integrazione logistica stessa è ormai operante: Tirana; Jerevan (PdC); Perth (PdC); Dahka (PdC); Sarajevo; Curitiba (PdC); Sofia; Hong Kong; Shanghai; Canton; Gerusalemme Est (PdC);

Tallin (PdC); Manila; Helsinki; Tbilisi (PdC); Osaka; Dublino (è l'ICE ad ospitare un funzionario dell'Uff.Commerciale dell'Ambasciata); Kuwait; Vilnius (PdC); Lisbona (presso la Camera di Commercio Italiana in Portogallo); Doha (PdC); Praga; Timisoara (PdC); Mosca (l'ICE ospiterà un funzionario dell'Ambasciata); S.Pietroburgo; Dakar (PdC); Pristina (PdC); Damasco; New York (l'ICE ospita un funzionario dell'Ufficio Commerciale del Consolato).

In applicazione della Convenzione MAE-MAP-ICE, nel 2005 è continuato il processo di accreditamento degli Uffici e dei Direttori all'estero. Al 31 dicembre risultavano accreditati come Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata e/o Consolato d'Italia 59 Uffici e 56 Direttori. Alla stessa data, il numero di integrazioni logistiche tra Uffici ICE e Rappresentanze diplomatico - consolari era pari a 39, di cui 4 presso gli Uffici ICE. Tale processo di integrazione ha liberato risorse a favore del potenziamento della Rete.

L'Istituto dovrà, nel 2006, quantificare le economie risultanti dall'integrazione logistica e funzionale con le rappresentanze diplomatiche per poterle reinvestire nello sviluppo della propria Rete Estera, proseguendone il potenziamento già in parte avviato nel corso del 2005.

6. LE RISORSE UMANE

Per quanto riguarda la disciplina del rapporto di lavoro⁹, solo in data 9 ottobre 2003 sono stati sottoscritti i contratti di lavoro relativi al quadriennio normativo 2002/2005 e al biennio economico 2002/2003 tra l'ARAN e le organizzazioni sindacali per il personale non dirigente, che l'ICE ha applicato al proprio interno per gli aspetti economici. In data 30 dicembre 2005 è stato, altresì, sottoscritto l'accordo relativo al biennio economico 2004/2005.

In data 1 agosto 2006 sono stati sottoscritti i contratti di lavoro relativi al quadriennio normativo 2002-2005 ed ai bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 per il personale dirigente.

Con deliberazione del C.d.A n. 211/06 del 13.6.06, è stato recepito l'Accordo tra Amministrazione ed Organizzazioni Sindacali relativo al Contratto Integrativo per il personale dipendente.

Alcune importanti novità sono intervenute nel 2005 a proposito della dotazione organica, con riflessi significativi su tutta l'organizzazione dell'Istituto.

6.1 Dotazione organica e consistenza del personale

Con delibera n. 131 del 15 giugno 1999, approvata nel mese di agosto dal Ministero per il Commercio Estero, il Consiglio di Amministrazione ICE aveva approvato la nuova dotazione organica dell'Istituto, quantificandola in 1.176 unità, suddivise nelle varie aree professionali.

La legge finanziaria per il 2003 tuttavia¹⁰, all'art. 34 comma 3, stabiliva per le amministrazioni pubbliche che *"le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti al 31 dicembre 2002"*; in base a tale disposto normativo, la dotazione organica dell'Istituto è stata ridotta a 982 unità.

Tenuto conto che la presente analisi si estende fino agli ultimi avvenimenti, si ricorda infine la legge finanziaria 2005 (legge n. 311 del 30 dicembre 2004), che, intervenendo di nuovo sulle dotazioni organiche, le ridetermina con una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico; inoltre le singole amministrazioni sono invitate ad adottare adeguate

⁹ L'art. 10 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che il rapporto di lavoro dei dirigenti e del personale dell'Istituto è disciplinato dai contratti collettivi del comparto degli enti pubblici non economici.

¹⁰ Legge 289 del 27 dicembre 2002.

misure di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici, con significative riduzioni del numero dei dipendenti, provvedendo alla determinazione di nuove dotazioni organiche secondo le disposizioni e le modalità previste dai propri ordinamenti.

A seguito di confronto con le Organizzazioni Sindacali, l'Amministrazione dell'Istituto ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione una proposta di rideterminazione della dotazione organica, approvata con deliberazione n.25/06 del 25 gennaio 2006, e quantificata in 1.110 unità così articolate:

- 64 dirigenti
- 20 professionisti
- 26 ex art.15 L.88/89 (qualifiche ad esaurimento)
- 686 area C
- 287 area B
- 27 Area A.

Malgrado i procedimenti concorsuali e le assunzioni avvenute nel triennio 2000-2002, al 31 dicembre 2005 la situazione della consistenza di personale si manifesta ancora lontana dalla dotazione organica corretta secondo il dettato della legge finanziaria.

Personale in servizio al 31.12.2005 e confronto al 31.12.2004.

Qualifiche	Sede		Italia		Estero		Controllo Tecnico		Totale		
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	Diff.
ISPETTORI GENERALI	6	4	1	--	1	--		--	8	4	- 4
DIRETTORI DIVISIONE PROFESSIONALI	15	15	1	1	7	4		--	23	20	- 3
C4 + C5	9	9	1	2	2	--	15	10	27	21	- 6
C3	93	91	21	18	a)45	c)44	10	10	169	163	- 6
C1 + C2	106	99	15	16	b)19	d)23	70	62	210	200	- 10
B2 + B3	94	92	30	27	5	6	..	--	129	125	- 4
B1	87	82	31	32	..	1	2	2	120	117	- 3
A2 + A3	112	105	23	23		3	..	--	135	131	- 4
	26	26	3	1	--	--		--	29	27	- 2
A) Personale non dirigente	548	523	126	120	79	81	97	84	850	808	- 42
B) Personale dirigente	30	30	5	4	21	20	--	--	56	54	- 2
C) Totale Personale di Ruolo (A+B)	578	553	131	124	100	101	97	84	906	862	- 44

a) Include un funzionario operante presso la Banca Mondiale a Washington e un funzionario operante presso l'Ufficio ICE di Bruxelles su fondi del Ministero dell'Ambiente.

b) Include 7 funzionari in missione nei Balcani su fondi della Legge 84/2001.

c) Include un funzionario operante presso l'Ufficio ICE di Bruxelles su fondi del Ministero dell'Ambiente.

d) Include 4 funzionari in missione nei Balcani su fondi della Legge 84/2001 e un funzionario operante presso la Banca Mondiale a Washington.

Alla data del 31 dicembre 2005, la consistenza del personale di ruolo era di 862 unità, di cui 54 dirigenti: rispetto all'anno precedente, si è registrata una riduzione di 44 unità per effetto delle cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età e per dimissioni volontarie.

La Sede centrale ha registrato una riduzione di 25 unità; la Rete Estera è stata interessata da un incremento di 1 unità, mentre la Rete Italia ha avuto una riduzione di 7 unità. Una riduzione di 13 unità si è verificata nell'ambito del personale addetto ai controlli tecnici.

In tale contesto dinamico, si sono intrecciate le problematiche relative all'attività di controllo sui prodotti agro alimentari, che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione prima ad adottare le delibere n. 380 del 28 novembre 2002 e n. 70 del 12 marzo 2003, con cui la dotazione organica è stata ridotta del personale preposto ai controlli e successivamente a sospenderle con atto n. 236 dell'8 luglio 2003, a seguito della nuova Convenzione con l'AGEA (vedi cap. 5.2.2.1).

6.1.1 Consistenza media del personale della Rete Estera

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo e del personale assunto con contratto locale nel 2003, nel 2004 e nel 2005.

Consistenza del personale in servizio all'estero

	31.12.2003	31.12.2004	31.12.2005
Dirigenti	19	21	20
Non dirigenti	85	79	74
Totale personale ruolo	104	100	94
Personale locale	573	540	518
Personale progetti promozionali	41	43	58
Totale personale locale	614	583	577
Totale personale	718	683	671

Per una migliore comprensione della sopra riportata tabella, si forniscono le seguenti delucidazioni:

- per personale di ruolo si intende il personale assunto in Italia con concorso pubblico o procedura equivalente, assegnato in servizio presso gli uffici della Rete Estera;

- per personale locale si intendono i dipendenti assunti dai singoli uffici della Rete Estera con contratto di lavoro disciplinato dalle norme ed usi locali (art. 10 comma 4 legge 68/97);
- il personale riferito ai progetti promozionali è rappresentato da dipendenti locali, assunti normalmente con contratti a tempo determinato, per specifici progetti di natura promozionale, innovativi e transitori rispetto all'attività corrente dell'ufficio.

Al di là dei dati precisi, fotografati ad una singola data, se si esamina la consistenza media del personale¹¹, nel 2004 si registra, rispetto all'esercizio precedente, una consistente diminuzione del personale locale, pari a 33 unità medie annue, ma anche del personale di ruolo, che scende di 12 unità medie. Tale trend è proseguito, sia pur mostrando un riduzione minore, anche nel 2005, facendo registrare una diminuzione del personale locale pari a 22 unità medie, ma anche, con tendenza maggiore, del personale di ruolo, che scende di 6 unità medie.

ANDAMENTO DELLA CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE (ANNI 1995-2005)

Anni	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	05/04
Personale												
Ruolo	108.1	95.5	98.1	95.25	102.08	104.0	121.91	118.19	113.77	99.60	94.49	-12,45
Locale	569.1	581.3	550.6	568.75	589.42	636.58	651.99	614.34	572.59	540.49	518.42	-5,61
TOTALE	677.2	676.8	648.7	664	691.5	740.58	773.90	732.53	686.36	640,09	612.9	-6,74

I dati della tabella confermano quanto già emerso nel corso del 2004, e cioè un'inversione di tendenza alla crescita della consistenza degli organici degli uffici della Rete avviata a partire dal 1998. Anche nel 2005, infatti, sono state molto limitate le sostituzioni di personale locale dimissionario o in aspettativa.

Considerato lo sviluppo della Rete Estera in 81 uffici, cui si aggiungono 30 punti di corrispondenza, un altro dato suscettibile di analisi è la distribuzione del personale di ruolo, che nella stragrande maggioranza dei casi appare limitata ad un dipendente per ogni ufficio. In particolare, nel 2005, 7 uffici sono stati gestiti con il ricorso agli interinati.

¹¹ Si parla di consistenza media, tenendo conto dei periodi di servizio del personale presso gli uffici della rete estera, non sempre riferiti all'intero anno solare, ma limitati in alcuni casi a pochi mesi.

6.2 Costo del lavoro

Nel 2005, il costo del lavoro¹² ha raggiunto l'importo di 81.515 migliaia di €, con una contrazione di 2.054 migliaia di € rispetto all'anno precedente: tale risultato è ascrivibile alle cessazioni dal servizio di 44 unità ed alla razionalizzazione dell'utilizzo del personale locale degli uffici della Rete Estera, peraltro influenzata dal buon andamento dell'euro rispetto alle altre valute.

COSTO DEL LAVORO 2005

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

Categorie	2005	2004	Var. val. ass.	Variazione %
A) Salari e stipendi (*)	23.378	24.840	-1.462	-5.89
B) Oneri sociali	8.645	9.006	-361	-4.01
C) Accantonamento al Fondo TFR	3.067	3.455	-388	-11.23
E) Indennità di sede estera	12.187	12.573	-386	-3.07
F) Costo personale locale	16.538	16.584	-46	-0.28
G) Altri costi	17.700	17.111	589	3.44
Totale	81.515	83.569	-2.054	-2.46

(*) Comprende la retribuzione del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma della legge 68/97, con contratto dirigenziale di diritto privato al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.

¹² Finanziato su fondi promozionali ed istituzionali.

L'incidenza del costo del lavoro sul bilancio istituzionale dell'ICE nel 2005 è stata pari al 68.06% (64,4% nel 2004).

Per una valutazione sia pure approssimativa del costo medio unitario del lavoro, prendendo a base la presenza di personale di ruolo al mese di dicembre e quella del personale locale a contratto, si ottiene un valore di €54.701, a fronte di € 54.341 nel 2004.

Tale importo tuttavia, oltre a comprendere salari e stipendi, include gli oneri sociali, l'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto, l'accantonamento per le ferie maturate e non godute, nonché il trattamento di missione ed infine i compensi per lavoro straordinario, i premi e le incentivazioni al personale, compresi i benefici assistenziali e sociali, che risultano far parte del fondo per il trattamento accessorio ammontante nel 2005 a 9.416 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda il costo del personale locale, è da rilevare che questo risulta al lordo della quota parte di contributi versati agli enti previdenziali locali, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto ed equivalente nel 2005 a 317 migliaia di Euro.

6.3 Altri aspetti relativi al personale

Con la nomina della nuova delegazione trattante di parte pubblica, sono proseguiti gli incontri con le Organizzazioni Sindacali sulle materie oggetto di contrattazione integrativa, conclusi con la sottoscrizione del Contratto integrativo di Ente.

Si è, infine, provveduto a riformulare una proposta di dotazione organica sulla base delle prescrizioni della legge finanziaria 2005 e delle direttive fornite dal MAP, dall'IGOP e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dopo la prescritta consultazione con le OO. SS. L'ultima dotazione organica approvata risaliva, infatti, al 1999. La nuova dotazione organica è pari a 1.110 unità.

Gli Uffici regionali dell'Istituto, con l'entrata in vigore della legge 56/2005, hanno acquisito ulteriori competenze nei confronti degli Sportelli Unici all'estero. E' risultato, quindi, particolarmente importante favorire il naturale ricambio del personale tra Sede, Rete Estera e Rete Italia. Inoltre, per quanto concerne l'assegnazione degli incarichi di responsabilità presso tali Uffici, è stato prospettato un incremento dell'indennità di posizione, per facilitare i relativi trasferimenti. E' stato, altresì, possibile riversare in alcuni di questi Uffici l'esperienza maturata da

dipendenti/responsabili provenienti dall'estero, onde promuovere attività di marketing territoriale nel contesto regionale.

E' aumentato il numero dei dipendenti in part - time, richiesto nella maggior parte dei casi dalle donne. Il fenomeno risulta ben distribuito tra le varie Aree della Sede.

Si è proceduto a razionalizzare tutti i processi lavorativi, al fine di eliminare eventuali duplicazioni e incrementare il ricorso a sistemi telematici.

La revisione del sistema di valutazione delle prestazioni del personale dell'ICE, iniziata nel 2004, è stata ultimata nel corso dell'anno e la nuova metodologia seguirà l'iter procedurale previsto per la sua approvazione, dopo il confronto con le OO.SS. .

Nel corso del 2005 è stato elaborato un programma formativo innovativo, concepito secondo quanto previsto dalle linee direttrici sulla formazione dettate dal CCNL EPNE 2002-2005, che assegnano alla formazione un ruolo sempre più strategico per la valorizzazione delle competenze possedute dal singolo, in coerenza con gli obiettivi generali dell'organizzazione.

In tale ottica sono stati individuati una serie di percorsi formativi da svolgersi nell'arco di almeno un biennio, volti a professionalizzare le risorse umane addette ai vari settori: esperti dei paesi focus, esperti dei processi di internazionalizzazione, esperti delle realtà produttive regionali, esperti dei mercati locali, esperti in processi gestionali ed amministrativi.

Analoghi percorsi formativi specialistici e mirati al mercato di riferimento sono stati previsti per il personale locale degli Uffici all'estero ed in particolare per i trade analyst che rappresentano l'interfaccia prioritaria sia con le imprese italiane, sia con quelle locali.

Tra le altre attività più significative, tutte riconducibili ai percorsi formativi di cui sopra, sono stati realizzati corsi per lo sviluppo di soft skill. Sono stati inoltre completati i seminari di aggiornamento sul marketing internazionale iniziati nel 2004 e che hanno coinvolto circa 150 persone. Altri corsi specialistici hanno riguardato i regolamenti comunitari e i fondi strutturali, nonché la valutazione degli studi di fattibilità per investimenti all'estero.

Per il personale destinato all'estero, sono stati realizzati corsi individuali e collettivi sulla gestione degli Uffici, sugli applicativi software in uso presso le sedi estere e sulle attività di assistenza e promozione, nonché interventi di refreshment della lingua in uso nel Paese di destinazione.

Per esperti in processi gestionali e amministrativi sono stati approfonditi gli aspetti giuridico – normativi sia attraverso la partecipazione a numerosi corsi di aggiornamento in materia previdenziale, retributiva, fiscale, contrattuale, di appalti pubblici, bilancio e contabilità generale, sia con l'organizzazione di un apposito corso, per tutto il Dipartimento Personale, sulla tutela della privacy e sulla redazione del documento programmatico sulla sicurezza.

Nell'ambito della formazione linguistica ed informatica, sono proseguiti i corsi in aula e on – line in modalità blended. E' anche continuato per gli impiegati stranieri il corso d'italiano on-line, già proposto da alcuni anni con successo.

Tutte le attività di formazione sono state costantemente monitorate ed aggiornate secondo "le procedure per l'attività di formazione " ed il relativo manuale di qualità: nell'aprile 2005 è intervenuta la visita di sorveglianza da parte della società Bureau Veritas Quality International che ha confermato la certificazione a norma EN UNI ISO 9001: 2000.

E' stata assicurata la partecipazione all'Osservatorio sui fabbisogni formativi nella PA, nonché la collaborazione per la rilevazione e la trasmissione dei dati sull'attività svolta alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Analoga attività di collaborazione è stata svolta nei confronti del CNIPA e degli altri Organismi interessati alla formazione del personale nella Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2005 il Comitato per le Pari Opportunità ha evidenziato ai vertici dell'Istituto la necessità di dare attuazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale era stata autorizzata la realizzazione di un asilo nido aziendale, struttura la cui creazione era stata ritenuta necessaria sulla scorta di un'ampia indagine conoscitiva effettuata fra i dipendenti.

Il Comitato ha affrontato altre importanti tematiche come quella del part-time, attuando un approfondimento sulla normativa in materia ed avviando lo studio di una regolamentazione interna da proporre all'Amministrazione e alle organizzazioni sindacali.

7. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso del 2005, l'ICE ha proseguito le sue consolidate linee di attività: la formazione, l'informazione, l'assistenza, la promozione ed i servizi tecnici nel settore agricolo.

7.1 La Formazione

La Formazione rappresenta da sempre una delle funzioni fondamentali assolve dall'Istituto nell'adempimento dei compiti assegnatigli a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema Italia. In un contesto economico mondiale, caratterizzato da una crescente complessità, lo sviluppo delle capacità manageriali, comprese quelle legate alle tecniche di commercio estero, rappresenta un determinante fattore di competitività per le imprese e per chi le deve supportare nelle strategie di internazionalizzazione.

Gli interventi formativi realizzati dall'Istituto sono proseguiti su due direttive principali:

- la formazione manageriale, rivolta ai giovani ed alle imprese, con l'obiettivo di diffondere all'interno del sistema imprenditoriale una conoscenza specialistica delle tematiche di commercio estero, preparando giovani neolaureati che, una volta assunti dalle aziende, ne possano potenziare la capacità di operare sui mercati esteri;
- la formazione internazionale, con l'obiettivo di favorire la conoscenza del Sistema Italia nelle sue diverse componenti nei paesi beneficiari degli interventi, avviando rapporti e scambi di esperienze con managers o quadri esteri che occupano o possono occupare posizioni chiave nei rispettivi Paesi.

A proposito dell'attività internazionale, giova sottolineare che quella di formazione in commercio estero costituisce una delle forme di assistenza maggiormente richieste dai Paesi meno avanzati e da quelli in transizione, in quanto ritenuta risorsa essenziale tra gli investimenti non materiali (capitale umano).

L'attività di formazione internazionale pertanto, essendo destinata prevalentemente a funzionari ed operatori di organismi ed aziende, pubblici e privati, di Paesi esteri, costituisce uno strumento di promozione indiretto del Sistema Italia: innesca processi di fidelizzazione e rende disponibili risorse umane che, nei rispettivi Paesi di provenienza, sono suscettibili di divenire importanti tramiti per l'attività di interscambio, di collaborazione e di coproduzione.

Nel corso del 2005, oltre a sviluppare le strategie di formazione manageriale ed internazionale in ottemperanza alle Linee direttrici del Piano di attività, si è data piena attuazione anche ad alcune attività già programmate nel 2004.

In particolare sono stati cofinanziati 27 progetti di internazionalizzazione nell'ambito dell'Accordo MAP/ICE/CRUI, avviato nel 2001 ed avente la finalità di favorire l'integrazione fra il sistema universitario ed il mondo delle imprese per favorire la produzione e lo scambio della conoscenza in termini di ricerca e formazione, in una ottica internazionale.

E' proseguito il progetto formativo sui Fondi straordinari "Made in Italy" in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano con l'obiettivo di formare giovani laureati che intendano sviluppare il proprio futuro professionale in Cina o in aziende operanti a stretto contatto con il mercato cinese. Il progetto prevede un coinvolgimento diretto di aziende italiane, che già operano in maniera strutturata in Cina o sono interessate a valutare le potenzialità di questo mercato emergente.

In materia di tirocini, le richieste da parte di giovani neolaureati sono state 609 a fronte delle 487 del 2004 ed i giovani che hanno effettuato uno stage formativo presso l'Istituto sono stati 81 presso la sede di Roma, 34 presso gli uffici della Rete in Italia e 32 presso uffici della Rete Estera. I project work da loro realizzati trovano spazio nelle pagine web dedicate alla formazione.

Per il 2006 è previsto un decisivo ulteriore miglioramento delle procedure con la realizzazione di una Banca Dati Tirocinanti, che permetterà l'amministrazione unitaria e coordinata dei flussi documentali legati alla gestione degli stage formativi.

Nel 2005 la formazione manageriale ha notevolmente accresciuto gli interventi formativi per i giovani e per le aziende. Si è trattato di un notevole sforzo progettuale, organizzativo e finanziario, mirato a giovani laureati e imprenditori e realizzato anche attraverso alleanze strategiche sul territorio con associazioni di categoria, camere di commercio, banche, enti regionali e provinciali, business school e Università.

Si evidenzia che:

- per la formazione giovani il numero di iniziative (tra realizzate e programmate) è raddoppiato rispetto al biennio precedente e si è quadruplicato rispetto al biennio 2002-2003;
- per l'affiancamento d'impresa si è passati a 10 iniziative, di cui 8 realizzate e 2 avviate a fronte di una sola iniziativa realizzata nel biennio precedente e due iniziative nel biennio 2002-2003;

- le iniziative di formazione giovani a livello nazionale sono state 11, di cui 6 realizzate e 5 avviate; 4 quelle interregionali, di cui 3 realizzate e 1 avviata; 3 quelle regionali, di cui 2 realizzate e 3 programmate per un totale 20 iniziative;
- il totale delle iniziative copre il 76% delle regioni italiane; tutte le iniziative di affiancamento di impresa sono realizzate a livello provinciale o regionale;
- per la formazione giovani, l'80% delle iniziative sono state cofinanziate sul territorio dai partner pubblici e privati;
- per l'affiancamento di impresa il 100% delle iniziative sono state cofinanziate sul territorio da partner pubblici e privati;
- il budget del biennio 2004-2005 è stato di 12 milioni di euro rispetto agli 8 milioni del 2003-2004 e a 1,5 milioni del 2002-2003.

La crescente concorrenza internazionale, la formazione di accordi multilaterali tra blocchi economici, la crescita della Cina, la formazione della nuova Europa, il rapido sviluppo tecnologico, richiedono alle nostre aziende molto più che i tradizionali fattori di competitività del made in Italy quali design, creatività, innovazione tecnologica, aggressività commerciale.

Oggi, la presenza sui mercati impone maggiore professionalità del management dedicato all'export, integrazione aziendale in tutta l'attività export, il ricorso a strumenti più complessi quali il trasferimento di tecnologia, la joint venture e il franchising, l'identificazione di nuovi sbocchi di mercato e la sofisticazione degli elementi della logistica e del project financing

Sono state realizzate 48 iniziative, derivanti da uno stanziamento complessivo di circa 2 milioni di Euro, comprensivo di fondi speciali "Made in Italy" per la Cina.

In particolare, il Programma di formazione si è articolato prevalentemente in azioni di sensibilizzazione in loco, con la realizzazione di seminari itineranti e corsi di più breve durata, che hanno registrato il coinvolgimento di un maggior numero di partecipanti. Tali interventi hanno avuto la peculiarità di essere realizzati in centri minori e/o zone limitrofe dei paesi destinatari dove la carenza di formazione manageriale è particolarmente sentita.

Anche nel 2005 l'attività si è rivolta prevalentemente a funzionari di organismi, operatori di aziende pubbliche e private, provenienti da Paesi individuati in base alle priorità indicate dalle linee strategiche, alle possibilità di sviluppo delle relazioni commerciali, alle radici culturali comuni.

7.2 L'Informazione

Considerando la valenza strategica dell'informazione economica ed il patrimonio informativo a disposizione dell'ICE, soprattutto nei suoi uffici esteri, alla fine del 1998 era stato varato il progetto di ristrutturazione dei sistemi informativi per il commercio estero.

L'obiettivo era di rendere disponibile su una rete nazionale, accessibile a tutti gli operatori pubblici e privati, il complesso di informazioni a supporto dei processi di internazionalizzazione, raccolte in primo luogo dalla Rete Estera dell'ICE, ma anche da altri soggetti pubblici e privati, attraverso opportuni accordi collaborativi.

Così, a partire dal 1998, le attività di informazione dell'Istituto si sono sviluppate nell'ambito del Progetto SINCE (Sistema Informativo Nazionale per il Commercio Estero): ad inizio 2001 il progetto poteva dirsi in larga parte completato per quanto riguardava la realizzazione delle banche dati, delle rubriche e degli applicativi che ne consentono la gestione.

Nel 2005 l'attività di informazione si è concentrata, da un lato, a migliorare i flussi informativi ed a innalzare qualitativamente l'intera gamma dei prodotti esistenti, dall'altro, a sviluppare e completare nuovi strumenti informativi e di servizio per l'utenza dell'Istituto.

Il quotidiano Commercio Estero News ha notevolmente potenziato il flusso di informazioni pubblicate. Le notizie pubblicate sono state complessivamente 6.342 (con un incremento del 13,34% rispetto all'anno precedente), con una media di 26 notizie al giorno. Gli accessi al quotidiano on line sono stati complessivamente 77.783, con un incremento del 27,3%. A fine 2005, erano 5.768 (con un incremento di 501 abbonati rispetto al 2004) gli utenti esterni che ricevono quotidianamente gli aggiornamenti del notiziario attraverso il servizio di rimbalzo e-mail.

Anche nel 2005 le banche dati Opportunità Commerciali e Gare Internazionali hanno registrato un rilevante flusso di alimentazione: il numero di Opportunità Commerciali si è attestato, come negli anni precedenti, intorno alle 6.000 unità, mentre il numero di Gare segnalate ha superato la cifra di 6.600.

La banca dati Anteprema Grandi Progetti ha superato le 500 segnalazioni. Sostanziale identità di flusso, rispetto all'anno precedente, anche per la banca dati Finanziamenti Internazionali, che ha registrato 545 informazioni.

Nell'anno considerato, l'accesso medio mensile alle principali rubriche (Opportunità Commerciali, Gare Internazionali, Anteprema Grandi Progetti,

Finanziamenti Internazionali) è risultato superiore alle 5.000 sessioni/utente, con un incremento del 5,07% rispetto all'anno precedente.

Dal marzo 2004 è on line Italtrade (www.italtrade.com), il portale per il mercato internazionale, rinnovato nella grafica e nei contenuti e arricchito del nuovo servizio di promozione virtuale denominato The Made in Italy Business Directory.

E' stata garantita la costante attività di aggiornamento delle diverse sezioni e rubriche del portale, quali Focus On, approfondimento a cadenza quindicinale sui principali settori industriali italiani, News & Events, approfondimento settimanale su di un evento/fiera italiano di punta, Spotlight, intervista ad un imprenditore di successo sui mercati esteri. Anche la Newsletter settimanale, rivolta agli operatori esteri, è stata migliorata nella grafica ed ampliata nei contenuti.

Particolare attenzione è stata prestata a The Made in Italy Business Directory (MIBD), il servizio che consente all'operatore estero la consultazione dei nominativi di circa 50.000 imprese italiane interessate all'export (di cui sono stati aggiornati costantemente i riferimenti) e all'azienda italiana di presentarsi sul web attraverso una vera e propria vetrina virtuale. Attraverso MIBD è anche possibile lo scambio di opportunità commerciali (ad esempio ricerca di agenti, distributori, importatori).

È stato infine completato il progetto di stand con connotazione unica di grafica e di immagine dei cd. Sistemi Italia in fiera/Italtrade, utilizzabile anche per la promozione del portale nell'ambito di eventi fieristici e non ai quali l'Istituto è chiamato a partecipare.

Il progetto Balcani on line (www.balcanionline.it), finanziato dalla Legge 84/2001 sulla Ricostruzione dei Balcani, ha consentito di realizzare uno strumento informativo che, da un lato, fornisce al pubblico e alle imprese tutte le informazioni relative allo stato di attuazione della Legge, dall'altro opera l'integrazione delle informazioni di diversa matrice istituzionale (ICE, Informest, sistema camerale, Ministeri) con quelle derivanti da fonti internazionali specializzate, al fine di costituire un punto di riferimento unico per le imprese interessate ad intervenire nei paesi dell'area.

Nel 2005 l'attività legata agli e - marketplaces (emp) si è svolta seguendo il percorso iniziato nel 2004 nell'ambito del consorzio eMarket Services, finanziato dall'Unione Europea, che gestisce il relativo portale informativo.

Dal punto di vista del marketing del servizio, l'impegno è stato rivolto verso una comunicazione diffusa e intensiva diretta sia alle imprese, sia alle associazioni di categoria ed enti similari.

A seguito dei diversi cambiamenti previsti per il 2006 nell'ambito della gestione del progetto e in attesa di conoscere i risultati delle promozioni realizzate, l'Istituto valuterà la possibilità di mantenere il suo status di partner all'interno di eMarket Services o di realizzare solamente alcune iniziative prioritarie.

Sono proseguiti nel 2005 i lavori per la realizzazione del Progetto "Banca Dati Promotion Pubblica". Obiettivo del progetto è quello di costituire una banca dati integrata di tutte le iniziative di promozione pubblica, organizzate con la partecipazione totale o parziale di fondi pubblici da ICE, Ministeri, Regioni, sistema camerale, associazioni, consorzi.

E' proseguita anche nell'anno di riferimento l'attività di collaborazione strategica dell'Istituto con l'ISTAT nel campo della produzione e diffusione dell'informazione statistica, attività regolata da un'apposita convenzione, stipulata tra i due enti nel 1998.

Tale collaborazione viene ulteriormente sviluppata nell'ambito del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale, costituito dagli uffici di statistica dei principali enti pubblici, di cui l'ICE fa parte. Nella sua qualità di membro del SISTAN, l'ICE contribuisce all'elaborazione del Programma Statistico Nazionale, nell'ambito dei circoli di qualità sul miglioramento delle statistiche sull'internazionalizzazione.

Il risultato della collaborazione tra ICE e ISTAT consiste in una serie di investimenti effettuati nell'ambito della creazione e dell'organizzazione di un'ampia gamma di banche dati di commercio estero e nella realizzazione congiunta del Rapporto "L'Italia nell'economia internazionale": Annuario 1) Merci servizi, investimenti diretti; e Annuario 2) Paesi, settori, regioni.

Le elaborazioni statistiche e le analisi economiche si estrinsecano in diverse tipologie di prodotti, servizi e strumenti informativi quali pubblicazioni periodiche e tematiche, servizi telematici di diffusione, convegni e seminari, servizi di catalogazione e biblioteca.

A completare il quadro di diffusione dell'informazione, si rileva l'importante ruolo svolto dalla Biblioteca che, con il suo patrimonio di circa 18.800 volumi (tra storico e disponibile) e circa 1.500 pubblicazioni periodiche italiane e straniere, il cui catalogo è consultabile sul sito dell'Istituto, rappresenta un'importante fonte di informazione specialistica per ricercatori e studenti di economia internazionale e per operatori di commercio estero.

Nell'ambito della propria funzione di supporto documentario alla struttura dell'Istituto, la Biblioteca ha attivato già dal 2004 un servizio di prestito interno

delle opere monografiche e potenziato la costituzione di un "Archivio storico" delle pubblicazioni prodotte o promosse dall'ICE.

7.3 L'Assistenza

L'art. 8, comma 1, punto f, della legge 68/97, riguardante le entrate dell'ICE, prevede espressamente i corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati.

Il portafoglio dei servizi dell'ICE ha subito nel tempo aggiornamenti e revisioni più o meno sostanziali, tra cui, di particolare rilevanza, è stata la modifica introdotta con delibera n. 238 dell'8 settembre 2000, con la quale sono state approvate la revisione e la ristrutturazione dell'offerta dei servizi dell'ICE, collegandole, a livello attuativo, allo sviluppo del progetto SINCE e delle sue varie applicazioni, tenuto conto della stretta interconnessione tra le attività di informazione e di vendita dei servizi di assistenza.

Con tale atto, venivano individuati i servizi di analisi dei mercati, i servizi di ricerca delle controparti ed i servizi di assistenza operativa e di sostegno, da erogare alle aziende italiane – a titolo oneroso – e straniere (gratuitamente).

Per il costo di tali servizi, fondamentale era il concetto di "giornata uomo", come criterio di valorizzazione del servizio, legato principalmente al lavoro svolto, tenendo conto delle peculiarità del mercato estero.

Nell'esercizio 2005, per le attività di Assistenza, Promozione e Controllo dei Prodotti Agricoli, l'Istituto ha registrato ricavi per complessivi € 7.410.187,63.

Sono stati forniti 10.966 servizi di assistenza alle imprese, con un fatturato pari a € 3.768.758,84 (di cui € 34.999 per le vendite di servizi on line e € 157.480,65 a titolo di Marketing Italia¹³).

I servizi a corrispettivo possono sinteticamente essere suddivisi in personalizzati e specializzati. I primi, pari a 2.896, hanno generato un fatturato complessivo di € 2.929.456,8 e rappresentano circa l'80% del totale dei ricavi.

Per quanto riguarda i servizi specializzati (pari a 8.070), le voci più significative sono costituite da:

¹³ Marketing Italia è un servizio erogato dall'Ufficio di Milano, secondo quanto previsto nell'ambito di Accordi stipulati dall'Istituto con omologhi esteri, relativo alla rappresentanza in Italia di alcune manifestazioni fieristiche organizzate da tali Enti ed espressamente indicate nell'Accordo.

- elenchi di nominativi per macrosettori e a maggior dettaglio merceologico: 3.648, pari a € 334.912,19 (€ 333.751,60 al netto dei costi esterni);
- informazioni riservate su imprese estere: 987, pari a € 110.593 (€ 108.733,50 al netto dei costi esterni);
- vendita di Carte Servizi: 823, pari a € 194.850,06.

Le ditte che hanno richiesto servizi a corrispettivo sono state 4.768, di cui:

- 1.577 hanno richiesto servizi personalizzati (1.564 agli Uffici della Rete Estera, 10 agli Uffici in Italia e 3 alla Sede centrale);
- 3.720 hanno richiesto servizi specializzati (2.863 agli Uffici della Rete Estera, 37 agli Uffici in Italia e 820 alla Sede centrale).

Alcuni servizi informativi sono accessibili direttamente dal sito www.ice.gov.it.

Tali servizi sono in parte gratuiti (previa registrazione all'Export Club) ed in parte a pagamento, acquistabili con carta di credito o tramite un pacchetto di punti prepagati (credits) associati alla sottoscrizione di una Carta Servizi.

Principale erogatore dei servizi di assistenza è la Rete Estera, con 10.056 servizi, in prevalenza forniti dagli uffici operanti nella UE, seguiti da quelli delle Aree PECO, Africa e Medio Oriente, Pacifico, Nord e Sud America, ASEAN e India.

La Rete Italia offre in prevalenza un supporto di prima assistenza, cui fa seguito un'azione di tramite verso gli uffici della Rete Estera. Altra significativa attività è quella di Rappresentanza Fiere Estere svolta dall'ufficio di Milano.

I servizi erogati dalla Sede centrale sono prevalentemente di prima assistenza a titolo gratuito.

Nel 2005 l'attività in esame ha avuto un nuovo impulso in quanto, oltre alla gestione di accordi già in essere (quello con Confindustria), al rinnovo di altri preesistenti (con Confapi, con la Camera di Commercio italo – tedesca e la Camera di commercio italo – svizzera, con i Dottori Commercialisti), è diventato operativo l'accordo con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (siglato nel dicembre 2004), che costituisce la prima intesa con un istituto di credito.

La prima assistenza alle aziende, prestata prevalentemente per via telefonica e per corrispondenza soprattutto elettronica, riguarda prevalentemente le informazioni tecnico/doganali e le normative (il 21%), la ricerca partner esteri (20%) e le informazioni su abbonamenti e carte servizi, ordinarie o convenzionate (12%).

Oltre all'assistenza prestata agli operatori italiani e stranieri, l'assistenza viene prestata anche agli uffici della Sede e della rete estera. In particolare, per la Rete

Estera l'assistenza viene prestata prevalentemente per supportare gli uffici nell'esatta individuazione dei servizi richiesti; nell'orientamento della politica di tariffazione applicabile, in particolare verso enti istituzionali (associazioni, consorzi, enti fiera, banche, ecc); nel coordinamento delle risposte in caso di richiesta analoga rivolta a più uffici della rete.

7.4 La Promozione

La promozione dei prodotti italiani nel mondo rappresenta una delle principali attività svolte dall'ICE, regolamentata, in forma analitica, dall'art. 7 della legge di riforma n. 68 del 1997.

Va innanzitutto premesso che l'ICE realizza i programmi promozionali finanziati dal Ministero del Commercio Internazionale (già Ministero delle Attività Produttive) oppure da altri committenti (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regioni, altri enti pubblici, ecc.).

L'attività promozionale svolta dall'Istituto su finanziamento del *Ministero del Commercio Internazionale* si basa sulle *Linee Diretrici*, emanate annualmente dal *Ministero* stesso, che stabiliscono le indicazioni strategiche e gli obiettivi dell'attività promozionale nell'anno di riferimento.

Data l'estensione almeno biennale dei Programmi promozionali, per una più corretta valutazione delle iniziative realizzate nel 2005 occorre far riferimento alle indicazioni strategiche e agli obiettivi definiti dal Ministero almeno per i due programmi 2004 e 2005 che è possibile così riassumere:

- ispirare sempre più l'attività promozionale ad una *logica di Sistema – Paese*, secondo una visione unitaria, creando alleanze e ricercando un maggiore coordinamento tra i soggetti gestori di risorse operanti a livello nazionale e locale;
- perseguire il *radicamento della presenza italiana nei mercati esteri*, la crescita del numero delle imprese esportatrici e la stabilità degli insediamenti, anche mediante azioni di *scouting* di mercati e di imprese;
- valorizzare il *sistema fieristico italiano all'estero*;
- attivare una *politica di internazionalizzazione e di innovazione dei distretti*;
- estendere la presenza sui mercati internazionali a tutte le fasi del processo produttivo, delineando una *progettualità promozionale con una visione di filiera*, ricomprendendo anche gli aspetti pre e post-vendita;
- privilegiare una *programmazione per Paesi*;

- considerare *target prioritario* le *piccole imprese esportatrici* con meno di 50 dipendenti e le *imprese medio grandi non adeguatamente internazionalizzate*;
- *favorire la crescita dimensionale* e l'aggregazione delle piccole imprese;
- fare leva sugli aspetti attinenti la *flessibilità*, l'*innovazione*, la *tipicità* e la *qualità*;
- valorizzare le tipicità collegate alla *tradizione* e al *territorio*;
- favorire i rapporti con la *distribuzione locale*, la promozione del *know-how italiano nella gestione dei pubblici servizi*, le azioni presso la *ristorazione italiana all'estero* e presso il *settore alberghiero*, la promozione dei *servizi logistici*, l'*assistenza nella fase post-vendita*;
- muoversi in una logica di sostegno fondata su percorsi di internazionalizzazione, incentivando l'*espansione degli investimenti diretti italiani all'estero* e l'*attrazione di investimenti esteri in Italia*;
- dare maggiore attenzione all'*offerta dei servizi italiani all'estero*;
- *promuovere l'Italia dell'alta tecnologia* e dei beni immateriali, curando al tempo stesso la difesa dei settori tradizionali del Made in Italy (strategia del doppio binario);
- collegare la promozione agli *incentivi per l'innovazione* sul territorio italiano;
- considerare la *formazione strumento di promozione*;
- considerare prioritari i mercati di *Cina* e *Russia* (oggetto anche di progetti straordinari di promozione del Made in Italy), nonché *India*, *Brasile*, *Turchia*, le aree dei *Balcani* e del *Nord Africa*, ma anche *Nord America* e *UE a 25*.

Per rispondere alle indicazioni contenute nelle suddette *Linee Diretrici* e, al tempo stesso, soddisfare la domanda e le esigenze espresse dalle imprese, al di là delle singole strategie settoriali presentate più avanti, l'attività promozionale realizzata nel 2005 è stata, inoltre, caratterizzata da alcune *scelte strategiche*.

Innanzitutto, l'attività del 2005 ha esteso ulteriormente l'impegno e le risorse destinate alla *politica di partenariato*: oltre agli *Accordi di Programma con le Regioni* (Accordi e Convenzioni Operative sono ormai in vigore con tutte le Regioni e Province autonome), anche gli *Accordi di Settore con le Associazioni di Categoria* (da cui è derivata, nel corso del 2005, la stipula di 23 Intese operative, a seguire le 20 del 2004) e l'*Accordo con il Sistema Camerale*. Ma, sempre nel 2005, si sono anche concretizzati i primi progetti condivisi nel quadro dell'Accordo con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ed è stata data la prima

attuazione *all'Accordo con il Sistema Fieristico*, curando la fase istruttoria e l'approvazione dei primi progetti ed il loro avvio operativo.

Come negli anni passati, anche nel 2005, nell'attuazione pratica di questo *approccio di sistema* e, quindi, in tutte le fattispecie di partenariato, l'Istituto ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale, che si è così sostanziato:

- nell'attività con le *Regioni e le Province autonome*, l'ICE si è posto non solo come soggetto cofinanziatore dei programmi, ma anche e soprattutto, come protagonista e coordinatore dei diversi interventi per stimolare la capacità di progettazione e indirizzare l'attività promozionale anche verso i comparti più innovativi e tecnologicamente avanzati, piuttosto che solo verso quelli maturi, favorendo l'elaborazione di *progetti inter-regionali* ed una maggiore competitività del sistema dei distretti industriali ed indirizzando l'attività verso attività di marketing territoriale al fine di attirare investimenti esteri;
- negli accordi di settore con *Associazioni di categoria* e in quelli con il *Sistema Camerale*, il coordinamento dell'Istituto è stato indirizzato, in particolare, a creare armonizzazione (evitando sovrapposizioni, in termini di mercati e settori di intervento), a stimolare la complementarietà ed assicurare la compatibilità con le politiche del Piano Nazionale; fondamentale per il successo e l'efficacia di questi interventi è stata l'individuazione di *obiettivi strategici* con la definizione congiunta e condivisa di *progetti a carattere annuale o pluriennale*, governati da specifici *principi-guida* (strumenti promozionali diversi o mercati in cui si riscontra un ritardo della spinta promozionale).

Sono proseguiti nel 2005 i *progetti speciali* (che operano sulla base delle indicazioni politiche e strategiche dei relativi "tavoli" insediati presso il MAP) dedicati al sistema *moda*, al sistema *abitare*, al *multimediale*, all'*agroalimentare*, al comparto della *meccanica* e alla *logistica*, nonché quelli, a carattere geografico, dedicati al *Mediterraneo* e ai *Balcani*; per quest'ultimo si tratta di interventi complementari a quelli programmati sulla base della L. 84/2001. A questi già esistenti, si sono aggiunti quelli dedicati alla *nautica*, alla *componentistica*, alle *biotecnologie* e ai *grandi lavori*.

Complessivamente, i *fondi spesi per l'attività promozionale realizzata con finanziamento del MAP* sono stati pari a 97.318.380,64 € (di cui 27.140.629,58 € di cofinanziamento da parte dei partecipanti), pari all'87,5% della spesa promozionale complessiva (111.200.674,06 €). E' proseguita quindi, ma in maniera molto più consistente rispetto al 2004, la crescita della spesa promozionale finanziata dal MAP

(+ 9,9% nel 2005, che segue il + 2,6% del 2004). A differenza però dello scorso anno, nel 2005 hanno fatto registrare una crescita entrambe le componenti dell'attività: sia quella realizzata nell'ambito del Piano annuale di cui alla L. 68/97 (+ 9,9%), sia quella commissionata direttamente dal Ministero vigilante, extra Piano annuale (+27,1%): fondamentalmente la promozione straordinaria del Made in Italy (giunta al secondo anno) e le azioni derivanti dalla L. 84/01 sui Balcani. Segnale questo – la crescita della spesa diffusa nelle due componenti – di vivacità, incremento di produttività e capacità di spesa dell'Istituto che evidentemente ha saputo fronteggiare e reagire positivamente ad alcuni, almeno, di quei fattori e variabili – interni ed esterni – che nel 2003 e 2004 sembravano aver limitato la crescita della spesa promozionale.

Particolarmente significativa, da questo punto di vista è la crescita del 9,9% della spesa sul Piano annuale, che lo scorso anno si era invece ridotta del 3,7%: non si è ancora raggiunto il 100% di spesa rispetto all'assegnazione di fondi pubblici del MAP nel 2005 (65,3 milioni di €), ma si è molto vicini (92%) a questo obiettivo, confermando una crescita, nel medio periodo, della capacità di spesa che era stata interrotta solo lo scorso anno.

La percentuale di utilizzo nell'anno 2005 di fondi relativi al Programma promozionale dell'anno stesso (2005) è stata pari al 44,2% (48,5% il dato omologo dello scorso anno), mentre il 45,4% (42,7% idem) riguarda i fondi del Programma 2004 e il 10,1% (5,2%) quelli del Programma 2003; il resto (0,23%) (3,6%) riguarda importi residuali dovuti più che altro a semplici scritture contabili residue di Programmi degli anni precedenti.

Nell'ambito del finanziamento promozionale MAP, i fondi spesi per le attività del solo Piano Annuale di cui alla Legge 68/97, sono stati pari a 86.839.546,81 € (79.015.956,42 € nel 2004).

Analizzando la sola componente pubblica di tale spesa 60.087.579,43 € (+ 15,1% rispetto ai 52.185.571,78 € del 2004), fatta 100 la spesa complessiva, si rileva che:

- l'Attività di Base ICE ha assorbito il 51,1% (45% nel 2004), a fronte del 40% del budget complessivo assegnato a questo contenitore dalle Linee direttrici degli ultimi anni;
- gli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Speciali hanno assorbito il 19,0% (31,8% nel 2004) della spesa (20% era lo stanziamento assegnato dalle Linee direttrici degli ultimi 2 anni);

- infine, le azioni conseguenti agli Accordi hanno contribuito per il 29,9% (23,2% nel 2004) della spesa (nettamente inferiore rispetto al 40% di stanziamento degli ultimi 2 anni).

E' interessante evidenziare che il rapporto tra fondi utilizzati e budget disponibili varia notevolmente a seconda del tipo di attività:

- dove l'Istituto programma e realizza autonomamente (per quanto sempre in stretto raccordo e in collaborazione con il mondo imprenditoriale e associativo) gli interventi promozionali (la cosiddetta *attività di base*), l'utilizzo dei fondi nell'anno 2005 ha raggiunto livelli molto elevati, prossimi al 100% (97,4%, ben più alto del 82,4% dello scorso anno) rispetto al budget disponibile;
- tale percentuale è più bassa (65,2%) e si è ulteriormente ridotta rispetto all'82% dello scorso anno, nel caso delle attività inserite nei *progetti speciali*, la cui definizione è legata all'indirizzo strategico deciso nelle riunioni dei Tavoli;
- ma è nel caso degli *Accordi* che la percentuale di utilizzo del budget si riduce in maniera consistente. Il valore medio per tutti gli Accordi è del 58,2% (58,4% lo scorso anno), ma questo varia notevolmente a seconda del partner: è del 70,3% per le azioni derivanti dagli *Accordi di Settore* (60,2% nel 2004), scende al 55,0% (61,6% nel 2004) nelle attività con le *Regioni e le Province autonome*, mentre i livelli di utilizzo di gran lunga più ridotti sono quelli per attività derivanti dall'*Accordo con il Sistema Camerale*, dove si scende ad un livello di utilizzo del 46,0% (42,7% lo scorso anno).

Il diverso andamento degli utilizzi è, almeno in parte, legato anche alla diversa possibilità di gestione dei fondi e di adattamento dei programmi in corso d'anno: al più alto rapporto speso/budget nel caso dell' *attività di base* dell'ICE contribuisce senz'altro la maggiore flessibilità e rapidità nel riorientamento dei programmi e nel riutilizzo delle economie, laddove, nel caso degli *Accordi o dei Progetti speciali*, il riutilizzo di economie (anch'esse, comunque, vincolate, come destinazione, alla politica di partenariato) è legato all'individuazione di iniziative a favore degli stessi beneficiari/partner, per progetti che non sempre possono essere definiti con la dovuta tempestività.

Oltre a quanto realizzato nell'ambito del Piano annuale di cui alla L. 68/97, l'azione promozionale dell'Istituto nel corso del 2005 è stata connotata da un'intensa attività per la realizzazione di progetti commissionati direttamente sia dallo stesso Ministero delle Attività produttive, sia da altri Ministeri (MI.P.A.F., Min. Ambiente) o da altri organismi pubblici o privati. Tale attività si è sostanziata in

investimenti promozionali pari a 24,4 milioni €, in ulteriore forte crescita (+ 25%) rispetto ai 19,5 milioni € dello scorso anno.

I principali interventi hanno riguardato:

- i progetti straordinari di promozione del Made in Italy realizzati o avviati in Cina, Russia e Stati Uniti *a seguito dei finanziamenti speciali determinati dalle Leggi finanziarie 2004 e 2005*;
- le attività realizzate con il finanziamento e in collaborazione con il *MI.P.A.F. (progetto interregionale)*;
- le attività che l'ICE svolge su incarico del *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio* in Cina e su altri mercati, sin dal 2000, per la realizzazione di progetti che vedono impegnate aziende italiane nella realizzazione di attività previste dal Programma di cooperazione ambientale tra Italia e Cina, nato nell'ambito del Protocollo di Kyoto per la riduzione dei gas serra;
- gli interventi che l'ICE ha realizzato in attuazione della *Legge 84/2001 per i Balcani*.

Analizzando l'attività per sistemi si rileva che il 74,2% dei fondi è stato destinato ad azioni promozionali riconducibili a specifici comparti merceologici, mentre il 15,4% riguarda azioni di tipo plurisettoriale. A questi interventi si aggiungono i fondi spesi per le attività di promozione indiretta: collaborazione industriale (4,9%) e formazione (5,5%), entrambe in crescita.

Al sistema *meccanica - elettronica* sono stati destinati nel 2005 quasi 22,5 milioni di € (pari al 23,1% dello speso).

Nel sistema *meccanica-elettronica* sono ricomprese tutte le voci riferite al settore, inclusa la *subfornitura e l'elettronica-elettrotecnica*, mentre le iniziative a favore della chimica, della farmaceutica e dell'ambiente sono raggruppate nel sistema *chimica - ambiente* che ha assorbito 0,9 milioni di € (pari allo 0,9% della spesa totale). Da ricordare, inoltre, a favore di quest'ultimo, gli interventi commissionati all'Istituto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, che nel 2005 hanno impegnato risorse per un importo pari a ca. 8,5 milioni di €.

Il 21,3% dei fondi (pari a 20,7 milioni di €) è stato speso per azioni finalizzate a promuovere il *sistema moda - persona - tempo libero* e, in primo luogo, per organizzare iniziative in favore del settore *tessili - abbigliamento* (compreso l'abbigliamento in pelle), che hanno assorbito ca. 9,3 milioni di €.

Per gli interventi a favore del *sistema casa - ufficio* sono stati destinati oltre 14 milioni di € (il 14,4% della spesa complessiva).

Con una spesa della medesima entità, la promozione del *sistema agro-alimentare* ha comportato azioni per oltre 14 milioni di €, pari al 14,4% dei fondi complessivi.

La spesa del comparto registra un calo rispetto al 2004 (19,7%), anno in cui beneficiava dei fondi destinati dal D.M. 143/98 alla promozione dei prodotti di alta qualità. Da aggiungere alle cifre indicate gli interventi finanziati dal M.I.P.A.F. pari, anche quest'anno, a circa 3 milioni di €.

Analizzando la ripartizione dei fondi promozionali per aree geografiche, *l'Europa Orientale* rappresenta quest'anno la prima area geografica in termini di risorse investite, con 22,5 milioni di €, pari al 38,8% del totale.

Nel 2004 l'investimento promozionale sull'area è stato invece di 15,8 milioni di € (18%). Un incremento tanto significativo è da attribuire all'impatto dei fondi stanziati dal MAP sia con la Legge 84/2001 per i Balcani - che vede oltre 1 milione di € di spesa - sia con i Fondi straordinari per la promozione del Made in Italy - con 3,3 milioni di € destinati alla Russia, che quest'anno con una spesa di 18,3 milioni di € si colloca al primo posto tra i paesi destinatari di investimenti promozionali.

Al secondo posto l'area del Pacifico, a seguito anche degli interventi promozionali sui mercati cinese e giapponese - rispettivamente terzo e quarto mercato per investimenti promozionali - con 18,5 milioni di € - pari al 19% del totale, seguita dal Nord America che ha assorbito nel 2005 oltre 15 milioni di € (15,5%), di cui 13,3 milioni negli USA, secondo mercato promozionale.

L'Unione Europea¹⁴ ha assorbito l'11,3% delle risorse (pari a 11 milioni di €), per lo più destinate a Germania (5 milioni di €), Francia (1,9 milioni di €) e Regno Unito (1,2 milioni di €). Francia e Germania si alternano al primo posto in concomitanza con le grandi fiere del comparto agroalimentare Anuga e Sial.

Gli Altri Paesi Asiatici - tra cui l'India e vari paesi del Medio Oriente - hanno assorbito fondi per 5,8 milioni di € (il 6% della spesa totale, in forte crescita rispetto al 3,8% dello scorso anno). In particolare, stanziamenti superiori ai 2 milioni di € sono stati destinati alla promozione in India e negli Emirati Arabi Uniti.

¹⁴ Da rilevare che le spese relative alle commesse di anni precedenti il 2005 vedono i Paesi di nuova adesione codificati non come Unione Europea, ma come *Europa Centro Orientale* (Repubbliche Baltiche, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia) e *Altri Paesi Europei* (Cipro e Malta). Le commesse 2005, invece, considerano l'Unione Europea a 25.

In America Centrale e Meridionale sono state effettuate iniziative promozionali per 2,7 milioni di € - in aumento rispetto al livello dello scorso anno - destinati per la maggior parte al Brasile, con 1,4 milioni di €.

L'Area Africana, con una spesa di 2,2 milioni di €, ha registrato un incremento rispetto agli 1,6 milioni di € dell'anno passato.

Per quanto riguarda gli Altri Paesi Europei (con ca. 952 mila €), prevale l'attività svolta in Turchia, in crescita rispetto al 2004, con uno stanziamento di 787 mila €.

Infine, l'area definita Italia Mondo ha assorbito il 19,2% delle risorse (18,7 milioni di €). In quest'Area sono comprese le iniziative per loro natura non attribuibili ad una specifica area geografica, come ad esempio le missioni di operatori provenienti da più Paesi, repertori, convegni, corsi di formazione, azioni di comunicazione via web, iniziative multimediali.

La quota maggiore di fondi promozionali è stata destinata, come di consueto, agli strumenti promozionali espositivi, considerando nell'insieme le partecipazioni collettive, le mostre autonome e gli uffici informazioni presso fiere estere. Complessivamente, le tre tipologie hanno fatto registrare una spesa pari a 48 milioni di €, in crescita in valore assoluto ma non in percentuale: 49% rispetto al 52,7% dell'anno scorso.

Agli strumenti promozionali di comunicazione sono stati destinati 7,6 milioni di €, pari al 7,83% dell'investimento promozionale (che comprende campagne pubblicitarie, azioni di comunicazione e conferenze stampa, newsletter, cataloghi, inserti speciali, repertori su CD ROM, portali e siti web).

La tipologia corsi di formazione ha assorbito quest'anno fondi per 7,2 milioni di €, registrando un incremento quasi doppio rispetto ai 3,7 milioni del 2004, da attribuire anche alle iniziative previste dall'Accordo con la CRUI.

L'organizzazione di seminari, convegni, workshop ha richiesto un investimento di oltre 5 milioni di €, anche questi in crescita rispetto all'anno passato. Seguono, con un importo di ca. 4 milioni, le *azioni presso la rete distributiva*.

Per la realizzazione di missioni di operatori esteri in Italia (che prevedono, in genere, visite a fiere, distretti industriali e incontri con aziende di settore), è stata registrata una spesa di ca. 3,5 milioni di €.

Seguono le sfilate di moda (2,8 milioni €), le iniziative d'immagine (2,7), le indagini di mercato (1,9), gli interventi di collaborazione industriale (1,5) e l'attrazione di investimenti esteri (0,8).

Nel 2005 il contributo fatturato è stato pari a 27,1 milioni di €, valore analogo a quello registrato lo scorso anno (27,2 milioni di €); la quota di "compartecipazione di terzi" (data dal rapporto tra contributo fatturato e costi), invece, si è attestata al 27,9% (31,2 nel 2004).

Più alti i valori registrati per quanto attiene il solo Piano annuale, nel quale il rapporto tra contributo fatturato ai partecipanti e importo complessivo speso è stato pari al 30,5%. Da rilevare che, mentre il fatturato totale per i due grandi contenitori – attività finanziata dal MAP e attività finanziata da altri committenti – mostra valori assoluti analoghi a quelli, particolarmente elevati, del 2004, la presenza di una spesa complessiva maggiore (+13%) genera una percentuale di compartecipazione inferiore a quella dello scorso anno.

Va evidenziato che, se da un lato la quota di compartecipazione finanziaria delle imprese all'attività complessiva è influenzata (abbassandola) dalla più consistente presenza, quest'anno, tra le attività realizzate, dei programmi straordinari di promozione del Made in Italy e della Legge sui Balcani, che registrano minimi fatturati alle imprese, dall'altro lato, la stessa quota di compartecipazione alla sola attività del Programma Promozionale (30,5%), è ugualmente influenzata al ribasso dalla presenza nel Piano ICE, per una quota pari al 40%, di accordi di partenariato con le Regioni, con le Associazioni e con il Sistema Camerale. Questi Accordi prevedono che ciascun partner – nell'ambito di quanto previsto dall'Intesa Operativa – finanzi e realizzi iniziative in forma autonoma per il 50% del budget complessivo. Le risorse impegnate dai partner non concorrono alla formazione del bilancio dell'Istituto.

Così, se si scompone l'attività complessiva e si considera l'attività del piano promozionale al netto degli Accordi (e, quindi, l'attività di base e le iniziative dei progetti speciali), la quota di co-finanziamento da parte delle imprese sale al 36,5% (al 40,4% per la sola Attività di base).

Analizzando i dati in valore, il cofinanziamento riguarda prevalentemente iniziative realizzate a favore del comparto agroalimentare (6,7 milioni di €, pari al 24,6% sul totale del contributo privato), della meccanica-elettronica (6,2 milioni), del sistema casa-ufficio (5,9 milioni di €) e del sistema moda-persona-tempo libero (5,6 milioni).

La percentuale di compartecipazione terzi più alta è quella del comparto agroalimentare (47,7%), seguita nell'ordine dal sistema casa – ufficio (42%). A distanza si collocano meccanica-elettronica e moda-persona-tempo libero con percentuali intorno al 27%.

Tale risultato è determinato spesso da appuntamenti fieristici di rilevanza internazionale, che presentano un'elevata capacità di attrazione nei confronti delle aziende.

Nel 2005 il numero di clienti che, avendo partecipato ad iniziative promozionali, è stato destinatario di una fattura mostra una flessione contenuta, passando da 6.303 a 5.625: ovviamente, sulla base di questa rilevazione dei dati, lo stesso cliente può aver partecipato nel corso dell'anno a diverse iniziative promozionali. Al netto di tali partecipazioni "plurime", il numero dei clienti fatturati ammonta a 3.945 (4.077 nel 2004).

Analizzando la distribuzione della clientela in base alle fatture emesse nel 2005, è interessante confrontare anche i dati relativi al cofinanziamento.

Emerge infatti che oltre il 30% dei clienti fatturati partecipa ad iniziative a favore del sistema moda-persona-tempo libero (1.711 clienti), che pesa per il 20,72% sul co-finanziamento; segue il sistema meccanica-elettronica che conta il 26% della clientela (1.463 clienti) a fronte di un 23% sul co-finanziamento complessivo. Viceversa, nel caso del sistema agroalimentare, a fronte di una quota del 25% sul contributo fatturato complessivo, il numero di fatture emesse è il 13,2% del totale (742).

Questa analisi viene influenzata anche dal fatto che per alcuni settori – ad esempio il comparto moda-persona-tempo libero – le fatture sono emesse frequentemente a "clienti collettivi" quali consorzi e Regioni, che rappresentano più aziende; ciò dimostra l'importanza di tenere conto dell'utenza promozionale complessiva, includendo nella rilevazione i partecipanti non fatturati, mediante la rilevazione dei "parametri di efficacia" a consuntivo.

La maggior parte della clientela si concentra, come di consueto, nella tipologia *partecipazione a fiere*: queste hanno fatto registrare 3.137 clienti (3.404 nel 2004), pari al 56% del totale, seguita dagli uffici informazioni organizzati in occasione di eventi fieristici all'estero, con 837 clienti rispetto ai 953 dell'anno passato, pari a ca. il 15%. Segue la tipologia mostre autonome, con 503 clienti (565 nel 2004).

Dal punto di vista geografico, nel 2005 la clientela appare concentrata sulle iniziative nell'Europa Centro Orientale (27%), nel Pacifico (21%), nell'Unione Europea (18%) e in Nord America (12%).

Da un'analisi effettuata sulla clientela promozionale per dimensione aziendale si rileva che circa la metà delle aziende che ha partecipato ad iniziative promozionali ha meno di 50 addetti, il 10,6% e il 10,8% occupa rispettivamente

tra 50-100 e tra 100-499 addetti mentre, in via residuale, il 2,2% dei clienti è rappresentato da imprese con oltre 499 dipendenti (il dato non è rilevato per il 29% delle aziende). Analizzando invece la ripartizione della clientela per classi di fatturato annuo, le classi principali sono: le aziende con un fatturato compreso tra 5 e 15 milioni di € (19%), quelle tra 2,5 e 5 milioni di € (12,4%), quelle tra 0,5 e 2,5 milioni di € (12,1%), quelle oltre 25 milioni di € (8,7%) ed infine quelle tra 5 e 25 milioni di € (6,2%) (il dato non è rilevato per il 35,3% delle aziende).

7.5 I Servizi tecnico-agricoli

L'attività svolta dall'ICE nell'area tecnico-agricola assolve un preciso compito istituzionale affidato all'Istituto in applicazione delle normative nazionali e comunitarie relative ai prodotti ortofrutticoli, al vino, al riso, ai prodotti lattiero caseari, ai prodotti della floricoltura e dei vivai.

Le problematiche riguardanti il trasferimento di tale attività di controllo alle Regioni ed ad altri organismi, sono state analiticamente sviluppate nel Cap. 5.2.2.1 del presente referto, ove, tra l'altro, è stato descritto lo sviluppo normativo in materia, che rientra nello spirito del decentramento delle funzioni statali.

L'attività di controllo per l'anno 2005, a seguito della emanazione del D. L. 28 febbraio 2005 n. 22, convertito in legge n. 71 del 22 aprile 2005 e corrispondenti disposizioni del MiPAF, ha previsto il coinvolgimento dell'ICE mediante la stipula di due distinte convenzioni:

- con AGEA, periodo 1° gennaio-1° marzo 2005;
- con AGECONTROL Spa, per il restante periodo 2 marzo-31 dicembre 2005.

I controlli relativi al settore ortofrutticolo effettuati nel corso del 2005 inerenti l'espletamento delle due convenzioni sopra citate, sono risultati i seguenti:

MERCATO INTERNO		EXPORT		IMPORT	
AGEA	Agecontrol	AGEA	Agecontrol	AGEA	Agecontrol
3.194	21.414	6.554	26.909	1.170	4.825

Nel corso dell'anno 2005 non è intervenuta alcuna variazione sostanziale sulla dislocazione dei Punti di controllo agroalimentare sul territorio nazionale, mentre dei 6 Coordinamenti tecnici d'Area ben 4 sono stati affidati ad interim. Un'ulteriore progressiva riduzione degli organici ha inoltre messo a dura prova i rimanenti

addetti al controllo dislocati presso i 16 uffici regionali e i 17 Punti di controllo provinciali, per assicurare un servizio tenuto a coprire l'intero territorio nazionale.

Presso la Sede centrale sono svolti i normali compiti del Coordinamento nazionale e dell'Ispettorato tecnico nazionale. I Coordinatori periferici, in collaborazione con il Coordinamento Tecnico Nazionale Agroalimentare ed il Coordinatore dell'Ispettorato Tecnico Agroalimentare, hanno svolto funzioni di gestione ed indirizzo dei vari settori di attività.

L'attività svolta dai Punti di Controllo nel 2005 è consistita nelle verifiche sui prodotti inviati nei mercati nazionali e spediti verso i mercati dell'Unione Europea; sulle merci esportate nei Paesi terzi e su quelle importate nella U.E..

Sono stati effettuati accertamenti di illecito amministrativo, con emissione di altrettanti attestati di non conformità alla normativa vigente e conseguente invio ai servizi regionali competenti della gestione sanzionatoria specifica, in applicazione del D. Lgs 306/2002.

Sono stati altresì effettuati controlli fitosanitari, in concomitanza con i controlli qualitativi all'export ed eseguiti per conto delle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, in virtù delle apposite convenzioni.

Sono stati effettuati controlli e rilasciati visti all'esportazione di prodotti floricoli e controlli all'import di prodotti floricoli, nonché controlli all'import per le banane.

Il corrispettivo derivante dai servizi tecnico-agricoli è stato pari, nell'esercizio 2005, a 2.65 milioni di euro, (al lordo di IVA), con copertura del 38% dei costi diretti di produzione, che sono risultati pari a 6.91 milioni di euro.

Anche nel 2005, la quota maggiore dei costi di produzione è stata quella destinata ai servizi di controllo ortoflorofrutticolo (circa l'84% del totale). In tale voce sono considerate varie tipologie di controllo: controlli import/export verso/da paesi extra U.E., controlli effettuati per conto dell'AGEA, controlli fitosanitari, certificati di idoneità formaggi ed altri interventi sul mercato interno.

Il costo industriale¹⁵ dell'attività di controllo tecnico-agricolo è stato pari a 9.125 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.398 mila euro: il calo è stato determinato dal minor costo di produzione (-858 mila euro) e di gestione (-539 mila euro).

¹⁵ Il costo industriale comprende i costi di produzione e di costi di gestione.

Sempre a livello di costi industriali, si nota infine che i servizi tecnico agricoli hanno pesato sul totale delle attività dell'ICE per il 6.39%.

Il Marchio *INE*, istituito con legge del 23 giugno 1927 e registrato a partire dal 1929 presso l'OMPI (Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle) di Ginevra e depositato nei Paesi aderenti all'accordo di Madrid del 14 aprile 1981, viene tuttora registrato e rinnovato, in applicazione del decreto legge n. 101, pubblicato sulla G. U. del 4 maggio 1954, concernente la "Classificazione dei generi di prodotti o merci per la Registrazione e il Rinnovo di Marchi di fabbrica" divisi in 34 raggruppamenti, in cui è rientrato il Marchio *INE* in cinque classi (n° 29, 30, 31, 32, 33) che, in pratica, riguardano tutti i prodotti agroalimentari freschi e trasformati.

In applicazione di tale legge, l'Istituto ha provveduto, tramite una società specializzata, alla registrazione ed al rinnovo del Marchio *INE* nei Paesi in cui è stato già depositato o in zone che offrono nuove possibilità di penetrazione commerciale.

Attualmente la registrazione nei paesi europei entrati a far parte dell'Unione Europea è stata unificata, per cui l'ultimo recente rinnovo è valido sui 25 Stati membri; al di fuori della UE il Marchio è registrato in diverse decine di Stati esteri, coprendo, in pratica, tutte le zone di interesse commerciale a livello mondiale.

Per quanto riguarda il settore enologico, il marchio *INE* è obbligatorio per i prodotti esportati in Nord America e, pertanto, l'Istituto è tenuto ad autorizzarne l'utilizzo in collaborazione con le Camere di Commercio, Industria ed Artigianato, cui compete l'istruzione preliminare delle relative pratiche e a tenere un Registro delle Aziende che ne fanno uso, attualmente ammontanti a circa 3.700.

La gestione dell'utilizzo del Marchio prevede il compito sistematico dell'approvazione delle etichette, tenendo conto delle normative vigenti nel Paese importatore, oltre a quelle comunitarie e nazionali, compresi i disciplinari di produzione dei Consorzi di Tutela dei Vini di qualità.

Nel corso del 2005 sono state concesse 280 autorizzazioni all'uso del Marchio *INE* ed approvate circa 5.000 etichette per vini destinati al mercato nordamericano (USA, Canada, Messico). E' stata, inoltre, assicurata l'assistenza tecnica all'utenza esterna, fornendo le informazioni richieste dalle aziende interessate all'esportazione di vini verso altre destinazioni estere con il coinvolgimento, ove necessario, delle strutture estere dell'Istituto.

8. LA GESTIONE FINANZIARIA

8.1 L'ordinamento contabile

L'art 8, comma 3, della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che le norme relative alla gestione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto sono ispirate – nonostante l'inquadramento del medesimo tra gli enti pubblici non economici o nel parastato – alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa, nonché alle specifiche esigenze di operatività dello stesso.

L'origine di tale disposizione è da attribuirsi alla disciplina contabile adottata dall'ente nel 1989, con cui si dava applicazione ad un regolamento fondato su elementi propri della contabilità civilistica.

Conformemente al disposto dell'art. 4, comma 4, della legge di riforma, il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato con delibera n. 267 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1998, approvato dal Ministero vigilante il 31 dicembre dello stesso anno ed entrato in vigore il 1 gennaio 1999, come previsto dall'art. 55 dello stesso regolamento.

L'adeguamento del nuovo impianto normativo contabile è fondato sulla competenza economica, sul costo come criterio base di valutazione, sul metodo di partita doppia e sul piano dei conti. Sono state, altresì, previste note illustrative e regole sul funzionamento dei conti, quest'ultimo articolato in conti patrimoniali (attivi e passivi), conti di patrimonio netto, conti d'ordine, conti economici e conti riepilogativi.

Il sistema di rilevazione è fondato sulla contabilità analitica che specifica, oltre i costi generali, i costi/ricavi articolati per centri di responsabilità titolari della gestione di specifici budget annuali.

Dalla sua adozione, il Consiglio di Amministrazione è dovuto intervenire sul regolamento nelle seguenti occasioni, al fine di adeguare lo strumento all'evoluzione legislativa (in particolare, la legge n. 289 del 27 dicembre 2002) sulle modalità di spesa¹⁶:

- ad aprile 2003, adottando il RESPE (Regolamento di Spese in Economia), per l'acquisizione di beni e servizi fino ad Euro 50.000;
- a giugno 2003, rivedendo le modalità di composizione delle commissioni d'acquisto;
- a novembre 2003, elevando il limite di applicazione del RESPE fino ad € 200.000;

¹⁶ V. Cap. 3.2 "Assetto normativo dell'ICE"

- sempre nel mese di novembre 2003, fissando nuovi limiti finanziari per la regolare esecuzione o per il collaudo degli allestimenti fieristici.

8.2 Gli adempimenti di bilancio

In materia di disposizioni finanziarie, l'art. 12, comma 1, dello Statuto dell'ICE¹⁷ stabilisce che le proposte di bilancio preventivo ed i progetti di bilancio consuntivo, entrambi corredati da una relazione sull'andamento della gestione, vengano deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente rispettivamente entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, ed entro il mese di aprile successivo all'esercizio scaduto.

Gli stessi documenti, completati dalla relazione del Collegio dei Revisori e, limitatamente al bilancio consuntivo, dalla relazione di certificazione, debbono essere trasmessi al Ministero vigilante entro 10 giorni dalla loro adozione, per la loro approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge n. 68/97.

Da rilevare che la disposizione statutaria non introduce alcuna innovazione nei termini di presentazione già fissati dalla precedente normativa, in particolare, dal D.P.R. n. 699 del 1979.

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi relativi all'esercizio in esame sono stati deliberati ed approvati nelle date indicate nella seguente tabella.

Oggetto	Deliberazione ICE	Approvazione Ministero
Bilancio di previsione	070/05 del 30.3.2005	20050119922 del 27.6.05
Bilancio di previsione I° provvedimento di variazione	331/05 del 12.10.05	20050223090 del 15.12.05
Bilancio consuntivo	161/06 del 19.04.2006	20060098737 del 27.7.06

Il I° provvedimento di variazione del Bilancio di previsione, cui non hanno fatto seguito altri provvedimenti di variazione, si è reso necessario a seguito della stipula di una Convenzione con l'AGEA e con l'AGECONTROL S.p.A in materia di controlli ortofrutticoli per un importo di 2,379 milioni di euro; dell'accertamento, altresì, di proventi straordinari per un valore di 1,050 milioni di euro ed una minor stima prudenziale dei corrispettivi da servizi per 0,100 milioni di euro; nonché della conversione in legge del D.L. 106 del 17.6.2005 (art. 1 della Legge 31.7.05 n.156),

¹⁷ Approvato con D.M. 11 novembre 1997, n. 474

che ha ulteriormente ridotto gli stanziamenti 2005 del bilancio relativi al contributo di funzionamento e al contributo alle spese di finanziamento delle attività di promozione, rispettivamente per 1,550 e 1,020 milioni di euro.

L'esercizio 2005 conferma la capacità dell'Istituto di far fronte alle sempre crescenti esigenze del sistema Italia in relazione alle sfide rappresentate dai processi di internazionalizzazione.

Infatti, anche nel 2005, così come il biennio precedente, l'ICE ha dovuto e saputo conciliare la generale politica di razionalizzazione della spesa pubblica intrapresa dal governo con impegni operativi sempre crescenti in termini qualitativi e quantitativi e testimoniati da un aumento del volume dell'attività promozionale di quasi il 13%.

La legge finanziaria del 2005 ha apportato un ulteriore taglio del 7,84% all'assegnazione pubblica per le attività di funzionamento dell'Ente; riducendola a 103,024 milioni di euro, rispetto a quella di 111,784 milioni di euro del 2004, e del 10,13% rispetto allo stanziamento complessivo del 2003, che era stato di 114,639 milioni di euro.

Parimenti, anche il contributo destinato a sostenere il Piano di Attività Promozionale per il 2005 è passato da 70,034 milioni di euro del 2004 a 65,303 milioni di euro, con un decremento dell'11% circa, mantenendosi poco sopra all'assegnazione del 2003, che era stata di 64,454 milioni di euro.

Come già sottolineato nel precedente referto, la contabilità dell'ICE è tenuta a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è conseguentemente redatta tenendo conto dell'impostazione della IV e VII direttiva CEE, recepita con il D.L.vo n. 127 del 1991 e successivi aggiornamenti.

La società di revisione incaricata ha redatto gli originali della certificazione di bilancio in data 14 aprile 2006, che rappresenta la data finale dei riscontri di certificazione.

Ai sensi dell'art. 8, punto 3, della legge 68/97 e dell'art. 12, punto 1, dello Statuto dell'ICE, l'Istituto è, infatti, tenuto ad acquisire la certificazione di bilancio da una società di certificazione individuata, previo esperimento di gara¹⁸, tra quelle iscritte all'albo speciale delle società di revisione, tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), così come stabilito dall'art. 17, comma 1, del D.L.vo 88/92.

¹⁸ Autorizzata con delibera n. 275 del 24 luglio 2003 (selezione di una nuova società di revisione incaricata di certificare i bilanci dell'ICE per gli anni 2003, 2004 e 2005).

8.3 Rendiconto finanziario

8.3.1 Le entrate

Come innanzi precisato, la riforma dell'ICE ha ribadito che il bilancio dell'Ente nella sua redazione debba ispirarsi alle disposizioni del codice civile in materia di impresa.

Nel contempo, la normativa prevede che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi ed assegnazioni finanziarie da parte dello Stato e dei privati: tali risorse debbono essere gestite in regime di Tesoreria Unica e non danno origine a proventi finanziari.

2004/2005 ENTRATE CORRENTI

(in migliaia di euro)

Denominazione	2005		2004	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
a - da parte dello stato:	175.444	78.7	173.972	78.7
a1) Contributo funzionamento	103.020		111.784	
a2) Contributo finanziamento piano di attività	60.088		52.185	
a3) Assegnazione promotion previsione spesa MAP *	9.708		5.370	
a4) Contributo settore informatico	-		345	
a5) Altre assegnazioni	2.628		2.623	
a6) Programma agro alimentare	-		1.657	
a7) Fondi Progetto Mezzogiorno	-		8	
b - da parte delle Regioni	2.287	1.0	2.623	1.2
c - da parte di altri enti	11.139	5.0	8.188	3.7
d - da istituzioni comunitarie	36	-	-	
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (inclusi i contributi promozionali ditte)	32.241	14.6	33.216	15.0
a - ricavi vendite e prestazioni servizi	7.410		8.207	
b - compartecipazione imprese piano promotion	24.831		25.008	
Redditi e proventi patrimoniali	331	0.1	357	0.2
Entrate non classificabili in altre voci	1.448	0.6	2.575	1.2
Totale entrate correnti	222.926	100	220.930	100

* Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MAP - Programma promozionale.

2004/2005 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

(in migliaia di euro)

Denominazione	2005		2004	%
Alienazione beni patrimoniali	287	10	321	11
a - immobili				
b - mobili e macchine ufficio	258		315	
c - impianti macchine attrezzature	6		6	
d - automezzi	23		-	
Riscossione crediti	2.665	90	2.509	89
Totale entrate in conto capitale	2.952	100	2.830	100

Nel 2005, la struttura delle risorse finanziarie si sostanzia prevalentemente in entrate per trasferimento, che costituiscono l'84,7% del totale, rispetto all'83,6% del 2004, incrementando di un punto il rapporto percentuale rispetto al complessivo delle entrate.

Nella composizione del totale delle entrate, si notano le seguenti caratteristiche:

- le entrate derivanti da trasferimenti correnti hanno registrato un incremento di € 1.472 mila, che corrisponde ad un incremento percentuale, rispetto al 2004, dello 0,7%;
- il contributo annuale per le spese di funzionamento, previsto all'articolo 3 della legge 68/97, è passato da € 111.784 mila ad € 103.020 (-7,8%);
- nelle entrate derivanti dai trasferimenti statali si registra un incremento nel finanziamento dell'attività promozionale da parte del MAP e nella compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale, mentre subisce una lieve flessione il contributo delle Regioni. Totalmente azzerato è, invece, il contributo del programma di promotion per il settore agro alimentare. Stabile la voce relativa ad "Altre assegnazioni Promozionali", nella quale figurano i ricavi riguardanti la convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Per quanto riguarda le entrate connesse ai corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati ed alle compartecipazioni di ditte alle iniziative promozionali, si registra una flessione di € 975.000 (-0,4%) con un'incidenza sul totale che passa dal 15,0% del 2004 al 14,6% nel 2005, a riprova dell'esiguità dell'indicatore di autonomia finanziaria dell'Ente, ma, al tempo stesso, dell'apprezzamento dell'attività dell'Istituto da parte dell'utenza pubblica e privata.

Fra tali entrate, inoltre, occorre considerare la diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita e dalla prestazioni dei servizi, in quanto il dato 2005 (€7.410 mila) deve

essere depurato dagli incassi riguardanti la Convenzione con l'AGEA e quella con AGECONTROL (complessivamente € 2.379 mila): il dato risultante (di poco superiore a € 5.000 mila) rappresenta la quota della capacità dell'Istituto di incassare corrispettivi per la vendita dei servizi¹⁹, ed appare difficile prevederne una crescita, stante la situazione descritta della Rete Estera, principale erogatore di servizi.

La compartecipazione delle imprese al piano promozionale rimane sostanzialmente invariata, passando da € 25.008 mila del 2004 a € 24.831mila nell'anno di riferimento.

Relativamente alle entrate in conto capitale, nell'esercizio 2005 queste sono limitate ad € 2.952 mila, derivanti quasi esclusivamente dalla riscossione di crediti per € 2.665 mila (a fronte di € 2.509mila nel 2004), e per un importo di € 287 mila da alienazione di mobili e macchine per ufficio e impianti, macchine e attrezzature (a fronte di € 321 mila nel 2004).

Per quanto riguarda la situazione dei crediti si ricorda come l'Istituto, aderendo a specifiche raccomandazioni del Collegio dei Revisori, che ha sempre posto la massima attenzione alla questione, aveva provveduto ad affidare ad una primaria agenzia esterna il recupero e la cessione dei crediti pro-soluto dal 1991 al 1998, mediante le delibere n.26 del 30 gennaio 2001 e n.415 del 14 dicembre 2001, provvedendo, altresì, ad eliminare dalla contabilità, con delibera n. 404 dell'11 dicembre 2003, i crediti degli anni 1991/98, secondo le seguenti modalità:

- pro soluto, per un importo totale di € 369 mila;
- pro solvendo, per un ammontare di € 759 mila.

Tali importi risultano già ammortizzati tramite il Fondo Rischi su Crediti.

La sensibile riduzione che si registra per l'esercizio 2005 nei confronti dei crediti verso clienti, che hanno visto una riduzione di 2.417 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2004, conferma il grado di attenzione nell'affinamento delle procedure di sollecito e recupero da parte dell'Istituto, che ha provveduto, peraltro, alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità.

Tali crediti si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione dei servizi. I crediti riguardanti i contributi fatturati a terzi relativamente alla sola attività promozionale MAP risultano essere pari a 9.337 migliaia di euro.

¹⁹ Espressamente prevista come fonte di finanziamento ai sensi dell'art. 8, comma e), della legge 68/97.

I crediti verso società controllate sono, invece, relativi a servizi resi alla società RetItalia Spa (ex ICE I.T.).

Nel corso dell'esercizio si è provveduto – come sopra detto - alla cancellazione di quei crediti per i quali è stata accertata la relativa inesigibilità, nella misura di € 481 mila per i crediti istituzionali e di €197 mila per quelli promozionali, mediante la riduzione dei rispettivi Fondi.

L'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio 2005 ha reso necessario l'adeguamento dell'ammontare residuo al 31.12.2005, per un importo pari a 2.688 migliaia di euro.

Sul versante dei ricavi, che, com'è noto, rappresentano le entrate dell'Istituto per lo svolgimento delle varie attività, con l'aggiunta delle sopravvenienze attive e delle rimanenze finali²⁰, rispetto alle entrate correnti della precedente tabella si presenta il seguente prospetto, integrato con il preventivo di esercizio.

2005/2004 RICAVI

(valori in migliaia di euro)

Categorie	Cons. 2005	Cons. 2004	Diff. Ass.	Diff. %	Prev. 2005	Diff. Ass.	Diff. %
Contributo piano attività	60.008	52.185	7.903	15.1	82.000	-21.912	-26.72
Progetto Fesr	-	7	-7	-100	-	-	n.a
Altre assegnazioni	12.336	7.993	4.343	-54.3	30.264	-17.928	-59.24
Contributo sett. Agro alim.	-	1.657	-1.657	-100	-	-	n.a
Contributi ditte	24.831	25.008	-177	-0.7	25.950	-1.119	-4.31
Contributi Regioni	2.287	2.623	-336	-12.8	2.280	7	0.31
Contributi altri enti	11.175	8.188	2.987	36.5	3.115	8.060	258.75
Altri ricavi prom.li (1)	484	855	-371	-43.4	-	484	n.a
TOTALE PROMOZIONALE	111.201	98.516	12.685	12.9	143.609	-32.408	-22.57
Corrispettivi servizi (2)	7.410	8.207	-797	-9.7	8.285	-875	-10.6
Proventi finanziari (3)	2.937	3.803	-866	-28	350	140	40.0
Contributo SINCE	-	345	-345	-100	0	0	n.a
Rimanenze finali	166	205	-39	19	0	166	n.a
Contributo funzionamento	103.020	111.784	-8.764	-7.8	103.024	-4	0.00
TOTALE ISTITUZIONALE	113.533	124.344	-2.027	-1.6	123.040	1.304	1.1
TOTALE	224.734	222.860	1.874	0.8	257.218	-32.484	-12.63

(1) Proventi e sopravvenienze attive promozionali

(2) Segue tabella analitica

(3) comprende proventi finanziari diversi sopravvenienze attive istituzionali

²⁰ Si ricorda che i ricavi comprendono, oltre alle entrate correnti, le rimanenze finali e le sopravvenienze attive d'esercizio, poste che non danno luogo a movimenti finanziari.

2005/2004 CORRISPETTIVI PER SERVIZI

(valori in migliaia di euro)

Categorie	Cons. 2005	Cons. 2004	Diff. ass.	Diff. %	Prev. 2005	Diff. Ass.	Diff. %
Assistenza	3.741	4.299	-558	-13.0	5.706	1.965	-34.44
Informazione	34	65	-31	-47.7	50	-16	-32.00
Promozione	981	807	174	21.6	-	981	n.a
Controlli tecnico agricoli	2.654	3.036	-382	-12.6	2.529	125	4.94
TOTALE	7.410	8.207	-797	-9.71	8.285	-875	-10.56

Sul versante dei ricavi totali, il confronto preventivo-consuntivo 2005 presenta uno scostamento totale negativo di € 32.484 (-12.63%).

Il volume dei ricavi di vendita istituzionali ha fatto registrare una riduzione, sia in rapporto al preventivo (€7.410 mila contro i previsti € 8.285 mila; -10.6%), sia rispetto all'anno precedente (€7.410 mila contro i precedenti € 8.207 mila; -9.7%).

Nel 2005, il volume complessivo dell'attività promozionale si attesta a € 111.201 mila e registra, in valori assoluti, un incremento di € 12.685 mila, pari al +12.9%. Sempre dall'esame dei ricavi, per i contributi promozionali da terzi²¹, risulta un andamento eterogeneo nelle sue diverse componenti rispetto alle previsioni: si segnala dapprima uno scostamento in negativo di € 1.119 mila per i contributi da ditte, rilevando tuttavia un significativo incremento di € 8.060 mila (+258.75 %) per i contributi di altri enti.

Per quanto riguarda le attività promozionali in collaborazione con le Regioni a seguito degli accordi di programma, nel 2005 il volume complessivo segnala un minimo incremento rispetto alle previsioni, passando da € 2.280 mila ad € 2.287 mila (+0.31%). Al riguardo, occorre precisare che la realizzazione delle iniziative inserite negli accordi stessi, subisce di fatto, a seguito della loro particolare tempistica autorizzativa ed attuativa, uno slittamento temporale di almeno un anno.²²

Si ricorda in merito che, a riprova della complessità di tale procedura, anche il Ministero delle Attività Produttive, nella nota del 3 agosto 2004 – con cui è stato approvato il bilancio consuntivo 2003 – aveva sottolineato la necessità che i soggetti

²¹ Comprendono i contributi delle ditte, delle regioni e di altri enti

²² Mediante gli accordi di programma (vedi Cap. 7.4) le azioni promozionali sono finanziate in parti uguali dal Ministero Commercio Estero e dalla Regione, dando luogo ad una significativa collaborazione a vantaggio del "Sistema Paese" ed ad una sinergia finanziaria: l'ICE in seguito, quale organo tecnico preposto alla realizzazione delle iniziative, stipula una Convenzione con le varie Regioni, che regola l'attuazione dei progetti congiunti scaturiti da accordi di programma.

partner dell'Istituto (Regioni ed associazioni in particolare) mantengano una stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative, che, comunque, non potranno andare oltre il secondo anno dalla stipula.

8.3.2 Le spese

Le spese complessive dell'Ente sono ripartite in spese correnti e spese in conto capitale²³, i cui importi sono analiticamente evidenziati nelle seguenti tabelle.

2005/2004 SPESE CORRENTI

(in migliaia di euro)

Denominazione	2005	%	2004	%
Spese per gli organi dell'Ente	556	0.3	503	0.3
Oneri per il personale in attività di servizio	77.914	37.0	79.520	39.4
Spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi	127.509	60.4	116.572	57.7
Trasferimenti passivi	534	0.2	594	0.3
Oneri finanziari	0	0.0	2	0
Spese non classificabili in altre voci ed oneri tributari	4.574	2.1	4.749	2.3
Totale spese correnti	211.087	100	201.940	100

2005/2004 SPESE IN CONTO CAPITALE

(in migliaia di euro)

Denominazione	2005	%	2004	%
Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari	122	1.0	143	1.6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	1.279	11.0	111	1.2
Impianti - macchine ed attrezzature	85	0.7	565	6.3
Acquisizione partecipazioni azionarie		0.0	-	0
Aumento immobilizzazioni immateriali	2.127	17.9	1.535	17.2
Concessione crediti	3.059	25.8	2.949	33.0
Depositi cauzionali	156	1.3	217	2.4
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	5.011	42.3	3.402	38.1
Totale spese in conto capitale	11.839	100	8.921	100

²³ Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità dello Stato, sono state inserite nel prospetto di raccordo del bilancio con la contabilità generale dello stato alcune voci di rettifica, presenti negli allegati al bilancio.

2005	
Entrate correnti	222.926
Entrate c/capitale	<u>2.952</u>
Totali	225.878
2005	
Spese correnti	211.087
Spese c/capitale	<u>11.839</u>
Totali	222.926
Avanzo finanziario di competenza	2.952

Il risultato di immediata evidenza per il 2005 è rappresentato dall'incremento registrato nelle spese correnti per l'acquisto di beni di consumo e servizi, parzialmente compensato con una riduzione delle spese relative agli oneri del personale.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 n°15/16 del codice civile, così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(in migliaia di euro)

Organi sociali	2005	2004	Diff. val. ass.	Diff. %
Presidente (*)	166	158	8	5.06
Collegio dei Revisori	79	81	-2	-2.47
Consiglio di Amministrazione	126	127	-1	-0,79
Comitato Consultivo	5	6	-1	-16.67
Rimborso spese viaggio organi sociali	176	130	46	35.38
Spese varie funzionamento organi	4	1	3	300.00
Totale	556	503	53	10.54

(*) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, (145.000 euro), gli oneri previdenziali ed i gettoni di presenza

Per una migliore identificazione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2005, si rappresentano i costi di produzione, suddivisi tra attività istituzionale ed attività promozionale, nonché tra le tre reti di articolazione dell'Istituto (Sede, Rete Italia ed Estero).

Si premette che, in accordo a quanto indicato dalla Società di Revisione, i costi per affitti, noleggi e leasing, precedentemente ricompresi nella voce "Prestazioni di servizi", sono stati riclassificati ed allocati nella voce " Godimento di beni di terzi".

2005/2004 COSTI DELLA PRODUZIONE

(in migliaia di euro)

Categorie	2005	2004	Diff. val. Ass.	Diff. %
Acquisto beni	2.337	2.368	-31	-1.3
	2.337	2.368		
Prestazioni di servizi	76.100	69.045	7.055	10.22
Godimento di beni di terzi	49.833	45.818	4.015	8.76
Costo del lavoro	81.515	83.569	-2.054	-2.46
Altri costi	14.644	19.643	-4.999	-25.4
TOTALE COSTI	224.429	220.443	3.986	1.81

Relativamente ai costi di produzione, si registra complessivamente un lieve incremento, quale risultante del forte decremento della voce "Altri Costi" e di un contenuto decremento della voce "Costo del lavoro" e dell'incremento, invece, delle voci "Prestazioni di servizi" e "Godimento di beni di terzi".

I dati complessivi della riportata tabella vanno, quindi, disaggregati tra costi istituzionali e costi promozionali.

2005/2004 COSTI ISTITUZIONALI E PROMOZIONALI

(in migliaia di euro)

Categorie	2005	2004	Diff. val. ass.	Diff. %
Acquisto beni	1.348	1.403	-55	-3.92
Prestazioni di servizi	60.177	53.198	6.979	13.12
Godimento di beni di terzi	43.262	38.668	4.594	11.88
Costo del lavoro	6.027	4.965	1.062	21.39
Altri costi promozionali	387	282	105	37.23
TOTALE COSTI PROMOZIONALI	111.201	98.516	12.685	12.88
Acquisto beni	989	965	24	2.49
Prestazioni di servizi	15.923	15.847	76	0.48
Godimento di beni di terzi	6.571	7.150	-579	-8.10
Costo del lavoro	75.488	78.604	-3.116	-3.96
Altri costi istituzionali	14.257	19.361	-5.104	-26.36
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	113.228	121.927	-8.699	-7.13
TOTALE COSTI	224.429	220.443	3.986	1.81

Sul versante dei costi istituzionali, depurati dai costi vivi riguardanti la realizzazione delle iniziative promozionali, che sono funzione diretta delle commesse ricevute e che, in quanto tali, non influiscono sul risultato di esercizio, pareggiandosi per uguali importi fra costi e ricavi, si registra una variazione in diminuzione del 7.13%, ascrivibile all'andamento delle voci "costo del lavoro" (-3.96%), e "godimento di beni di terzi" (-8.10%).

Nell'ambito della voce "prestazioni di servizi", si riportano le spese sostenute dall'Istituto per il ricorso a professionalità esterne.

2004/2003 Spese per consulenze e prestazioni terzi

(migliaia di euro)

Categorie	Attività istituzionale			Attività promozionale		
	2005	2004	Diff. %	2005	2004	Diff. %
Consulenze fiscali	84	50	68	1	0	n.a
Consulenze amministrative	212	83	155.42	115	156	-26.23
Consulenze artistiche	0	0	0.00	15	10	46.34
Altre consulenze (1)	75	118	-36.44	10.270	6.801	51.01
Totale consulenze	371	251	32.65	10.401	6.967	33.10
Prestazioni di terzi (2)	477	317	50.47	4.561	3.571	27.72
TOTALE GENERALE	848	568	33.02	14.962	10.538	29.57

(1) Riguardano le consulenze tecniche, di marketing, le indagini di mercato e altre consulenze.

(2) In tale voce sono compresi gli oneri per hostess e interpreti, per traduzioni, per personale locale a tempo determinato, per personale ausiliario e relatori.

Al riguardo va sottolineato che, mentre le prestazioni di terzi sono indispensabili per l'attività promozionale che l'Istituto svolge, con incarichi diretti a risolvere problematiche specifiche e con compensi rigorosamente predeterminati e commisurati all'attività svolta, le consulenze esterne sono state oggetto di reiterati richiami da parte del Collegio dei Revisori, nonché di specifica regolamentazione legislativa, intervenuta - da ultimo - con la legge finanziaria 2005²⁴, confermata con la legge finanziaria 2006²⁵ e con la legge finanziaria 2007.²⁶

Va, altresì, ricordato che il D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n.248 ha disposto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, a decorrere dall'anno 2007, non potrà essere superiore al 40% di quella sostenuta nell'anno 2004.

²⁴ Legge 311 del 30.12.2004. Gli artt. 11 e 12 di questa legge impongono alle amministrazioni di trasmettere l'atto di conferimento incarico (quindi il contratto) alla Corte dei conti.

²⁵ Legge 23.12.2005 n.266.

²⁶ Legge 27.12.2006 n. 296.

La Corte dei conti - in sede di controllo ed in sede giurisdizionale - ha più volte affermato che il ricorso alle consulenze esterne può essere considerato legittimo laddove:

- l'incarico corrisponda agli obiettivi dell'Ente;
- non esista, all'interno dell'organizzazione dell'Ente, la figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico;
- vengano specificatamente indicati contenuti e criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- sia precisata la durata dell'incarico;
- vi sia proporzione tra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Ente.

Analizzando la distribuzione delle spese sulle tre reti di produzione, il totale dei costi istituzionali sostenuti nel 2005, pari a € 113.228(- € 8.699 mila rispetto all'esercizio 2004), considerato al netto degli accantonamenti, delle rimanenze iniziali, degli oneri finanziari e delle sopravvenienze passive, determina un costo industriale²⁷ consolidato di € 108.124 mila (erano € 116.220 mila nel 2004), così distribuiti: Sede € 47.759 mila (44.2 %), Estero € 46.646 mila (43.1%), Italia € 13.719 mila (12.7%).

2005 Costo dei fattori di produzione distribuito per Reti

(migliaia di euro)

Fattori di Produzione	Sede centrale		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
		%		%		%		%
Personale	28.343	38.5	34.283	46.6	10.965	14.9	73.591	100
Infrastrutture	5.204	34.3	8.437	55.6	1.530	10.1	15.171	100
Altri fattori	14.211	73.4	3.926	20.3	1.224	6.3	19.362	100
Totale	47.758	44.2	46.646	43.1	13.719	12.7	108.124	100

Tale importo complessivo risulta inferiore di circa 8.0 milioni di euro rispetto al 2004, confermando la flessione già riscontrata l'anno precedente (6 milioni di euro in meno rispetto al 2003).

²⁷ Secondo la contabilità industriale adottata dall'Istituto, i fattori di produzione sono:

- **PERSONALE**: comprende le retribuzioni lorde del personale in servizio in ciascuna delle tre reti di produzione; il dato riferito alla rete estera comprende anche le indennità di sede estera corrisposte al personale di ruolo e le retribuzioni riconosciute al personale locale.
- **INFRASTRUTTURE**: comprende tutti i costi relativi alla conduzione della struttura, quali consumi energetici, canoni di affitto, spese condominiali, pulizia locali, guardianaggio, manutenzioni ordinarie, ecc; include inoltre gli ammortamenti dei beni patrimoniali.
- **ALTRI FATTORI**: comprende tutti gli altri costi ed, in particolare, i costi relativi ai beni di consumo ed alle prestazioni di servizi direttamente imputati alle attività di destinazione in contabilità analitica; include inoltre le missioni del personale anche queste secondo attività di destinazione.

2005/2004 COSTO DEI FATTORI CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Fattori di Produzione	2005		2004		Var.
		%		%	%
Personale	73.591	68.0	76.438	65.8	-3.72
Infrastrutture	15.171	14.0	20.117	17.3	-24.59
Altri fattori	19.362	18.0	19.665	16.9	-1.54
Totale	108.124	100	116.220	100	-6.97

Dalla tavola precedente, si segnala che la riduzione di costo è dovuta principalmente alla contrazione del "personale" (-2.8milioni, equivalenti al 3.7%) e delle "infrastrutture" (-7.8milioni di euro, vale a dire il 24.59%). Il costo degli "altri fattori" registra una riduzione dell'1.54% (303 mila euro).

Gli elementi che spiegano tali risultati sono rappresentati dalla riduzione del personale in servizio all'estero (mediamente 22 unità di personale locale, mentre il personale di ruolo è salito di 1 unità) in Italia (negli Uffici Regionali 7 unità, cui vanno aggiunte 13 unità di addetti al controllo tecnico-agricolo, per un totale quindi di 20 unità in meno) e presso la Sede Centrale di Roma (25 unità), unitamente all' apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute.

Per le "infrastrutture" la riduzione deriva da minori costi relativi agli ammortamenti. Al contenimento dei costi su tale versante ha, altresì, contribuito la prosecuzione, presso la Rete Estera, del processo di integrazione logistica con le sedi diplomatico-consolari, che hanno consentito di abbattere il costo degli affitti.

Il costo degli altri fattori di produzione fa registrare una lieve riduzione. Tali fattori comprendono, infatti, costi fissi o, comunque, non facilmente comprimibili, quali gli oneri fiscali, le spese per gli organi sociali e le spese per servizi informatici.

In linea con l'attività espletata dall'Istituto che, operando nel campo dei servizi alle imprese, ha nelle risorse umane il principale fattore produttivo, anche nel 2005 il personale si conferma quale voce di costo principale (68%): i costi fissi dell'Istituto²⁸ assorbono l'82% delle risorse disponibili, a riprova di una sostanziale rigidità di bilancio, pur con una lieve riduzione rispetto alla quota del 2004 (83.1%), che dispone solo del 1% ca. di risorse per l'attività produttiva vera e propria.

²⁸ Vengono considerati come costi fissi, le spese sostenute per i fattori personale e infrastrutture.

2005/2004 COSTO CONSOLIDATO PER RETI

(valori in migliaia di euro)

Reti di Produzione	2005		2004		Var.
		%		%	%
Sede Centrale	47.758	44.2	51.857	44.6	-7.9
Rete Estera	46.647	43.1	49.462	42.6	-5.7
Rete Italia	13.719	12.7	14.900	12.8	-7.9
Totale	108.124	100	116.220	100	-7.0

A livello di struttura, si rileva che tutte e tre le Reti di produzione vedono ridurre i propri costi. La Sede assorbe la quota di risorse più elevata 47.75 milioni di euro), a differenza del passato, in cui era la Rete Estera a registrare il costo industriale più elevato.

8.3.3 La situazione amministrativa

La tabella sotto riportata evidenzia che la gestione relativa all'esercizio 2005 si è conclusa con un avanzo pari a 107.037 migliaia di euro e, quindi, con un consistente aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 99.769 mila) pari a € 7.268 (7.28%).

Il saldo tra riscossioni e pagamenti è risultato positivo (€ 21.257 mila), mentre, per quanto riguarda i residui, il saldo si è manifestato positivo per € 48.424 mila (-13.990 mila euro rispetto al 2004).

La consistenza di cassa a fine esercizio raggiunge l'importo complessivo di €58.613.

Da segnalare, infine, che risultano iscritti in bilancio, nella voce "Risconti attivi", € 982 mila, riferiti soprattutto ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (796 migliaia di euro) , in conformità alla delibera 463 del 16 dicembre 2003, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato modifiche circa le modalità di corresponsione dei canoni di locazione per gli uffici della Rete Italia ed estera.

(in migliaia di euro)

	2005	2004
Consistenza di cassa ad inizio esercizio	37.356	64.069
Riscossioni	237.044	184.167
Totale A	274.400	248.236
Pagamenti	215.787	210.880
Consistenza di cassa a fine esercizio	58.613	37.356
Residui attivi	143.731	150.195
Totale B	202.344	187.550
Residui passivi	95.307	87.781
Avanzo (+) Disavanzo (-)	+107.037	+99.769

Relativamente ai dati che si desumono dalla precedente tabella, particolare attenzione va riservata a quello riguardante la gestione dei residui e più specificamente i residui promozionali.

La problematica dei residui promozionali è stata ed è tuttora oggetto di riflessione da parte del Collegio dei Revisori e del Ministero vigilante, soprattutto in sede di approvazione dei consuntivi; anche nell'approvazione del bilancio 2005, il Ministero richiama l'importanza di un periodico controllo, con gli uffici dello stesso dicastero, circa l'ammontare ed i contenuti delle iniziative promozionali non attuate, al fine di valutare quali vanno mantenute e quali vanno sostituite con nuove azioni.

A livello normativo, va comunque ricordato che l'art. 12 comma 4 dello Statuto dell'Ente prevede espressamente che i contributi pubblici per la realizzazione del piano annuale, di cui alla legge n. 71 del 16 marzo 1976, non utilizzati nel corso dell'esercizio, confluiscono nel bilancio dell'Istituto in un apposito fondo, la cui destinazione è vincolata, anche con variazioni di impegni, alla realizzazione delle finalità del piano medesimo per tutto il corso dell'esercizio successivo. I fondi residui al termine di quest'ultimo integrano le disponibilità finanziarie per la realizzazione del successivo piano annuale.

Con tale norma, il legislatore ha voluto concedere all'Istituto la possibilità di trascinare i residui pubblici di un'assegnazione promozionale negli esercizi successivi, considerando che la stessa assegnazione annuale è ovviamente integrata dai contributi privatistici delle aziende e degli altri soggetti partecipanti alle iniziative promozionali dell'ICE.

In sintesi, l'Istituto riceve annualmente un'assegnazione finanziaria per la realizzazione del piano di attività, cui si aggiungono i contributi privatistici fatturati ai soggetti partecipanti alle iniziative promozionali: paradossalmente, aumentando tali ultimi contributi²⁹, diminuisce di solito la quota di assegnazione pubblica spesa, il cui residuo va ad alimentare il fondo di cui all'art. 12 comma 4 dello Statuto.

I risultati dell'esercizio 2005 mostrano i seguenti dati: € 65.303 mila come nuovo stanziamento promozionale (-€ 7.728 mila, con un decremento dell'11% circa rispetto alle assegnazioni precedenti), € 60.088 mila utilizzati per la realizzazione del piano annuale.

²⁹ L'aumento della contribuzione privata denota interesse e gradimento da parte dell'utenza imprenditoriale alle iniziative promozionali organizzate dall'ICE.

Pertanto, il Fondo di cui all'art. 12 comma 4 dello Statuto ha registrato un ulteriore incremento di € 5.215(+4.98 %), passando da € 125.256 mila della fine del 2004 a 130.471.

Per una serena valutazione della problematica, va ricordato che l'assegnazione promozionale annuale, autorizzata dalla relativa Legge Finanziaria, comprende le iniziative promozionali fino al mese di marzo dell'anno successivo e che, conformemente alle linee direttive del Ministero, la contribuzione dei privati ai costi promozionali prevede un minimo del 30% della singola iniziativa, che lievita al 50% nel caso di Accordi con soggetti partner.

Occorre, inoltre, sottolineare la crescente importanza che assumono nell'articolazione del piano annuale gli accordi con i soggetti territoriali (Accordi di Programma e Convenzioni con le Regioni), nonché con le associazioni e le categorie imprenditoriali (Accordi di settore).

La traduzione di tali accordi in manifestazioni ed eventi promozionali è caratterizzata da lentezze e vischiosità decisionali da parte dei soggetti partner, che comportano inevitabili conseguenze negative sulle capacità operative dell'Istituto, ed in particolare sulla tempistica di realizzazione (e rendicontazione) degli interventi.

Di tale aspetto, sembra aver assunto coscienza lo stesso Ministero vigilante che, approvando il bilancio consuntivo 2004 dell'Istituto, ha ritenuto di dover sollecitare i soggetti partner ad una più stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative³⁰.

Peraltro l'Amministrazione ha compilato un allegato al bilancio 2005 nel quale ha esposto in modo dettagliato le voci dell'avanzo di amministrazione con le relative destinazioni. Ulteriore problema, più volte oggetto di analisi da parte del Collegio dei Revisori, è quello che concerne la situazione dei crediti nei confronti di clienti, la cui situazione offre alcuni spunti di riflessione.

³⁰ Vedi lettera 3 agosto 2004 di approvazione del bilancio ICE per l'esercizio 2004.

2005/2004 CREDITI COMMERCIALI

<i>Crediti commerciali</i>	2005		2004	
	Importo	%	Importo	%
1991	19	0.10	31	0.1
1992	33	0.17	135	0.6
1993	31	0.16	81	0.4
1994	120	0.61	221	1.0
1995	169	0.87	273	1.2
1996	308	1.58	448	2.0
1997	162	0.83	204	0.9
1998	454	2.33	548	2.5
1999	292	1.50	416	1.9
2000	579	2.97	740	3.4
2001	993	5.09	1.450	6.6
2002	1.309	6.71	1.754	8.0
2003	1.152	5.90	1.751	8.0
2004	1.289	6.60	10.615	48.4
2005	9.218	47.22		
TOTALE	16.128	82.62	18.667	85.2
Crediti in sofferenza	2.596	13.30	2.561	11.7
Fatture da emettere	772	3.95	734	3.3
Note credito da emettere	-133	-0.68	-53	-0.2
Crediti al concessionario	158	0.81		
TOTALE GENERALE	19.521	100	21.909	100

I crediti sono relativi a prestazioni di consulenza, di assistenza e promozionali che l'ICE offre ad imprese italiane per agevolare le attività commerciali di queste sui mercati esteri.

Dalla tabella sopra riportata, si rileva il consolidarsi dell'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, con una ulteriore diminuzione del totale dei crediti in valore assoluto (€19.521mila, rispetto ai € 21.909 del 2004), con conseguente riduzione della percentuale riferita ai crediti maturati nell'anno di esercizio (47.22 nel 2005 a fronte del 48.4 del 2004).

Si ricorda che, a seguito dell'incarico conferito ad una società esterna per il recupero e la cessione pro-soluto dei crediti dell'Istituto, in data 11 dicembre 2003, con delibera n. 404³¹, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la cassazione totale dei crediti pro-soluto, e quella parziale dei crediti pro-solvendo, per un

³¹ Parzialmente emendata da analogo atto n. 156 del 29 aprile 2004.

importo totale di € 535.175, di cui € 277.847 per società con fallimento chiuso o con recupero antieconomico ed € 257.327 per quelle con cessata attività.

Al fine di normalizzare entro termini brevi la contabilità di tali aspetti, si aggiunge inoltre che, con delibera n. 253 del 1 luglio 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha provveduto ad autorizzare l'affidamento della riscossione coattiva dei crediti mediante l'iscrizione a ruolo del C.N.C. (Consorzio Nazionale tra Concessionari del servizio di riscossione dei tributi ed altre entrate di pertinenza dello Stato e di Enti Pubblici), nonché per l'esecuzione di sentenze passate in giudicato, favorevoli all'Istituto.

I crediti al concessionario, ammontati a 158 migliaia di euro, riguardano i crediti ancora insoluti malgrado l'invio del decreto ingiuntivo e quindi ceduti per l'incasso al Consorzio nazionale dei Concessionari.

Condividendo quanto già auspicato dal Collegio dei revisori e dal Ministero vigilante, la Corte ritiene che tali misure possano contribuire a limitare nel medio termine l'incidenza del problema.

In effetti, la sensibile diminuzione che si registra nei confronti dei crediti verso clienti, conferma il grado di attenzione nell'affinamento delle procedure di sollecito e recupero da parte dell'Istituto, che ha provveduto, peraltro, alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità, mediante riduzione, nel corso dell'esercizio 2004, del Fondo Svalutazione Crediti, per un importo complessivo di 1.006 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità, nella misura di 678 migliaia di euro, mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti.

Il Fondo è stato peraltro incrementato dei seguenti valori:

- 490 migliaia di euro per l'adeguamento del Fondo Rischi su Crediti Istituzionali;
- 2.198 migliaia di euro per la costituzione del Fondo Rischi su Crediti Promozionali.

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti si è attestata, al 31.12.2005, a € 5.072 mila.

9. LA CONTABILITA' ECONOMICA

Il seguente prospetto evidenzia l'andamento dei costi e dei ricavi dell'Istituto nel corso dell'esercizio di riferimento, rapportato all'anno precedente.

2005/2004 CONTO ECONOMICO

	2005 (migliaia €)		2004 (migliaia €)	
Valore della produzione	222.546		220.412	
Costo della produzione	216.763	5.783	214.839	5.573
Proventi finanziari		376		514
Oneri finanziari		-210		-219
Proventi ed oneri straordinari		-1.864		545
Imposte sul reddito d'esercizio		-3.780		-3.880
Svalutaz. di partecipazioni		-		-116
Avanzo/disavanzo economico		305		2.417

Ad integrazione delle considerazioni sulla composizione delle singole voci dello schema, già svolte in forma analitica nelle parti dedicate alle Entrate ed alle Spese, dalla tabella riportata emergono due caratteristiche principali:

- il fatto che, per il terzo anno consecutivo, i costi della produzione risultino inferiori al valore della produzione, con positive conseguenze sui risultati economici d'esercizio;
- il consistente avanzo economico del 2003, dopo un risultato di sostanziale pareggio nel 2002, peraltro oggetto di vivaci rilievi da parte del Ministero vigilante³², confermato anche per l'esercizio 2004, ha subito nel 2005 un consistente ridimensionamento.

Il margine operativo lordo si attesta a 12.1 milioni di euro con una diminuzione di 7.06 milioni di euro rispetto al valore dell'esercizio 2004.

Diminuiscono gli ammortamenti (-4.2 milioni di euro), il cui maggior onere nel 2004 era dovuto ad un processo di accelerazione degli ammortamenti dei beni immateriali.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, in diminuzione di 2.6 milioni di euro, si è proceduto ad effettuare le seguenti integrazioni:

³² Vedi precedente referto relativo al triennio 2000/2002.

- aumento di 0.8 milioni di euro del Fondo Rischi Industriali, costituito nel 2002 a fronte di un contenzioso Ibm/Allium/Intesa-Rit SpA, già incrementato nel corso degli esercizi successivi;
- aumento prudenziale del Fondo Rischi su Crediti di 0.5 milioni di euro.

Si sottolinea che la destinazione degli accantonamenti descritti, nonché la riclassificazione di quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali del software di proprietà all'interno delle opere di ingegno, che ha comportato l'applicazione della più elevata aliquota del 33% rispetto a quella utilizzata negli esercizi precedenti (20%), sono state espressamente condivise ed approvate dal Collegio dei Revisori.

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2005 E AL 31 DICEMBRE 2004

R I C A V I	2005		2004	
	Valori in Euro		Valori in Euro	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI		7.410.188		8.207.594
a) ATTIVITA' DI PROMOZIONE	981.218		806.871	
b) ATTIVITA' DI ASSISTENZA	3.741.196		4.298.961	
c) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE	34.420		64.950	
d) ATTIVITA' DI CONTROLLO	2.653.354		3.036.812	
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0		0
5.1 ALTRI RICAVI E PROVENTI		1.398.865		2.414.297
a) RICAVI E PROVENTI DIVERSI	1.398.865		2.414.297	
b) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	0		0	
5.2 CONTRIBUTI		163.107.871		165.978.141
a) CONTRIBUTO ANNUALE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	103.020.292		111.784.000	
b) CONTRIBUTO ANNUALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO ATTIVITA'	60.087.579		52.192.772	
c) CONTRIBUTO SETTORE INFORMATICO (ART. 23, comma 1, D.L.143/98)	0		344.611	
d) CONTRIBUTO INTERV.TI PROM.PRODOTTI AGROALIMENTARI (ART.23, comma 2, D.L. 143/98)	0		1.656.758	
5.3 ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI		50.629.195		43.811.636
a) ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI A CARICO DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MAP	9.707.607		5.369.511	
b) COMPARTICIPAZIONE DELLE REGIONI ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	2.286.930		2.623.554	
c) COMPARTICIPAZIONE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLE SPESE DI PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	11.139.506		8.188.030	
d) COMPARTICIPAZIONE DELLE IMPRESE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	24.831.199		25.007.879	
e) CONCORSO DI ISTITUZIONI COMUNITARIE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	35.881		0	
f) ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI	2.628.072		2.622.662	
g) ALTRI PROVENTI	0		0	
TOTALE DEI RICAVI		222.546.119		220.411.668

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2005 E AL 31 DICEMBRE 2004

C O S T I	2005		2004	
	Valori in Euro		Valori in Euro	
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI		2.131.378		2.212.168
7. PRESTAZIONE DI SERVIZI		76.099.986		69.044.447
8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI		49.833.504		45.818.183
9. PERSONALE:		81.515.406		83.569.093
a) SALARI E STIPENDI	23.377.750		24.839.676	
b) ONERI SOCIALI	8.644.943		9.006.347	
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.066.701		3.454.982	
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	0		0	
e) INDENNITA' DI SEDE ESTERA	12.187.675		12.573.007	
f) COSTO DEL PERSONALE LOCALE	16.538.392		16.583.922	
g) ALTRI COSTI	17.699.945		17.111.159	
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		5.197.130		9.767.742
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.862.051		7.242.579	
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.335.079		2.525.163	
c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0		0	
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0		0	
11. VARIAZ. DELLE RIMANENZE MATER. DI CONSUMO SCORTA E MERCI		39.099		-48.594
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI		490.000		339.232
13. ALTRI ACCANTONAMENTI		873.033		3.600.000
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		583.513		536.347
TOTALE DEI COSTI		216.763.049		214.838.618
DIFFERENZA (A-B)		5.783.070		5.573.050

Riguardo ai risultati dell'esercizio, si ricorda che in data 28 febbraio 2005 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n. 22 "Interventi urgenti nel settore agro alimentare", convertito in legge 29.04.2005, n.71 che, fra l'altro, prevede il trasferimento delle risorse umane e finanziarie relative allo svolgimento dei controlli agricoli finora svolti dall'ICE all'AGECONTROL SpA. Peraltro, nelle more di attuazione della citata norma, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha chiesto all'Istituto, che ha aderito all'invito, di continuare ad assicurare, nel pubblico interesse, tramite la stipula di apposite Convenzioni, l'attività di controllo per i prodotti ortofrutticoli a rilevanza nazionale.

Per una più puntuale trattazione di tale tematica si rinvia al precedente Capitolo 5 della presente Relazione.

E' auspicabile che la definizione della problematica relativa al personale dell'ICE finora addetto ai controlli, nonché la progressiva applicazione dell'accordo sottoscritto con l'allora Ministero degli Affari Esteri e delle Attività Produttive, a proposito delle sinergie logistiche all'estero, possano liberare risorse finanziarie per l'Istituto, attualmente caratterizzato da una notevole rigidità dei costi istituzionali, garantendo la piena operatività dell'Ente.

10. LA CONTABILITA' PATRIMONIALE

Il bilancio di esercizio del 2005, esclusi i conti d'ordine che ammontano a € 14.962 mila, presenta i risultati esposti nella seguente tabella, comprensivi dell'avanzo economico, pari a € 305 mila, che corrisponde alle risultanze del conto economico.

2004/2005 Situazione patrimoniale

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2005	2004
Costi pluriennali: immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare (escluso immobili)	3.392	3.899
Immobili: terreni e fabbricati ⁽¹⁾	26.583	27.529
Immobilizzazioni tecniche: impianti, altri beni, immobilizzazioni in corso ⁽¹⁾	3.386	3.290
Investimenti mobiliari: partecipazioni	4.419	4.419
Crediti bancari e finanziari: crediti verso il personale	13.091	12.801
Crediti bancari e finanziari: depositi cauzionali	1.323	1.374
Totale immobilizzazioni	52.194	53.313
Rimanenze attive: mat. consumo, scorta e merci	166	205
Residui attivi: crediti	143.731	150.195
Disponibilità liquide	58.613	37.356
Totale circolante	202.510	187.756
Ratei e risconti	982	1.161
TOTALE ATTIVITA'	255.686	242.230

(1) Considerati al loro valore netto

PASSIVITA'	2005	2004
Fondi accantonamenti vari: fondi per oneri e rischi	19.027	18.205
Fondi di accantonamento vari: fondo T.F.R. personale dipendente	43.253	41.954
Residui passivi: altri debiti (escl. verso banche)	52.054	45.827
Ratei e risconti	132	144
TOTALE PASSIVITA'	114.466	106.130
³³ PATRIMONIO NETTO	141.220	136.100
TOTALE	255.686	242.230

³³ Le voci principali del patrimonio netto sono costituite da: Riserve € 140.915 mila ; Utili portati a nuovo: € 0; Utile dell'esercizio 305 mila.

Si rileva innanzitutto un incremento dell'attivo pari a € 13.456 mila, dovuto soprattutto ad un decremento delle immobilizzazioni (€1.119 mila), fortemente compensato da un aumento di € 15.873 mila del totale circolante.

PATRIMONIO NETTO

Categorie		31.12.05		31.12.04	Variazioni v.a.
VII. Altre riserve		140.915		133.683	7.232
1. Riserva da Rivalutazione di Partecipazioni		450		450	0
2. Riserva di cui alla L.19/91		3.873		3.873	0
3. Fondo D.M.474/97		130.444		125.256	5.188
a) Piano di Attività 1998	780		812		-32
b) Piano di Attività 1999	581		2.020		-1.439
c) Piano di Attività 2000	1.054		2.950		-1.896
d) Piano di Attività 2001	4.600		5.117		-517
e) Piano di Attività 2002	4.882		10.628		-5.746
f) Piano di Attività 2003	28.398		36.647		-8.249
g) Piano di Attività 2004	41.820		67.082		-25.262
h) Piano di attività 2005	48.329				
4. Riserva di utili		6.148		3.731	2.417
5. Fondo ex D.M.29.11.2002 Ministero Econ. e Fin.		0		373	-373
6. Riserva da arrotondamenti					0
euro		0			
VIII. Utili portati a nuovo		0	0	0	0
XI . Utile d'esercizio		305		2.417	-2.112
TOTALE		141.220		136.100	5.120

Tra le *immobilizzazioni*, la contrazione registrata su quelle *immateriali* (-€ 507 mila), è dovuta alla accelerazione degli ammortamenti del software di proprietà, mentre il decremento delle immobilizzazioni *materiali* risente del naturale completamento del processo di ammortamento dei beni inventariati, nonché di minori acquisti dei beni stessi. Tra le immobilizzazioni immateriali, si segnala l'iscrizione di € 6 mila, derivante dall'obbligo di applicazione della legge n. 87 del 29.1.94, la quale prevede, nei confronti dei dipendenti che hanno presentato domanda, l'inserimento nel T.F.R. del 30% della indennità integrativa speciale per il periodo 1984/90.

Per gli *immobili*, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici di Firenze, Torino, Johannesburg, Barcellona, Bruxelles, New York, Buenos Aires e

Varsavia: negli schemi di stato patrimoniale, è iscritto il loro valore netto, anche se giova ricordare che il valore di tali immobili, contabilizzato al costo storico e senza rivalutazioni, risulta sottostimato rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Per i crediti verso il personale, si registra un aumento di € 290 mila, ascrivibile soprattutto all'erogazione di prestiti e di mutui edilizi.

Relativamente all'*attivo circolante* (+€ 14.754 mila rispetto all'esercizio precedente), registrano riduzioni i *crediti* (-€ 6.464 mila), mentre le *disponibilità liquide* fanno registrare un sensibile incremento (+€ 21.257 mila) derivante, per la quasi totalità, dall'effettuazione del versamento, prima della chiusura dell'esercizio finanziario, dell'ultima tranche del contributo di funzionamento dal parte del Map, e di una parte dei contributi relativi al Programma Straordinario per il Made in Italy.

Un discorso più approfondito merita la situazione dei *crediti*, dove spiccano i *crediti verso il Ministero Attività Produttive* che, pur avendo segnalato una riduzione di 1.513 migliaia di euro rispetto all'importo dell'anno precedente, si attestano a 107.385 migliaia di euro, e si riferiscono al saldo del contributo al Piano di attività 2003 (3 migliaia di euro), al 50% del contributo al Piano di attività 2004 (36.517 migliaia di euro), all'intero contributo al Piano di attività 2005 (65.303 migliaia di euro), a contributi relativi alle iniziative previste dal Programma straordinario per la promozione del Made in Italy (5.293 migliaia di euro) e all'importo residuo dovuto per la realizzazione di attività extra Programma Promozionale (269 migliaia di euro).

Contemporaneamente si registrano decrementi nei *crediti verso altri Enti e Regioni* (-467mila), che sono la risultante di crediti fra i quali si segnalano i *crediti verso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali* (+€ 2.628mila)³⁴, quelli verso l'AGEA S.p.A.³⁵ (-5.086 mila), quelli verso l'AGECONTROL S.p.A.³⁶ (1.974 mila) e quelli verso Unione Europea, MAP-Progetto PON-ATAS, Province e Regioni (+17 mila), nonché nei *crediti diversi* (-45mila); principalmente riferiti ai crediti verso l'erario riguardanti ILOR, IRPEG, IRAP, anticipazioni IVA e/o imposta di consumo locale nei Paesi dove viene recuperata, crediti verso enti per personale comandato e crediti previdenziali.

³⁴ Derivante dalle convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro alimentare, i cui costi sono oggetto di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi;

³⁵ Derivante dalla Convenzione stipulata con AGEA per il controllo sul mercato interno con validità sino al 1.03.2005;

³⁶ Derivante dalla Convenzione stipulata con AGECONTROL per il controllo sul mercato interno per il periodo marzo-dicembre 2005.

In diminuzione risultano infine i *crediti commerciali*, i quali raggiungono l'importo complessivo di € 19.521 (-€ 2.388mila rispetto al 2004); da evidenziare che le *fatture da emettere* ammontano a € 772 mila, mentre i *crediti in sofferenza* raggiungono l'importo di € 2.596mila.

Per quanto riguarda il passivo dello stato patrimoniale, assume particolare importanza l'aumento del *patrimonio netto* (+€ 5.120 mila), riferibile soprattutto al *fondo costituito ai sensi dell'art. 12 comma 4* dello Statuto dell'ICE, che, in valore assoluto, arriva a 130.444 mila euro, con un incremento del 3.9% rispetto al 2004. Va rilevato, peraltro, che l'andamento del Fondo, rispetto all'anno 2004, che aveva fatto registrare un incremento per € 20.683, pari ad un +19.8% sul 2003, ha ripreso la tendenza al ribasso segnalata negli ultimi anni, pur avendo sempre avuto un segno positivo (+19.8 % nel 2004; +8,6% nel 2003; +11% nel 2002 e +31,1% nel 2001).

I *fondi per oneri e rischi* (di importo totale pari a € 19.027mila) presentano un aumento di € 823 mila, imputabili ai seguenti accantonamenti:

- fondo rischi "Made in Italy" (€ 1.493 mila), accantonato nell'esercizio 1998 a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy";
- fondo rischi recupero premi di produttività 1991/92 (€ 2.754 mila), accantonato per eventuali ricorsi o evoluzioni normative sui recuperi già effettuati. L'incremento di € 59 mila è relativo ai rimborsi ricevuti dai dipendenti nel corso del 2005;
- fondo rischi "contenzioso verso il personale" (€ 2.474 mila), a fronte dei ricorsi in atto;
- fondo rischi industriali (€ 6.098), accantonato prudenzialmente per l'esito del giudizio arbitrale relativo ai costi di gestione della rete informatica, in atto tra la società controllata ICE I.T (attuale Rit SpA) ed il consorzio di gestione RTI;
- fondo rischi ristrutturazioni delle Reti e Funzioni (€ 1.636 mila), accantonato per far fronte alle spese di ristrutturazione delle funzioni e delle Reti dell'Istituto;
- fondo spese giudizio personale costituito nell'esercizio 2004 (€ 772 mila) a seguito della richiesta, da parte di alcuni dipendenti, del rimborso delle spese di giudizio relative AIMA, già parzialmente notificate;
- fondo Indennità Integrativa Speciale (€ 6 mila), destinato al solo personale cessato dal servizio, beneficiario degli effetti della legge 87/94, che abbia presentato domanda nei termini previsti;

- fondo di garanzia per i prestiti al personale (€ 37 mila), destinato alla copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari di tale istituto contrattuale;
- fondo rinnovi contrattuali (€ 3.141 mila), costituito nell'esercizio 2004 a copertura dei costi derivanti dal rinnovo del CCNL del biennio.

I *debiti* mostrano un incremento di € 6.227 mila, raggiungendo in valore assoluto i 52.054 euro. Tale incremento è dovuto principalmente ad acconti relativi ad anticipazioni di terzi per partecipazione ad attività promozionali e ad anticipazioni su fatture attive, a debiti verso fornitori per effetto di fatture passive pervenute in chiusura di esercizio e saldate nei primi mesi del 2006, a debiti verso società controllate (Rit Spa) e a debiti tributari per IRAP, IRES e IRPEF.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2005, così come nei tre esercizi precedenti, è proseguito il processo di razionalizzazione della spesa, in attesa della ripresa del quadro economico del Paese e del delinearsi di una direttiva di sviluppo per l'Ente.

In tale processo va inquadrata la legge 56/05 sull'internazionalizzazione, approvata definitivamente a fine marzo 2005, che prevede la costituzione degli "Sportelli Italia" all'estero ed il riordino, entro la fine dell'anno, degli enti ed organismi coinvolti nelle attività di internazionalizzazione. Ne consegue che l'ICE sarà di nuovo interessato da un'ennesima ristrutturazione, anche se al momento si è di fronte ad una pausa di riflessione, in attesa di definire i concreti provvedimenti attuativi della legge stessa.

I risultati della gestione 2005 confermano ancora una volta la capacità dell'Istituto di far fronte alle crescenti esigenze del "Sistema Italia" in relazione alle sfide rappresentate dai processi di internazionalizzazione, pur disponendo di mezzi finanziari sempre più limitati da destinare al funzionamento della struttura organizzativa ed amministrativa.

Limitando le presenti considerazioni conclusive all'anno di riferimento, la gestione dell'Ente presenta aspetti sicuramente positivi dal punto di vista finanziario: per il quarto anno consecutivo l'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico di € 305 mila e finanziario di € 2.952 mila, registrato a fronte di una cospicua riduzione del contributo di funzionamento, sceso da € 114.639.000 nel 2003 a 111.784.000 nel 2004 e a euro 103.020.000 nel 2005 (-7.8% rispetto al 2004 e -10.1% rispetto al 2003).

Dal punto di vista dei ricavi (corrispettivi per servizi), l'Istituto ha registrato nel 2005 una riduzione del 10.7%, attestandosi ad una quota di € 7.410mila.

Relativamente all'attività promozionale, la spesa totale ha raggiunto i 111.2 milioni di euro, con un incremento in valore di 12.7 milioni di euro (+12.9%) rispetto al 2004. Anche questo dato manifesta un consolidamento storico dell'Istituto, che conferma la sua capacità di intervento a sostegno dell'attività di promozione del "Made in Italy".

A consuntivo, il taglio dell'assegnazione originale del contributo di funzionamento dell'Istituto, con la legge 156 del 31 luglio 2005, unitamente alle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la legge 248/05 di conversione del decreto 203/2005 in ordine alle economie di spesa da parte degli

Enti Pubblici istituzionali negli acquisti di beni e servizi, hanno obbligato ad una attenta politica di controllo e di ridimensionamento dei costi.

Politica la cui realizzazione è stata favorita anche dai seguenti fattori:

- l'Accordo MAE/MAP/ICE per l'integrazione funzionale e logistica di 39 Uffici della Rete Estera dell'ICE con la rete diplomatico/consolare italiana, di cui 4 presso le strutture ICE (nel complesso i primi risparmi realizzati sono stati circa un milione di euro);
- il conseguente accreditamento degli Uffici (59), definito nel secondo semestre, con ripercussioni sui costi di gestione degli Uffici stessi, per un ulteriore milione, a seguito dei riflessi fiscali connessi (esenzione e/o recupero delle imposte sul valore aggiunto locali o di altre imposte o tasse, quali quelle sulla proprietà degli immobili);
- il conseguente piano di ristrutturazione delle reti e delle funzioni, già iniziato nel 2004, che ha portato a sostanziali risparmi nella relativa gestione economica tramite la chiusura dell'Ufficio di Barcellona, l'apertura degli Uffici di Houston e Miami e il rafforzamento di Uffici e l'apertura di punti corrispondenza in aree strategiche per l'internazionalizzazione del Sistema-Paese.

Oltre all'attività di ristrutturazione in corso della Rete estera, non va dimenticata:

- la stipula di un nuovo contratto di servizio con Retitalia Internazionale (ex ICE-IT), che ha portato ad una maggiore efficienza sul versante della gestione dei servizi e delle infrastrutture. In proposito va sottolineato come fatto significativo la riorganizzazione della società controllata RetItalia Internazionale (ex ICE-IT) ed il suo futuro allargamento societario, al fine di costituire intorno al suo polo tecnologico l'accorpamento delle reti informatiche dell'internazionalizzazione, in armonia con la lettera di intenti firmata nell'aprile 2003 dal Ministro degli Affari Esteri e dal Ministro delle Attività Produttive;
- la razionalizzazione delle attività amministrative, con lo sviluppo di sistemi integrati gestionali/contabili, che permettono risparmi di risorse umane, peraltro sempre decrescenti, e maggiore trasparenza e visibilità operativa;
- la prosecuzione delle trattative sindacali sulle materie oggetto di contrattazione integrativa per la definizione e l'avvio delle procedure relative ai passaggi economici e di carriera, congiuntamente alla rideterminazione della dotazione organica.

Va, infine, rilevato, per tutto il 2005, il perdurare del favorevole andamento del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute, che ha favorito la gestione sia di funzionamento che promozionale dell'Istituto.

Gli aspetti sopraindicati evidenziano ancora una volta la buona tenuta dell'Istituto nel panorama della politica economica governativa.

Vanno tuttavia sottolineati anche altri elementi suscettibili di pesanti incertezze nell'immediato futuro.

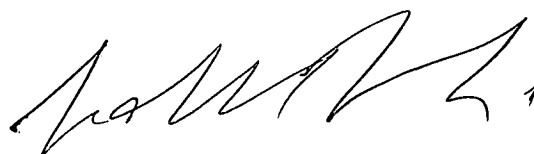
Si vuole innanzitutto sottolineare la forte dipendenza dell'Istituto dai trasferimenti finanziari statali: a titolo di esempio, si ricorda che i costi fissi incidono per l'82% circa a livello generale, mentre per quanto riguarda la Rete Estera, il peso del personale e delle infrastrutture supera il 92%.

Inoltre, per quanto riguarda le risorse umane, viene confermata la tendenza alla riduzione delle presenze negli uffici della Rete Estera, con una contrazione media di 5 unità di ruolo e di circa 22 dipendenti locali.

Alla luce di quanto appena esposto, considerando il ruolo preponderante svolto dalla Rete Estera nelle attività di promotion e di vendita dei servizi di assistenza/consulenza alle imprese, i margini di ulteriore tenuta rispetto ai volumi di attività richiesti appaiono veramente esigui e non sembra possibile prevedere ipotesi di sviluppo.

A consuntivo, il risultato economico di esercizio che, come è noto, riflette l'andamento della gestione di funzionamento dell'Ente, presenta un avanzo pari a 305 mila euro.

Il risultato operativo risulta apprezzabile, alla luce di sempre minori finanziamenti, e soprattutto delle minori risorse umane di cui l'istituto è dotato.



PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO
(I.C.E.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE N. 161/06

Riunione del 19.4.2006

Oggetto: BILANCIO DI ESERCIZIO 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

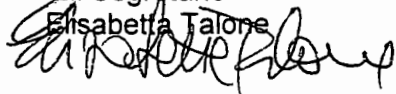
- VISTA la Legge 25 marzo 1997, n. 68: "Riforma dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO il D.M. 11 novembre 1997, n. 474: "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO il DPR 9 novembre 1998, n. 439, "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri Vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli Enti Pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci e di programmazione dell'impiego di fondi disponibili, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTI gli artt. 8, 9 e 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- VISTA la proposta del Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo, relativa al Bilancio di Esercizio 2005;

DELIBERA

1. l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2005 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che costituiscono parte integrante della presente Delibera;
2. la destinazione a riserva degli utili dell'esercizio 2005, pari a € 305.173,00, in attesa degli indirizzi programmatici del Ministero delle Attività Produttive, come previsto dall'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il Segretario

Elisabetta Talone



Il Presidente

Umberto Vattani



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PARTE I

- Relazione sulla Gestione

PARTE II

- Nota integrativa e Schemi di Bilancio

- Allegati

PAGINA BIANCA

PARTE I

- Relazione sulla Gestione

PAGINA BIANCA

PARTE I

INDICE

- Sintesi dei risultati di bilancio 2005

PAGINA BIANCA

SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 2005

I risultati della gestione 2005 confermano ancora una volta la capacità dell'Istituto di far fronte alle sempre crescenti esigenze del sistema Italia, in relazione alle sfide rappresentate dai processi di internazionalizzazione, pur disponendo di mezzi finanziari sempre più limitati da destinare al funzionamento della struttura organizzativa ed amministrativa.

Infatti, anche nel 2005, così come nel biennio precedente, l'ICE ha dovuto e saputo conciliare la generale politica di razionalizzazione della spesa pubblica intrapresa dal governo con impegni operativi sempre crescenti in termini qualitativi e quantitativi e testimoniati da un aumento del volume dell'attività promozionale di quasi il 13%.

La legge finanziaria del 2005 ha apportato un ulteriore taglio del 7,84% all'assegnazione pubblica per le attività di funzionamento dell'Ente riducendola a 103,024 milioni di euro rispetto a quella di 111,784 milioni di euro del 2004 e del 10,13% rispetto allo stanziamento complessivo del 2003 che fu di 114,639 milioni di euro.

Parimenti anche il contributo destinato a sostenere l'attività promozionale per il 2005 è passato da 73,034 milioni di euro del 2004 a 65,303 milioni di euro registrando un decremento dell'11% circa e mantenendosi un po' sopra all'assegnazione del 2003 pari a 64,454 milioni di euro.

Nel corso del 2005 l'Istituto ha ideato, strutturato e successivamente sviluppato attività promozionali finanziate con stanziamenti ordinari e straordinari per un volume complessivo di € 111.201.000 come segue:

- € 60.088.000 a valere sulle assegnazioni MAP ex legge 68/97;
- € 12.336.000 a valere su altre assegnazioni MAP o MIPAF;
- € 38.293.000 a valere su contributi e/o compartecipazioni di terzi, aziende, consorzi o Regioni oltre a € 484.000 di recuperi tasse di consumo locali.

In particolare sono stati acquisiti stanziamenti sul programma straordinario "Made in Italy" per € 25.000.000, ridimensionati successivamente a € 19.193.347 per riduzione apportata dalla legge finanziaria, di cui € 14.200.000 per interventi specifici sul mercato russo e € 4.993.347 per gli interventi in Cina, India e Turchia. A ciò si sono aggiunte altre risorse per la tutela della concorrenza e contraffazione (€ 2.000.000) per un totale di oltre 21 milioni, di cui si sono realizzate iniziative per € 9.022.000, con slittamento al 2006 per quanto riguarda l'attività restante.

Sugli stanziamenti della legge 84/2001 (legge per la stabilizzazione, la ricostruzione e lo sviluppo dei paesi dell'area Balcanica), l'attività è proseguita anche nel corso del 2005 anche se per importi limitati a poco più di 1 milione di euro.

In via di esaurimento figura la gestione del progetto PON ATAS, acquisito definitivamente in corso del 2004 dal Ministero stesso, per quanto concerne la costituzione dei presidi regionali e le azioni di scouting; prosegue, invece, nel biennio 2005-2006 lo sviluppo del Portale Italia Internazionale.

Si sono definite, inoltre, ulteriori attività per conto del MAP su altri capitoli di spesa (iniziative extraprogrammatiche) per un importo di € 285.000.

Le convenzioni pluriennali e rifinanziabili con il Ministero dell'Ambiente hanno contemplato attività in Cina ed in sede comunitaria a Bruxelles per uno stanziamento complessivo di circa € 13.000.000 di cui sono state complessivamente realizzate attività per € 8.400.000, anche in questo caso con slittamento al 2006 di una parte delle iniziative.

Ha preso avvio nel corso dell'esercizio l'accordo di collaborazione tra Ice e Scuola Superiore di Economia e Finanze, per attività di supporto formativo e scientifico rivolte alla diffusione del Made in Italy.

Sempre nel 2005 è stato realizzato parte del programma esecutivo del secondo biennio 2004/2006, per € 2.900.000 relativo al programma interregionale "promozione commerciale nei mercati esteri" a carico del bilancio di previsione del Ministero delle Politiche agricole e Forestali, dando inizio alla relativa attività.

Da ultimo, sono state sviluppate iniziative promozionali finanziate esclusivamente da imprese, consorzi, ecc. per un ammontare di € 2.400.000.

Al di là dell'accresciuta capacità di spesa, l'Istituto ha dimostrato in tutte le sue componenti la grande capacità di progettazione, ideazione, interrelazione con le realtà produttive ed associative italiane ed estere, nonché con ogni altro soggetto pubblico nazionale e locale coinvolto.

A consuntivo, il taglio dell'assegnazione originale per il funzionamento dell'Istituto, con L.156 del 31 luglio 2005, congiunto alle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la legge n. 248/05 di conversione del decreto n. 203/2005 in ordine alle economie di spesa da parte degli enti pubblici istituzionali, hanno obbligato ad un'attenta politica di controllo e di ridimensionamento dei costi favorita anche da una serie di fattori, quali:

- l'accordo MAE/MAP/ICE per l'integrazione funzionale e logistica di 39 Uffici della rete estera con la rete diplomatica – consolare italiana, di cui 4 presso le strutture ICE (nel complesso i primi risparmi realizzati sono stati circa un milione di euro);
- il conseguente accreditamento degli Uffici (59) definito nel secondo semestre con ripercussioni sui costi di gestione degli Uffici stessi, per un ulteriore milione, a seguito dei riflessi fiscali connessi (esenzione e/o recupero dell'imposte sul valore aggiunto locali /o di altre imposte o tasse, quali quelle sulla proprietà degli immobili);
- il conseguente piano di ristrutturazione delle reti e delle funzioni, già iniziato nel 2004 che ha portato a sostanziali risparmi nella relativa gestione economica:
 - la chiusura dell'Ufficio di Barcellona;
 - l'apertura di Uffici di Houston e di Miami;
 - il rafforzamento di uffici e l'apertura di punti di corrispondenza in aree strategiche per l'internazionalizzazione del sistema (Fukuoka e Sendai, Ankara, Doha) e l'avvio delle procedure per l'apertura di Melbourne e la riattivazione di Auckland, nonché l'avvio del desk di Rio de Janeiro.

Oltre all'attività di ristrutturazione in corso della rete estera, non va dimenticata:

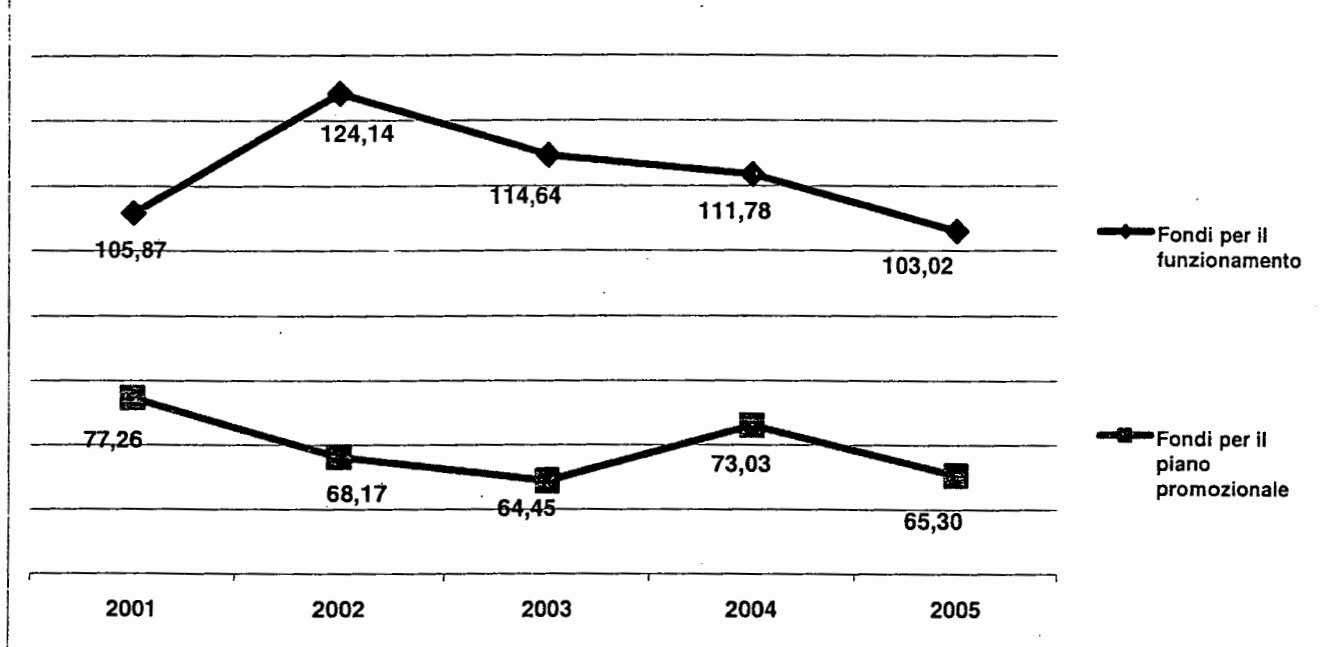
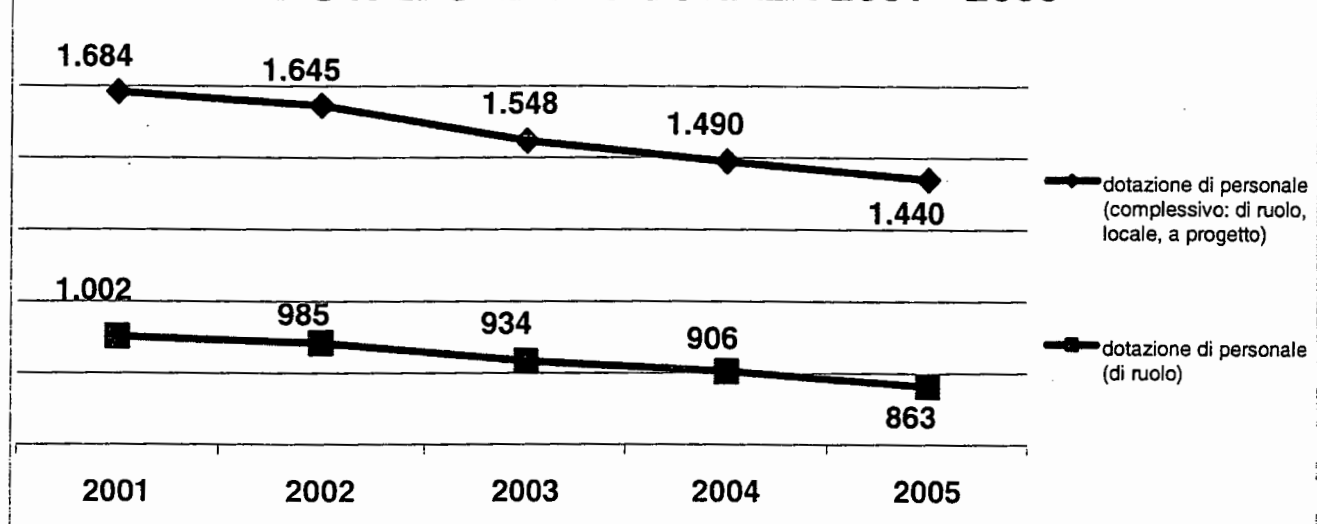
- la stipula di un nuovo contratto di servizio con la RetItalia Internazionale (ex ICE-IT), che ha portato ad una maggior efficienza sul versante della gestione dei servizi e delle infrastrutture;
- la razionalizzazione delle attività amministrative, con lo sviluppo di sistemi integrati gestionali/contabili che permettono risparmi di risorse umane (sempre decrescenti) e maggiore trasparenza e visibilità operativa;
- la stipula della convenzione con l'AGEA per i primi due mesi dell'anno e con l'Agecontrol Spa per la restante parte dell'anno, per lo svolgimento dell'attività di controllo interno e all'export sui prodotti agricoli, a parziale copertura dei costi di personale ed operativi dell'attività stessa non più in capo da anni all'Istituto in attesa del passaggio all'Agecontrol Spa di una parte del personale addetto;
- la prosecuzione delle trattative sindacali sulle materie oggetto di contrattazione integrativa per la definizione e l'avvio delle procedure relative ai passaggi economici e di carriera, congiuntamente alla rideterminazione della dotazione organica.

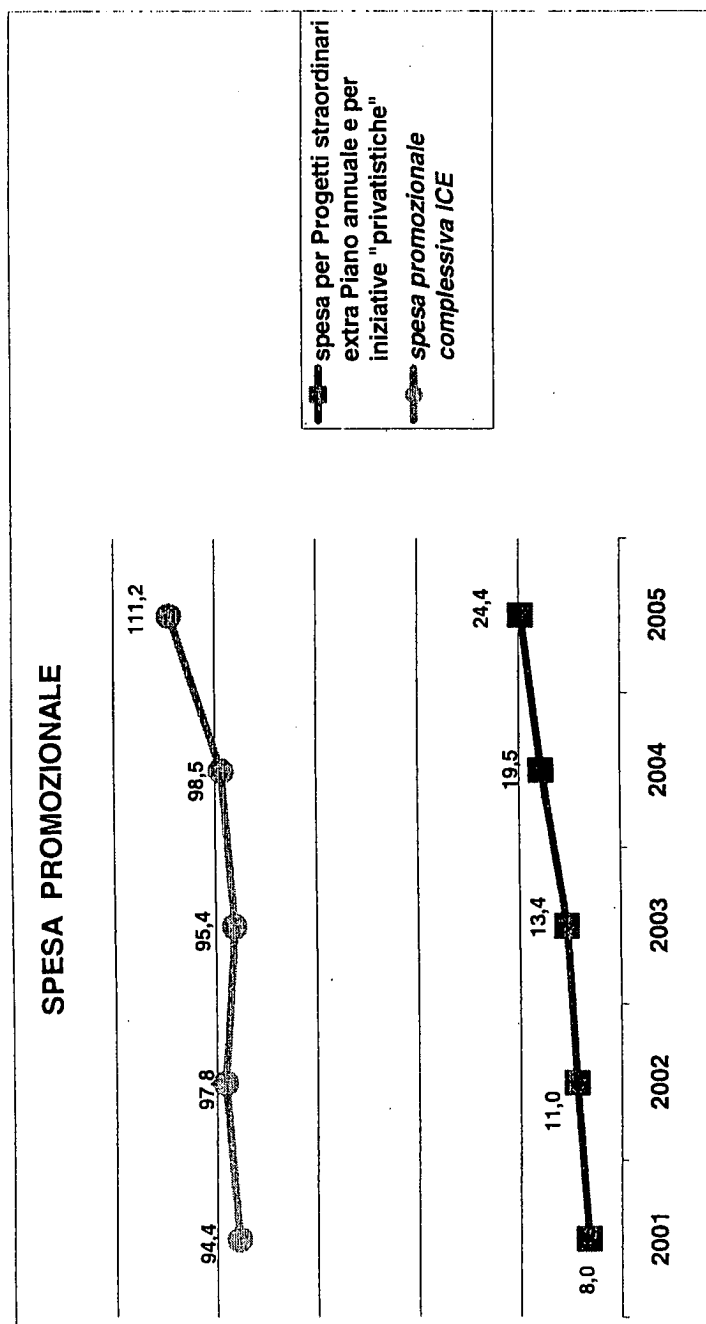
Da rilevare che anche per tutto il 2005 il rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute, ha creato maggiori disponibilità sia per la gestione di funzionamento sia per la gestione promozionale dell'Istituto.

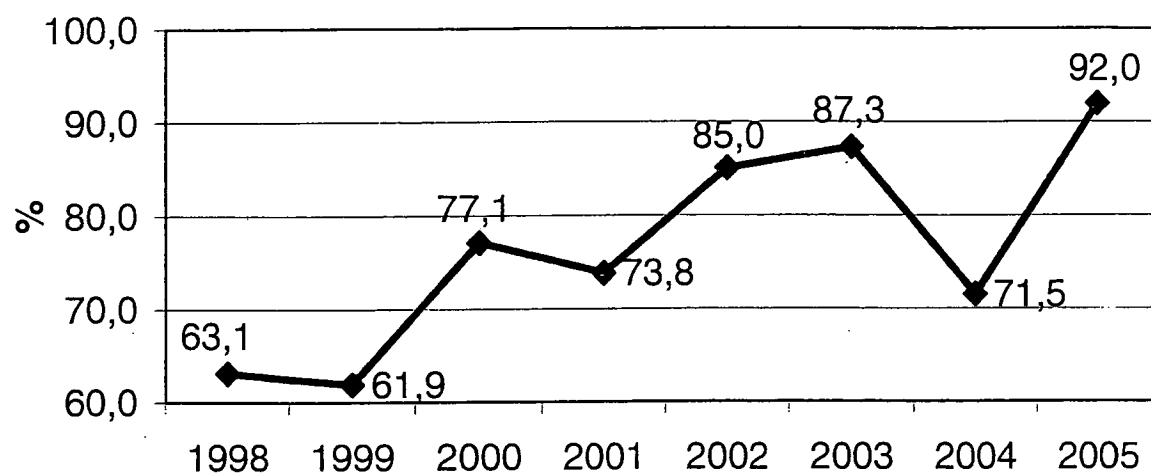
A consuntivo, il risultato economico di esercizio che, come noto, riflette l'andamento della gestione di funzionamento dell'Ente, presenta un avanzo pari a 0,305 milioni di euro.

Il risultato operativo risulta apprezzabile alla luce dei sempre minori finanziamenti e soprattutto delle minori risorse umane di cui l'Istituto è dotato, tenendo conto che a fine anno risultavano in servizio complessivamente 75 unità in meno rispetto al 2004.

Quanto detto può essere schematicamente rappresentato dalle tabelle sotto riportate.

ASSEGNAZIONI 2001 - 2005**DOTAZIONE PERSONALE 2001 - 2005**



**CAPACITA' DI SPESA SUL PIANO PROMOZIONALE IN
RAPPORTO ALLE ASSEGNAZIONI MAP 1998-2005**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ATTIVITA' ISTITUZIONALE)

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Scost. val. ass.
A. Ricavi di vendita	7.410	8.207	-797
Contributo di funzionamento	103.020	111.784	-8.764
Variazione rimanenze	-39	49	-88
B. Valore della produzione	110.391	120.040	-9.649
Acquisto di beni	-784	-809	-25
Prestazioni di servizi	-15.923	-15.846	77
Godimento di beni di terzi	-6.571	-7.151	-580
C. Valore aggiunto	87.113	96.234	-9.121
Costo del lavoro	-75.488	-78.604	-3.116
Saldo proventi ed oneri diversi	486	1.542	-1.056
D. Margine operativo lordo	12.111	19.172	-7.061
Ammortamenti	-5.197	-9.423	-4.226
Altri accantonamenti	-1.363	-3.939	-2.576
E. Risultato operativo	5.551	5.810	-259
Proventi finanziari	351	490	-139
Oneri finanziari	-86	-262	-176
F. Risultato prima dei componenti straordinari	5.816	6.038	-222
Saldo proventi ed oneri straordinari	-1.731	259	-1.990
G. Risultato prima delle imposte	4.085	6.297	-2.212
Oneri fiscali	-3.780	-3.880	-100
H. Avanzo economico dell'esercizio	305	2.417	-2.112

L'esame delle componenti economiche dell'esercizio 2005, riferibili alla sola attività istituzionale (funzionamento della struttura), evidenzia quanto segue:

- contrazione dei ricavi di vendita di servizi (- 0,797 milioni di euro), che da 8,207 milioni di euro passano a 7,410 milioni di euro (di cui 1.273 milioni di euro relativi a costi commerciali rifatturati e 2,379 milioni di euro relativi alle Convenzioni con Agea e Agecontrol Spa);
- diminuzione del contributo di funzionamento (- 8,764 milioni di euro);
- conseguente contenimento del volume delle spese non obbligatorie, rilevato nel godimento dei beni di terzi (affitti, noleggi e leasing) dovuto, in particolare, al processo di integrazione degli uffici ICE con la rete diplomatico – consolare all'estero;
- riduzione del costo del lavoro (- 3,116 milioni di euro), così disaggregabile :
 - minori costi per salari, oneri riflessi e Tfr (- 2,282 milioni di euro) a seguito della cessazione dal servizio di oltre 40 unità;

- riduzione del costo per indennità di sede estera (- 0,560 milioni di euro), dovuta al parziale turn-over del personale di ruolo;
- riduzione del costo del personale locale (- 0,271 milioni di euro), in seguito al processo di razionalizzazione dell'utilizzo ;
- diminuzione del saldo dei proventi ed oneri diversi (- 1,056 milioni di euro) rispetto al dato dell'anno precedente, influenzato dalla cancellazione del fondo destinato a lavori di ristrutturazione dell'immobile della sede pari a 1,250 milioni di euro;

Pertanto, il **marginale operativo lordo** si attesta a 12,111 milioni di euro, con una diminuzione di 7,061 milioni di euro rispetto al valore dell'esercizio 2004 (19,172 milioni di euro).

Diminuiscono gli ammortamenti (- 4,226 milioni di euro), il cui maggior onere nel 2004 era dovuto ad un processo di accelerazione degli ammortamenti dei beni immateriali.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri , in diminuzione di 2,576 milioni di euro si è proceduto ad effettuare le seguenti integrazioni:

- aumento di 0,800 milioni di euro del Fondo Rischi Industriali, costituito nel 2002 a fronte di un contenzioso Ibm/Allium/Intesa – Rit Spa, già incrementato nel corso degli esercizi successivi;
- aumento prudenziale del fondo rischi su crediti di 0,490 milioni di euro.

Rimangono sostanzialmente inalterati i valori dei proventi ed oneri finanziari, che si compensano tra di loro.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari, previsto positivo nella I^a variazione al Bilancio di Previsione 2005 accusa, invece, un significativo saldo negativo pari a 1,731 milioni di euro a causa delle sopravvenienze passive dovute essenzialmente al ricalcolo del TFR del personale di ruolo (2,981 milioni di euro) per il periodo 1996/2004 e a rettifiche di ricavi (0,381 milioni di euro), compensate dalle sopravvenienze attive relative alle rettifiche di costi (1,631 milioni di euro) .

Per quanto riguarda, infine, le imposte dell'esercizio (IRAP ed IRES), si registra una modesta diminuzione pari a 0,100 milioni di euro, passando dai 3,880 milioni di euro ai 3,780 milioni di euro.

Ne consegue pertanto che la gestione 2005 si chiude con un avanzo di 0,305 milioni di euro.

Considerando, invece, l'andamento dell'attività promozionale dell'Istituto nel corso dell'anno 2005 si è registrato un incremento del 12,88% del volume complessivo dei costi e dei ricavi che si attesta a 111,201 milioni di euro rispetto al volume complessivo registratosi nell'anno 2004, pari a 98,516 milioni di euro.

Si rammenta che, i costi afferenti tale attività, derivanti sia da specifiche leggi sia da convenzioni con committenti privati e/o pubblici, sono totalmente coperti dal cofinanziamento pubblico e dal concorso privato e pertanto ininfluenti sul risultato dell'esercizio.

In particolare, i costi sostenuti per l'attività riferita al Piano Promozionale Annuale MAP, di cui alla Legge 68/97, ammontano a 86,839 milioni di euro, in aumento del 9,90% rispetto all'esercizio precedente (79,015 milioni di euro); la copertura degli stessi è assicurata dai fondi MAP per 60,088 milioni di euro, dalla compartecipazione di terzi (azienda, regioni, altri enti) per 26,395 milioni di euro e da altri ricavi per 0,357 milioni di euro.

Il volume dell'attività promozionale extra legge 68/97, commissionata da enti pubblici (ministeri, regioni, province) e da privati, passa da 19,500 milioni di euro del 2004 a 24,361 milioni di euro del 2005, con un aumento di 4,861 milioni di euro, segnando un incremento del 24,93%. Le variazioni significative riguardano:

- lo sviluppo del Programma Straordinario per la promozione del "Made in Italy" la cui attività risulta pari a 9,022 milioni di euro contro i 4,893 milioni di euro dell'anno precedente, con un aumento pari all'84,39%;
- il consolidamento del Progetto di Cooperazione Italia/Cina (Ministero dell'Ambiente) la cui attività complessiva passa da 5,626 milioni di euro nel 2004 a 8,425 milioni di euro nel 2005, con un incremento pari al 49,75%;
- la definizione degli "Interventi nei Balcani" (Legge 84/01) che vedono, anche per tale progetto una maggiore attività svolta nel corso dell'esercizio 2005 (1,062 milioni di euro) rispetto a quella svolta per l'esercizio precedente (0,608 milioni di euro);

Per quanto riguarda le altre attività, va evidenziato che il volume relativo alle convenzioni con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali si mantiene pressoché invariato attestandosi a 2,983 milioni di euro. Si esaurisce, invece, l'attività legata alla legge 143/98 "Programma prodotti agroalimentari di qualità". Si registrano gli oneri del Progetto Pon Atas legati al funzionamento dei presidi (Campania, Puglia, Basilicata) e alla prosecuzione dell'attività connessa alla realizzazione del Portale Italia Internazionale. Si incrementano, infine, le commesse extraprogrammatiche a carico del bilancio del MAP e le iniziative commissionate da regioni (+ 4%) mentre subiscono una riduzione quelle commissionate da privati (- 15%).

Di seguito si rappresenta in maniera semplificata l'andamento della gestione economica e patrimoniale dell'esercizio 2005.

La prima tabella espone il raffronto tra ricavi promozionali e istituzionali conseguiti nel 2005 rispetto a quelli conseguiti nel 2004.

RICAVI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione val. ass.
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)	111.201	98.516	12.685
1) Assegnazioni Promozionali Map	60.088	53.849	6.239
Programma MAP (legge 68/97)	60.088	52.185	7.903
Progetto Fesr	-	7	-7
Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	-	1.657	-1.657
2) Altre assegnazioni promozionali:	12.336	7.993	4.343
Convenzioni Mipaf	2.628	2.623	5
Attività extra-programmatiche MAP	286	84	202
Programma Straordinario "Made in Italy"	8.360	4.678	3.682
Convenz.MAP L.84/01 "Interventi nei Balcani"	1.062	608	454
3) Contributi e partecipazioni	38.293	35.819	2.474
3.1) da aziende	24.831	25.008	-177
- al Programma MAP (legge 68/97)	22.712	22.404	308
- al Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	-	726	-726
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	531	15	516
- ad altri programmi	1.588	1.863	-275
3.2) da regioni	2.287	2.623	-336
- al Programma MAP (legge 68/97)	1.255	1.666	-411
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	75	-	75
- ad altri programmi	957	957	0
3.3) da altri enti	11.175	8.188	2.987
- al Programma MAP (legge 68/97)	2.392	1.966	426
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	30	200	-170
- al Programma MAP (legge 68/97) da parte delle Ist.ni Comunitarie	36	10	26
- al Progetto Pon Atas	-	264	-264
- ad altri programmi	8.717	5.748	2.969
4) Altri ricavi promozionali	484	855	-371
B. Totale ricavi attività Istituzionale (5+6)	113.533	124.344	-10.811
5) Corrispettivi per prestazioni di Servizi	7.410	8.207	-797
di cui:			
Assistenza	3.741	4.299	-558
Informazione	34	65	-31
Promozione	981	807	174
Controlli Tecnico-Agricoli	2.654	3.036	-382
6) Ricavi istituzionali di cui:	106.123	116.137	-10.014
Proventi finanziari	351	490	-139
Proventi diversi	955	2.072	-1.117
Proventi straordinari	1.631	1.241	390
Contributo SINCE	-	345	-345
Rimaneenze finali	166	205	-39
Contributo di funzionamento	103.020	111.784	-8.764
Totali RICAVI (A + B)	224.734	222.860	1.874

La successiva, invece, evidenzia il raffronto del consuntivo con il preventivo 2004:

RICAVI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Preventivo 2005	Consuntivo 2005	Scost. nto val. ass.	Scost. nto val. %
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)	143.609	111.201	-32.408	-22,57
1) Assegnazioni Promozionali Map	82.000	60.088	-21.912	-26,72
Programma MAP (legge 68/97)	82.000	60.088	-21.912	-26,72
Progetto Fesr	-	-	0	n.a.
Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	-	-	0	n.a.
2) Altre assegnazioni promozionali:	30.264	12.336	-17.928	-59,24
Convenzioni Mipaf	4.625	2.628	-1.997	-43,18
Attività extra-programmatiche MAP	-	286	286	n.a.
Programma Straordinario "Made in Italy"	23.331	8.360	-14.971	n.a.
Convenz. MAP L. 84/01 "Interventi nei Balcani"	2.308	1.062	-1.246	n.a.
3) Contributi e partecipazioni	31.345	38.293	6.948	22,17
3.1) da aziende	25.950	24.831	-1.119	-4,31
- al Programma MAP (legge 68/97)	25.650	22.712	-2.938	-11,45
- al Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	-	-	0	n.a.
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	-	531	531	n.a.
- ad altri programmi	300	1.588	1.288	429,33
3.2) da regioni	2.280	2.287	7	0,31
- al Programma MAP (legge 68/97)	2.000	1.255	-745	-37,25
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	-	75	75	n.a.
- ad altri programmi	280	957	677	241,79
3.3) da altri enti	3.115	11.175	8.060	258,75
- al Programma MAP (legge 71/76)	2.855	2.392	-463	-16,22
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	-	30	30	n.a.
- al Programma MAP (legge 68/97) da parte delle Ist.ni Comunitarie	260	36	-224	-86,15
- al Progetto Pon Atas	-	-	0	n.a.
- ad altri programmi	-	8.717	8.717	n.a.
4) Altri ricavi promozionali	-	484	484	n.a.
B. Totale ricavi attività istituzionale (5+6)	113.609	113.533	-76	-0,07
5) Corrispettivi per prestazioni di Servizi	8.285	7.410	-875	-10,56
di cui:				
Assistenza	5.706	3.741	-1.965	-34,44
Informazione	50	34	-16	-32,00
Promozione	-	981	981	n.a.
Controlli Tecnico-Agricoli	2.529	2.654	125	4,94
6) Ricavi istituzionali di cui:	105.324	106.123	799	0,76
Proventi finanziari	350	351	1	0,29
Proventi diversi	900	955	55	6,11
Proventi Straordinari	1.050	1.631	581	55,33
Contributo SINCE	-	-	0	n.a.
Rimanezze finali	-	166	166	n.a.
Contributo di funzionamento	103.024	103.020	-4	0,00
Totali RICAVI (A + B)	257.218	224.734	-32.484	-12,63

Analogamente a quanto effettuato per i ricavi, si procede alla stessa analisi dei costi di esercizio, evidenziando di seguito il raffronto dei dati consuntivi 2005 con quelli dell'esercizio 2004.

COSTI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Scost. nto val. ass.	Scost. nto val. %
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4+5)	111.201	98.516	12.685	12,88
1) Acquisto di beni	1.348	1.403	-55	-3,92
2) Prestazioni di servizi	60.177	53.198	6.979	13,12
3) Godimento di beni di terzi	43.262	38.668	4.594	11,88
4) Costo del lavoro	6.027	4.965	1.062	21,39
5) Altri costi promozionali	387	282	105	37,23
B. Totale costi istituzionali (6+7+8+9+10)	113.228	121.927	-8.699	-7,13
6) Acquisto di beni	989	965	24	2,49
7) Prestazioni di servizi	15.923	15.847	76	0,48
8) Godimento di beni di terzi	6.571	7.150	-579	-8,10
9) Costo del lavoro	75.488	78.604	-3.116	-3,96
10) Altri costi istituzionali	14.257	19.361	-5.104	-26,36
Totali COSTI (A + B)	224.429	220.443	3.986	1,81

La variazione complessiva registra un aumento dei costi pari all'1,81%, generato principalmente dal consistente incremento del volume dell'attività promozionale (+ 12,88%); i costi sostenuti per il funzionamento dell'Istituto registrano, invece, una flessione conseguente ai tagli delle assegnazioni previste dalla Legge Finanziaria pari al 7,13%.

Gli stessi dati vengono messi a raffronto con quelli del preventivo 2005:

COSTI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Preventivo 2005	Consuntivo 2005	Scostamento val. ass.	Scostamento val. %
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4+5)	143.609	111.201	-32.408	-22,57
1) Acquisto di beni	2.894	1.348	-1.546	-53,42
2) Prestazioni di servizi	76.573	60.177	-16.396	-21,41
3) Godimento di beni di terzi	55.845	43.262	-12.583	-22,53
4) Costo del lavoro	8.014	6.027	-1.987	-24,79
5) Altri costi promozionali	283	387	104	36,75
B. Totale costi istituzionali (6+7+8+9+10)	113.609	113.228	-381	-0,34
6) Acquisto di beni	1.029	989	-40	-3,89
7) Prestazioni di servizi	16.925	15.923	-1.002	-5,92
8) Godimento di beni di terzi	7.509	6.571	-938	-12,49
9) Costo del lavoro	74.331	75.488	1.157	1,56
10) Altri costi istituzionali	13.815	14.257	442	3,20
Totali COSTI (A + B)	257.218	224.429	-32.789	-12,75

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale si rappresenta un'esposizione semplificata delle poste attive e passive al termine dell'esercizio, seguita da una sintetica analisi delle variazioni rilevanti intervenute.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2005

(Valori all'unità di euro)

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
ATTIVO			
B. IMMOBILIZZAZIONI	52.195.170	53.312.494	- 1.117.324
I. Imm. Immateriali	3.392.221	3.898.798	- 506.577
II. Imm. Materiali	29.969.495	30.819.434	- 849.939
III. Imm. Finanziarie	18.833.454	18.594.262	- 239.192
1. Partecipazioni	4.419.185	4.419.185	-
2. Crediti - c) verso il personale	13.091.060	12.800.980	290.080
3. Altri titoli - a) Depositi cauzionali	1.323.209	1.374.097	- 50.888
C. ATTIVO CIRCOLANTE	202.509.319	187.755.128	14.754.191
I. Rimanenze	165.547	204.646	- 39.099
II. Crediti	143.731.065	150.194.743	- 6.463.678
1. Crediti verso clienti	14.367.881	18.795.146	- 4.427.265
2. Crediti verso società controllate	80.624	52.189	28.435
5. Crediti verso altri	129.282.560	131.347.408	- 2.064.848
a) Crediti verso MAP	107.384.962	108.898.314	- 1.513.352
b) Crediti verso altri enti e regioni	16.902.407	17.369.071	- 466.664
c) Crediti diversi	4.840.569	4.884.503	- 43.934
d) Anticipi a fornitori	154.622	195.520	- 40.898
III. Attiv. Finanziarie	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	58.612.707	37.355.739	21.256.968
D. RATEI E RISCONTI	981.978	1.161.544	- 179.566
TOTALE ATTIVO	255.686.467	242.229.166	13.457.301
PASSIVO			
A. PATRIMONIO NETTO	141.220.256	136.099.651	5.120.605
VII. Altre Riserve	140.915.083	133.682.384	7.232.699
1. Riserve facoltative	449.413	449.413	-
2. Fondo di cui L. 9.1.91 n° 19	3.873.094	3.873.094	-
3. Fondi di cui al D.M. 474/97	130.444.219	125.255.907	5.188.312
3. Riserva di utili	6.148.357	3.731.090	2.417.267
5. Fondo ex D.M 29/11/2002	0	372.880	- 372.880
6. Riserva da arrotondamenti euro	0	0	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	305.173	2.417.267	- 2.112.094
B. FONDI PER ONERI E RISCHI	19.027.180	18.204.870	822.310
2. Fondo per imposte e tasse	616.487	616.487	-
3. Altri Fondi	18.410.693	17.588.383	822.310
C. RISERVE	43.253.047	41.954.168	1.298.879
D. DEBITI	52.053.982	45.826.961	6.227.021
5. Acconti	6.883.409	7.338.387	- 454.978
6. Debiti verso fornitori	13.986.376	10.233.918	3.752.458
8. Debiti verso società controllate	2.307.606	2.451.827	- 144.221
11. Debiti tributari	4.779.848	4.915.954	- 136.106
12. Debiti verso Istituti previdenziali	3.582.524	3.437.911	144.613
13. Altri debiti	20.514.219	17.448.964	3.065.255
E. RATEI E RISCONTI	132.002	143.516	- 11.514
TOTALE PASSIVO	255.686.467	242.229.166	13.457.301

Nel rimandare l'analisi delle variazioni intervenute durante l'esercizio 2005 si evidenziano alcune delle variazioni più significative.

L'Attivo Circolante evidenzia un incremento di 14,754 milioni di euro dovuto, in particolare, alle seguenti variazioni:

- l'ulteriore riduzione della voce "Crediti vs/Clienti" (- 4,427 milioni di euro) mette in luce la continua attenzione al processo di recupero crediti già avviato negli esercizi precedenti;
- lo stesso fenomeno interessa, anche se in misura meno consistente sia la voce "Crediti v/MAP" (- 1,513 milioni di euro) sia la voce "Crediti v/altri enti e regioni" (0,467 milioni di euro);
- il sensibile incremento delle disponibilità liquide (+ 21,257 milioni di euro) è da attribuirsi ai trasferimenti effettuati dal Map prima della chiusura dell'anno finanziario.

Per quanto riguarda il passivo dello Stato Patrimoniale, aumenta la voce del Patrimonio Netto (+ 7,233 milioni di euro), che comprende al suo interno i fondi, relativi alla gestione del Piano di Attività (130,444 milioni di euro), di cui al D.M. 474/97, così ripartiti:

- Residuo Piano di Attività 1998 — 0,780 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 1999 — 0,582 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2000 — 1,054 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2001 — 4,600 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2002 — 4,882 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2003 — 28,397 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2004 — 41,820 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2005 — 48,329 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre l'incremento di 2,417 milioni di euro delle "Riserve di utili", che raggiungono l'ammontare di 6,148 milioni di euro, in seguito alla registrazione tra le riserve dell'avanzo dell'esercizio 2004.

La voce "Altri Fondi", registra un incremento netto pari a 0,822 milioni di euro dovuto ad accantonamenti pari a 2,133 milioni di euro ed utilizzi pari a 1,310 milioni di euro. Tra gli incrementi si segnalano gli ulteriori accantonamenti al Fondo Rischi Industriali (0,800 milioni di euro) e al Fondo Rinnovi Contrattuali (1,274 milioni di euro) mentre tra i decrementi si evidenzia l'utilizzo del Fondo ristrutturazione reti e funzioni.

La voce "Debiti" aumenta, infine, di 6,227 milioni di euro, essenzialmente per l'incremento degli anticipi da Map (+ 1,309 milioni di euro), degli altri anticipi e debiti (+ 1,756 milioni di euro) nonché dei debiti verso i fornitori (+ 3,752 milioni di euro).

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

PARTE II

INDICE

- Premessa
- Schemi Stato Patrimoniale e Conto Economico
- Contenuto e variazione dello Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Allegati

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA**PREMESSA**

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2005 trova riscontro nella contabilità dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D. Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1.1.1993, ed è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Non sono stati accertati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile conducesse ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono stati derogati.

Non è stato redatto il bilancio consolidato riguardante le società controllate e collegate in quanto l'Istituto essendo Ente Pubblico non economico non è obbligato alla redazione in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 127/91 - art. 25, 2° comma.

Il Bilancio d'Esercizio è sottoposto a certificazione da parte della società di revisione Mazars & Guerard SpA, secondo quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto;
- prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- confronto Consuntivo 2005/Consuntivo 2004 articolato per Reti di produzione e programma di attività;
- andamento dell'attività promozionale a carico dello stato di previsione della spesa del MAP e del MIPAF;
- tabella di dettaglio della Voce "Consulenze e Prestazioni di Terzi" con il confronto Consuntivo 2005/Consuntivo 2004;
- delle società partecipate si allega il bilancio di Buonitalia Spa mentre non risulta possibile allegare quello di RetItalia Internazionale Spa e di INFORMEST non ancora approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci.

I PRINCIPI CONTABILI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 1° comma n° 2).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli mediati ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426 1° comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate né volontariamente né per Legge.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni -suddivisi per anno di acquisto e per categoria omogenee, in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426 1° comma n°2).

PARTECIPAZIONI

In riferimento all'art. 59 della IV direttiva (così come modificato dalla VIII direttiva) che ha innovato l'art. 2426 del Cod. Civ. tutte le partecipazioni di maggioranza sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio. Le altre partecipazioni in società collegate sono valutate al costo.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426 1° comma n°8).

RIMANENZE

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 1° comma n° 9).

RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

OPERAZIONI IN VALUTA E RELATIVI DEBITI E CREDITI

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

RICAVI PER CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO

Si tratta di contributi in conto esercizio erogati dal MAP sulla base della Legge 68/97 e contabilizzati sulla base delle evidenze degli specifici stanziamenti presenti nella Legge di bilancio dello Stato.

RICAVI PER ALTRI CONTRIBUTI

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali nonché al concorso dei privati in relazione alle suddette spese. In relazione a dette commesse ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei costi relativi.

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' NON TUTTI UTILIZZATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non utilizzati, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.M. 474 relativo allo Statuto dell'Ente, vengono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31.12.2005 E AL 31.12.2004

ATTIVO	2005		2004	
	Valori In Euro		Valori In Euro	
A. CRED. V/SOCI PER VERSAM. DOVUTI		0		0
TOTALE A.		0		0
B. IMMOBILIZZAZIONI:				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO		0		0
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'				
3. DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ. OPERE DI INGEGNO		1.331.008		1.352.595
4. CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI		602.394		1.228.917
5. AVVIAMENTO		0		0
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO		632.413		397.636
7. ALTRE		826.406		919.650
TOTALE BI.		3.392.221		3.898.798
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. TERRENI E FABBRICATI		26.583.007		27.529.295
2. IMPIANTI E MACCHINARI		398.258		481.279
3. ATTREZZATURE		0		0
4. ALTRI BENI		2.988.230		2.808.860
a) MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO				
b) AUTOMEZZI		2.988.230		2.807.773
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO		0		1.087
TOTALE BII.		29.969.495		30.819.434
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1. PARTECIPAZIONI IN:				
a) SOCIETA' CONTROLLATE		496.091		496.091
b) SOCIETA' COLLEGATE		0		0
c) ALTRE PARTECIPAZIONI		3.923.094		3.923.094
2. CREDITI				
a) VERSO SOCIETA' CONTROLLATE		13.091.060		12.800.980
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0
b) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0
c) VERSO ALTRI:				
- PERSONALE		13.091.060		12.800.980
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		1.520.231		1.614.777
3. ALTRI TITOLI				
a) DEPOSITI CAUZIONALI		1.323.209		1.374.097
b) ALTRI		0		0
TOTALE BIII.		18.833.454		18.594.262
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		52.195.170		53.312.494

C. ATTIVO CIRCOLANTE		2005 Valori in Euro		2004 Valori in Euro	
I. RIMANENZE					
1. MATERIALE DI CONSUMO E DI SCORTA				165.547	204.646
4. MERCI				0	0
TOTALE C. I.				165.547	204.646
II. CREDITI					
1. CREDITI V/CLIENTI				14.367.881	18.795.146
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0	
2. CREDITI V/SOCIETA' CONTROLLATE				80.624	52.189
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0	
3. CREDITI V/SOCIETA' COLLEGATE				0	0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0	
5. CREDITI V/ALTRI				129.282.560	131.347.408
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0	
a) CREDITI V/IMP			107.384.962		108.898.314
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0	
b) CREDITI V/ALTRI ENTI E REGIONI			16.902.407		17.369.071
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0	
c) CREDITI DIVERSI			4.840.569		4.884.503
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0	
d) ANTICIPI A FORNITORI			154.622		195.520
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0			
TOTALE C. II.				143.731.065	150.194.743
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
1. PARTECIPAZ. IN SOCIETA' CONTROLLATE				0	0
2. PARTECIPAZ. IN SOCIETA' COLLEGATE				0	0
3. ALTRE PARTECIPAZIONI				0	0
5. ALTRI TITOLI				0	0
TOTALE C. III.				0	0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1. DEPOSITI BANCARI E POSTALI				58.543.549	37.286.571
3. DENARO E VALORI IN CASSA				69.158	69.168
TOTALE C. IV.				58.612.707	37.355.739
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE				202.509.319	187.755.128
D. RATEI E RISCONTI				981.978	1.161.544
TOTALE D.				981.978	1.161.544
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)				255.686.467	242.229.166

PASSIVO	2005 Valori In Euro		2004 Valori In Euro	
A. PATRIMONIO NETTO:				
V. ALTRE RISERVE				
1. RISERVE DA RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		449.413		449.413
2. RISERVA DI CUI ALLA LEGGE 9.1.91 N.19		3.873.094		3.873.094
3. FONDO DI CUI AL DM 474/97		130.444.219		125.255.906
a) PIANO DI ATTIVITA' 1998		780.358	812.360	
b) PIANO DI ATTIVITA' 1999		581.567	2.020.067	
c) PIANO DI ATTIVITA' 2000		1.053.756	2.950.320	
d) PIANO DI ATTIVITA' 2001		4.600.373	5.117.421	
e) PIANO DI ATTIVITA' 2002		4.882.092	10.627.590	
f) PIANO DI ATTIVITA' 2003		28.397.618	36.646.466	
g) PIANO DI ATTIVITA' 2004		41.819.677	67.081.682	
h) PIANO DI ATTIVITA' 2005		48.328.778	0	
4. RISERVA DI UTILI		6.148.357		3.731.090
5. FONDO EX D.M. 29/11/2002 MIN. ECON. E FINANZE		0		372.880
6. RISERVA DA ARROTONDAMENTI EURO		0		1
VII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		0		0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		305.173		2.417.267
TOTALE A.		141.220.256		136.099.651
B. FONDI PER ONERI E RISCHI				
1. FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA		0		0
2. FONDO PER IMPOSTE E TASSE		0		616.487
3. ALTRI		616.487		17.588.383
TOTALE B.		18.410.693		18.204.870
C. TRATTAM. DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.		19.027.180		41.954.168
D. DEBITI		43.253.047		
3. DEBITI V/BANCHE		0		0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0
5. ACCONTI		6.883.409		7.338.367
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0
6. DEBITI V/FORNITORI		0		10.233.918
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0
8. DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE		13.986.376		2.451.827
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0
9. DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE		2.307.606		0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		0
11. DEBITI TRIBUTARI		0		0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		4.779.848		4.915.954
12. DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE		0		0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		3.582.524		3.437.911
13. ALTRI DEBITI		0		0
- ANTICIPI DA MAP		20.514.219	7.040.815	17.448.964
DI CUI ESIGIBILI OL TRE L'ESERCIZIO SUCC.		8.350.399		
- ANTICIPI DA MIPAF		0		
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0		
- ALTRI		12.163.820	10.408.149	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.				
TOTALE D.				
E. RATEI E RISCONTI				
TOTALE E.		52.053.982		45.926.961
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		132.002		143.516
		255.686.467		242.229.166

	2005 Valori in Euro			2004 Valori in Euro		
CONTI D'ORDINE						
FIDEJUSSIONI BANCARIE			595.338			1.413.831
FIDEJUSSIONI A MEZZO POLIZZE ASSICURATIVE			1.674.105			1.486.060
TITOLI A CAUZIONE			0			0
CONTRATTI DI LEASING			0			0
GARANZIE IPOTECARIE			12.237.009			0
ALTRI CONTI D'ORDINE			455.830			442.777
TOTALE CONTI D'ORDINE			14.962.082			3.342.668

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2005 E AL 31 DICEMBRE 2004

RICAVI	2005 Valori in Euro		2004 Valori in Euro	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI		7.410.188		8.207.594
a) ATTIVITA' DI PROMOZIONE	981.218		806.871	
b) ATTIVITA' DI ASSISTENZA	3.741.196		4.298.961	
c) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE	34.420		64.950	
d) ATTIVITA' DI CONTROLLO	2.653.354		3.036.812	
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0		0
5.1 ALTRI RICAVI E PROVENTI		1.398.865		2.414.297
a) RICAVI E PROVENTI DIVERSI	1.398.865		2.414.297	
b) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	0		0	
5.2 CONTRIBUTI		163.107.871		165.978.141
a) CONTRIBUTO ANNUALE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	103.020.292		111.784.000	
b) CONTRIBUTO ANNUALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO ATTIVITA'	60.087.579		52.192.772	
c) CONTRIBUTO SETTORE INFORMATICO (ART. 23, comma 1, D.L. 143/98)	0		344.611	
d) CONTRIBUTO INTERVENTI PRODOTTI AGROALIMENTARI (ART. 23, comma 2, D.L. 143/98)	0		1.656.758	
5.3 ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI		50.629.195		43.811.636
a) ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI A CARICO DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MAP	9.707.607		5.369.511	
b) COMPARTICIPAZIONE DELLE REGIONI ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	2.286.930		2.623.554	
c) COMPARTICIPAZIONE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLE SPESE DI PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	11.139.506		8.188.030	
d) COMPARTICIPAZIONE DELLE IMPRESE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	24.831.199		25.007.879	
e) CONCORSO DI ISTITUZIONI COMUNITARIE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	35.881		0	
f) ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI	2.628.072		2.622.662	
g) ALTRI PROVENTI	0		0	
TOTALE DEI RICAVI		222.546.119		220.411.668

C O S T I	2005 Valori in Euro		2004 Valori in Euro	
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI		2.131.378		2.212.168
7. PRESTAZIONE DI SERVIZI		76.099.986		69.044.447
8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI		49.833.504		45.818.183
9. PERSONALE:		81.515.406		83.569.093
a) SALARI E STIPENDI	23.377.750		24.839.676	
b) ONERI SOCIALI	8.644.943		9.006.347	
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.066.701		3.454.982	
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	0		0	
e) INDENNITA' DI SEDE ESTERA	12.187.675		12.573.007	
f) COSTO DEL PERSONALE LOCALE	16.538.392		16.583.922	
g) ALTRI COSTI	17.699.945		17.111.159	
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		5.197.130		9.767.742
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.862.051		7.242.579	
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.335.079		2.525.163	
c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0		0	
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0		0	
11. VARIAZ. DELLE RIMANENZE MATER. DI CONSUMO SCORTA E MERCI		39.099		-48.594
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI		490.000		339.232
13. ALTRI ACCANTONAMENTI		873.033		3.600.000
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		583.513		536.347
TOTALE DEI COSTI		216.763.049		214.838.618
DIFFERENZA (A-B)		5.793.070		5.573.050

	2005		2004	
	Valori in Euro		Valori in Euro	
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
DI CUI		0		0
DA SOCIETA' CONTROLLATE				0
DA SOCIETA' COLLEGATE				0
TOTALE (15)		0		0
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI		376.403		513.978
a) DA ALTRI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	0		0	
b) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI				
V/SOCIETA' CONTROLLATE	0		0	
c) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI				
V/SOCIETA' COLLEGATE	0		0	
d) DA DEPOSITI CAUZIONALI	139		554	
e) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO)	0		0	
f) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0		0	
g) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
V/SOCIETA' CONTROLLATE	0		0	
h) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
V/SOCIETA' COLLEGATE	0		0	
i) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE	58.230		83.706	
j) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE	45.636		156.785	
k) PROVENTI DI CAMBIO	272.398		272.933	
m) ALTRI (INTERESSI SU ALTRI CREDITI)				
TOTALE C.		376.403		513.978
17. ONERI FINANZIARI		210.534		218.711
a) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE	0		0	
b) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE	0		0	
c) INTERESSI PASSIVI E ONERI BANCARI	19		41	
d) INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	10		2.015	
e) PERDITE SU CAMBI	104.598		101.882	
f) ALTRI ONERI FINANZIARI	105.907		114.773	
SALDO PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)		165.869		295.267

	2005	2004
	Valori in Euro	Valori in Euro
D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. RIVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	0	0
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0
19. SVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	0	116.179
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0
SALDO DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	-116.179
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20. PROVENTI		
a) SOPRAVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE PASSIVE	1.642.736	1.725.547
b) UTILI DA ALIENAZIONE E REALIZZI	3.258	0
c) ALTRI PROVENTI	0	4.301
21. ONERI		
a) MINUSVALENZE DA SVALUTAZIONI	0	0
b) SOPRAVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE	3.509.760	1.184.719
c) IMPOSTE E TASSE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0
SALDO PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (20-21)	-1.863.766	545.129
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.085.173	6.297.267
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
23. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.780.000	3.880.000
24. RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE	305.173	2.417.267
25. ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE	0	0
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	305.173	2.417.267

CONTENUTO E VARIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B. IMMOBILIZZAZIONI****I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ED ONERI DA AMMORTIZZARE**

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Aliquote ammort.to utilizzate	Valori Storici (*)	Ammort.ti Accumulati all'1.1.05	Valore netto all'1.1.05	INCREMENTI	AMMORT.TI E DECREM.TI	Valore netto al 31.12.05
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:		19.312	17.959	1.353	1.432	1.453	1.332
- Opere di ingegno	33,33%	287	243	44	14	29	29
- Software di proprietà	33,33%	19.025	17.716	1.309	1.418	1.424	1.303
4. Concessioni, licenze e marchi	20,00%	18.069	16.840	1.229	689	1.316	602
6. Immobilizzazioni in corso	0,00%	398	0	398	966	732	632
7. Altri oneri da ammortizzare:		8.481	7.562	919	7	100	826
- I.I.S. di cui alla L.87/94	0%	1.939	1.926	13	0	7	6
- Manut. straordinaria casa altrui	20%	5.256	5.148	108	7	58	57
- Diritto superficie ufficio Milano	2%	1.286	488	798	0	35	763
TOTALE		46.260	42.361	3.899	3.094	3.601	3.392

(*) A partire dall'inventario delle attività e passività all'1.1.91.

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

- Opere di ingegno

Sono costi sostenuti per la cessione dei diritti di utilizzazione economica d'opera d'ingegno per Quaderni di Ricerca, nonché per il rinnovo del diritto di utilizzo del marchio ICE. Il valore netto al 31.12.2005 è pari 29 migliaia di euro, come risultato di acquisizioni per 14 migliaia di euro e ammortamenti per 29 migliaia di euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto nel periodo di tre annualità.

- Software di proprietà

Tale posta si riferisce alle spese di realizzazione di software di piena proprietà dell'Istituto. Le spese incrementative sono risultate nell'esercizio pari a 1.418 migliaia di euro, la quota di ammortamento a 1.424 migliaia di euro, con un valore al termine dell'esercizio di 1.303 migliaia di euro.

L'ammortamento viene effettuato in conto in ragione del 33%.

4. Concessioni, licenze e marchi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso, di software e di marchi di fabbrica e commercio.

Il valore netto al 31.12.2005, pari a 602 migliaia di euro, è la risultante di incrementi per nuove acquisizioni per 689 migliaia di euro e di ammortamenti per 1.316 migliaia di euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20% annuo.

6. Immobilizzazioni in corso

Tale posta comprende gli importi versati alla società Rit Spa a fronte di progetti di sviluppo di software di proprietà non ancora collaudati.

Il valore al 31.12.2005, pari a 632 migliaia di euro, è la risultante di incrementi per nuovi versamenti, pari a 966 migliaia di euro, e di collaudi effettuati nell'anno pari a 732 migliaia di euro.

7. Altri oneri da ammortizzare

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

- Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 87/94

La Legge 29.1.94, n° 87 prevedeva l'inclusione, nel TFR dei pubblici dipendenti, del 30% della Indennità Integrativa Speciale per il periodo 1984/1990 e altresì, l'applicazione di tale beneficio anche ai dipendenti cessati dal servizio dopo il 30.11.84 che avessero presentato domanda all'Ente erogatore nel termine perentorio del 30 settembre 1994.

L'importo, pari a 6 migliaia di euro, rappresenta l'obbligazione residua dell'Istituto nei confronti dei dipendenti ICE cessati dal servizio o dei loro eredi, le cui istanze non risultano ancora perfezionate.

- Manutenzione straordinaria case altrui

La categoria in questione comprende la quota dei costi sostenuti a tale titolo per le sedi di uffici in Italia e all'estero utilizzate dall'Ice sulla base di specifici contratti di locazione.

Il valore netto al termine dell'esercizio è pari a 57 migliaia di euro, è il risultato degli incrementi pari a 7 migliaia di euro e degli ammortamenti pari a 58 migliaia di euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20%.

- *Diritto superficie ufficio ICE di Milano*

Il residuo valore del costo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è sito l'Ufficio ICE di Milano e dei due posti macchina, è pari a 763 migliaia di euro. La durata del diritto ha una valenza temporale di 45 anni a partire dal 1983. La quota costante di ammortamento, pari a 1/45 del valore, ammonta a 35 migliaia di euro.

B. IMMOBILIZZAZIONI

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni Materiali lorde	Situazione al 31/12/04	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione al 31/12/05
	Totale	Acquisizioni	Dismissioni	Totale
1.Terreni e fabbricati	35.544	122	0	35.666
2.Impianti e macchinari	2.089	85	6	2.168
4.Altri beni	16.274	1.279	281	17.272
a)Mobili e macchine d'ufficio	16.211	1.279	258	17.232
b)Automezzi	63	0	23	40
5.Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0
Totale	53.907	1.486	287	55.106

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31.12.2005 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici periferici di Firenze, Torino, Johannesburg, Barcellona, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia.

Il valore di tali immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni, con conseguente sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Il valore di tale posta, pari a 35.544 migliaia di euro al 31.12.2004, risulta incrementato complessivamente per 122 migliaia di euro, in seguito a migliorie apportate agli immobili di vecchia acquisizione, con un valore finale al 31.12.2005 di 35.666 migliaia di euro.

Le altre immobilizzazioni (punti 2, 4 e 5) risultano incrementate di 1.364 migliaia di euro per acquisizioni e diminuite di 287 migliaia di euro per dismissioni.

(Valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali nette	Situazione al 31/12/2004				Situazione al 31/12/2005			
	Costo	Fondo	Valore	% di	Costo	F.do	Valore	% di
1.Terreni e fabbricati	35.544	8.015	27.529	23%	35.666	9.083	26.583	25%
2.Impianti e macchinari	2.089	1.608	481	77%	2.168	1.769	399	82%
4.Altri beni	16.274	13.465	2.809	83%	17.272	14.285	2.987	83%
a)Mobili e macchine d'ufficio	16.211	13.403	2.808	83%	17.232	14.245	2.987	83%
b)Automezzi	63	62	1	98%	40	40	0	100%
5. Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	53.907	23.088	30.819	43%	55.106	25.137	29.969	46%

B. IMMOBILIZZAZIONI**III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****1. PARTECIPAZIONI***(Valori in migliaia di euro)*

Categoria	Sede Sociale	Quota % Posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2004	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2005
A) in Soc. controllate:						
retItalia Int.le S.p.A.	Roma	60%	496	0	0	496
Tot. Soc. controllate			496	0	0	496
C) altre Partecipazioni:						
INFORMEST	Gorizia	22,43%	3.873	0	0	3.873
BUONITALIA SpA	Roma	10,00%	50	0	0	50
Tot. Altre partecip.			3.923	0	0	3.923
TOTALE Partecipazioni			4.419	0	0	4.419

RetItalia Internazionale Spa (ex I.C.E.- Informazioni Telematiche S.p.A.)

Il bilancio della controllata, relativo all'esercizio 2005, non risulta ancora definitivamente approvato.

La quota di partecipazione iscritta in bilancio (60%), non subisce pertanto variazioni.

INFORMEST Associazione non riconosciuta

L'INFORMEST, Associazione non riconosciuta, è stata costituita nel 1993 nell'ambito della Legge 9 gennaio 1991 n° 19 riguardante le norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia di Belluno ed aree limitrofe.

Buonitalia S.p.A.

La Buonitalia S.p.a., è stata costituita nell'anno 2003 con lo scopo di promuovere valorizzare i prodotti agroalimentari italiani in Italia e all'estero; l'ICE partecipa al capitale della stessa con n° 5.000 azioni del valore complessivo di 50.000 euro, pari al 10% del capitale sociale.

2. CREDITI

d) altri crediti:
verso il personale

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale 2005	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
		Valore al 31/12/2004	Valore al 31/12/2005	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/2004	Valore al 31/12/2005	Variazioni v.a.
verso il personale	13.091	1.615	1.520	-95	11.186	11.571	385

L'importo è costituito da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati (12.340 migliaia di euro); crediti per trattamento estero e altri (480 migliaia di euro); residuo crediti derivanti dall'esecuzione della Sentenza n. 399/02/A della Corte dei Conti (125 migliaia di euro); altri crediti (146 migliaia di euro).

Le variazioni rispetto all'anno precedente hanno riguardato:

Dettaglio d) altri crediti verso il personale	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
Crediti per l'erogazione di prestiti	2.753	820	1.283	2.290
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	9.193	2.239	1.382	10.050
Crediti per ant. fondi gestione promozionali	519	1.104	1.143	480
Crediti da Sentenza Corte dei Conti	152	0	27	125
Altri crediti	184	1.512	1.550	146
Totale	12.801	5.675	5.385	13.091

3. Altri titoli

a) Depositi cauzionali.

(Valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/2005	Situazione 31/12/2004	Variazioni v.a.
Depositi cauzionali	1.323	1.374	-51

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili. La diminuzione di 51 migliaia di euro deriva da restituzioni intervenute nel corso dell'esercizio per 207 migliaia di euro e da nuovi versamenti per 156 migliaia di euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**I. RIMANENZE****1. Materiale di consumo, di scorta e merci.***(Valori in migliaia di euro)*

Categorie	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni v.a.
Materiale di consumo SEDE	98	122	-24
Materiale di consumo Rete ITALIA	15	23	-8
Materiale di consumo Rete ESTERA	53	60	-7
Totale	166	205	-39

Le rimanenze finali sono composte da beni fungibili della Sede, degli uffici della rete Italia ed estera che, valutate in base al costo di acquisto, incrementano o diminuiscono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nell'esercizio 2005 si è verificato un decremento pari a 39 migliaia di euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**II CREDITI***(Valori in migliaia di euro)*

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/2005	Valore al 31/12/2004	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/2005	Valore al 31/12/2004	Variazioni v.a.
1. Verso clienti	19.440	21.857	-2.417	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti	-5.072	-3.062	-2.010	0	0	0
Valore netto	14.368	18.795	-4.427	0	0	0
2. Verso società controllate	81	52	29	0	0	0
5. Verso altri	129.282	131.348	-2.066	0	0	0
a) Verso MAP	107.385	108.898	-1.513	0	0	0
b) Verso altri Enti e Regioni	16.902	17.369	-467	0	0	0
c) Diversi	4.840	4.885	-45	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	155	196	-41	0	0	0
Totale	143.731	150.195	-6.464	0	0	0

1. Crediti verso clienti / 2. Crediti vs. società controllate

La sensibile diminuzione che si registra nei confronti dei crediti verso clienti conferma il grado di attenzione nell'affinamento delle procedure di sollecito e recupero da parte dell'Istituto, che ha provveduto, peraltro, alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità.

Tali crediti, tutti a partitario, si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione dei servizi. I crediti riguardanti i contributi fatturati a terzi relativamente alla sola attività promozionale MAP risultano essere pari a 9.337 migliaia di euro.

I crediti verso società controllate sono, invece, relativi a servizi resi alla società RetItalia Spa.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato incrementato dei seguenti valori:

- 490 migliaia di euro per l'adeguamento del Fondo Rischi su Crediti Istituzionali;
- 2.198 migliaia di euro per la costituzione del Fondo Rischi su Crediti Promozionali.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla cancellazione di quei crediti per i quali è stata accertata la relativa inesigibilità, nella misura di 481 migliaia di euro per i crediti istituzionali e di 197 migliaia di euro per quelli promozionali, mediante riduzione dei rispettivi Fondi.

Il movimento del Fondo Svalutazione Crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/04	Accantonamenti	Utilizzi	Situazione al 31/12/05
Fondo svalutazione crediti	3.062	2.688	678	5.072

La situazione complessiva dei crediti pari a 19.521 migliaia di euro (di cui 19.440 migliaia di euro vs. clienti e 81 migliaia di euro vs. controllate), è evidenziata, per anno di insorgenza dei crediti e per tipologia di attività, nella seguente tabella:

(Valori in migliaia di euro)

A) Crediti vs. clienti e società controllate	Istituzionale	Promozionale	Totale	Valori in %
Esercizio 1991	17	2	19	0,10
Esercizio 1992	16	17	33	0,17
Esercizio 1993	19	12	31	0,16
Esercizio 1994	77	43	120	0,61
Esercizio 1995	52	117	169	0,87
Esercizio 1996	36	272	308	1,58
Esercizio 1997	17	145	162	0,83
Esercizio 1998	156	298	454	2,33
Esercizio 1999	85	207	292	1,50
Esercizio 2000	98	481	579	2,97
Esercizio 2001	450	543	993	5,09
Esercizio 2002	588	721	1.309	6,71
Esercizio 2003	525	627	1.152	5,90
Esercizio 2004	735	554	1.289	6,60
Esercizio 2005	3.576	5.642	9.218	47,22
TOTALE A)	6.447	9.681	16.128	82,62
B) Crediti in sofferenza	838	1.758	2.596	13,30
C) Fatture da emettere	337	435	772	3,95
D) Note di credito da emettere	-133	0	-133	-0,68
E) Crediti al concessionario	158	0	158	0,81
TOTALE B+C+D	1.200	2.193	3.393	17,38
TOTALE GENERALE	7.647	11.874	19.521	100,00

I crediti in sofferenza ammontano a 2.596 migliaia di euro con un aumento di 35 migliaia di euro rispetto all'analoga posta del 2004.

Le fatture da emettere verso terzi, comprensive di quelle da emettere vs. società controllate, ammontano a 772 migliaia di euro e riguardano gli importi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio 2005, fatturati successivamente al 31 dicembre 2005.

Le note di credito da emettere ammontano a 133 migliaia di euro e sono relative a rettifiche di ricavi fatturati nel corso dell'esercizio 2005.

I crediti al concessionario ammontano a 158 migliaia di euro e riguardano i crediti ancora insoluti malgrado l'invio del decreto ingiuntivo e quindi ceduti per l'incasso al consorzio Nazionale dei Concessionari.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI**5a. Crediti verso MAP**

L'importo presente in bilancio, pari a 107.385 migliaia di euro, si riferisce:

- al saldo del contributo al Piano di Attività 2003 (3 migliaia di euro), al 50% contributo al Piano di Attività 2004 (36.517 migliaia di euro), all'intero contributo al Piano di Attività 2005 (65.303 migliaia di euro), a contributi relativi alle iniziative previste dal Programma straordinario per la promozione del Made in Italy (5.293 migliaia di euro) e all'importo residuo dovuto per la realizzazione di attività extra Programma Promozionale (269 migliaia di euro).

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2006 il Ministero per le Attività Produttive non ha provveduto ad alcun versamento inerente i suddetti crediti.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI**5b. Crediti verso altri Enti**

Trattasi di crediti verso Amministrazioni dello Stato, Province e Regioni conseguenti alla realizzazione di attività promozionali per conto delle stesse sulla base di specifiche convenzioni. Tali crediti, che per l'anno 2005 hanno registrato una diminuzione pari a 467 migliaia di euro, sono il risultato dei maggiori costi sostenuti in attuazione dei programmi commissionati, rispetto alle anticipazioni ricevute dai vari committenti.

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni v.a.
Verso M.I.P.A.F.	10.438	7.810	2.628
Verso AGEA	3.836	8.922	-5.086
Verso AGECONTROL Spa	1.974	0	1.974
Verso l'Unione Europea	123	123	0
Verso MAP - Progetto PON-ATAS	522	413	109
Verso Province	0	92	-92
Verso Regioni	9	9	0
Totale	16.902	17.369	-467

Le poste più significative di tale categoria, al termine del 2005, sono le seguenti:

- il credito verso il MIPAF, che deriva dalle Convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro-alimentare, i cui costi dovranno essere sottoposti all'esame di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi;

- il credito verso AGEA, che deriva dalle convenzioni poste in essere per il controllo sul mercato interno con validità sino al 01.03.2005. Lo stesso risulta diminuito, rispetto allo scorso esercizio, per 5.086 migliaia di euro, quale differenza tra il contributo relativo alle convenzioni 2005 (+ 405 migliaia di euro) e i versamenti a fronte delle convenzioni 2000/2001 (- 4.099 migliaia di euro) e del 50% della convenzione 2004 (- 1.392 migliaia di euro). Nel corso dei primi mesi del 2006 non è stato effettuato alcun versamento a fronte di tali crediti;
- il credito verso AGECONTROL Spa (1.974 migliaia di euro) deriva dalla convenzione stipulata per il controllo sul mercato interno per il periodo marzo-dicembre 2005; anche per questa convenzione, ad oggi, non si è ricevuto alcun versamento.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5c. Crediti diversi

La voce, iscritta in bilancio per 4.840 migliaia di euro, in diminuzione di - 45 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2004, comprende:

- i crediti riguardanti anticipazioni delle imposte di consumo locali nei paesi in cui questa viene recuperata pari a 378 migliaia di euro con una variazione in aumento pari a 251 migliaia di euro;
- i crediti verso l'Erario riguardanti ILOR, IRPEG, IRAP, ritenute d'acconto e bolli per 3.782 migliaia di euro che registrano una diminuzione di 316 migliaia di euro;
- altri crediti per 680 migliaia di euro con una variazione in aumento pari a 21 migliaia di euro. Tali crediti sono rappresentati principalmente da crediti verso enti per personale comandato e crediti previdenziali.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5d. Anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori, pari a 155 migliaia di euro (- 41 migliaia di euro), sono costituiti da anticipi per forniture di beni e servizi in corso di completamento o non ancora collaudati.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.05	31.12.04	Variazioni v.a.
1. Depositi bancari e postali	58.544	37.287	21.257
a) tesoreria unica	51.956	28.980	22.976
b) depositi postali	208	246	-38
c) depositi bancari in valuta	6.380	8.061	-1.681
3. Denaro e valori in cassa	69	69	0
TOTALE	58.613	37.356	21.257

Il sensibile aumento (+ 21.257 migliaia di euro), rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi, per la quasi totalità, all'effettuazione del versamento, prima della chiusura dell'esercizio finanziario, dell'ultima tranche del contributo di funzionamento da parte del Map e di una parte dei contributi relativi al Programma Straordinario per il Made in Italy.

D RATEI E RISCONTI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.05	31.12.04	Variazioni v.a.
1. Ratei attivi	0,00	0,00	0
2. Risconti attivi	982,00	1.162,00	-180
TOTALE	982,00	1.162	-180

2. I risconti attivi si riferiscono principalmente ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (796 migliaia di euro). Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese per manutenzioni varie (16 migliaia di euro), abbonamenti (39 migliaia di euro), canoni noleggio (9 migliaia di euro), assicurazioni (50 migliaia di euro), spese postelegrafoniche (34 migliaia di euro), altri risconti (38 migliaia di euro).

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie		31/12/2005		31/12/2004	Variazioni v.a.
VII. Altre riserve		141.220		136.100	5.120
1 <i>Riserva da Rivalutazione di Partecipazioni</i>		450		450	0
2 <i>Riserve di cui alla Legge 19/91</i>		3.873		3.873	0
3 <i>Fondo D.M. 47/4/97</i>		130.444		125.256	5.188
a) <i>Piano di Attività 1998</i>	780		812		-32
b) <i>Piano di Attività 1999</i>	581		2.020		-1.439
c) <i>Piano di Attività 2000</i>	1.054		2.950		-1.896
d) <i>Piano di Attività 2001</i>	4.600		5.117		-517
e) <i>Piano di Attività 2002</i>	4.882		10.628		-5.746
f) <i>Piano di Attività 2003</i>	28.398		36.647		-8.249
g) <i>Piano di Attività 2004</i>	41.820		67.082		-25.262
h) <i>Piano di Attività 2005</i>	48.329				
4 <i>Riserva di utili</i>		6.148		3.731	2.417
5 <i>Fondo ex D.M. 29/11/2002 Min.Econ. e Finanze</i>		0		373	-373
VIII. Utili portati a nuovo		0		0	0
XI. Utile d'esercizio		305		2.417	-2.112

La voce *altre riserve* comprende:

1. *Riserve da Rivalutazione di Partecipazioni*

Riguarda l'accantonamento delle quote di utili o di perdite di competenza dell'Istituto correlate agli avanzi o disavanzi economici riguardanti la società controllata RetItalia Internazionale Spa (ex ICE-Informazioni Telematiche Spa); il valore risulta invariato rispetto all'anno precedente.

2. *Riserve di cui alla Legge 19/91*

Riguarda l'accantonamento del contributo MAP finalizzato alla partecipazione al capitale sociale del Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale di Gorizia (Informest); il valore risulta invariato rispetto all'anno precedente.

3. Fondo di cui al D.M. 474/97

La consistenza di tale fondo si modifica a seguito della contabilizzazione di costi netti e rettifiche di ricavi.

- a) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 1998 (780 migliaia di euro);
- b) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 1999 (581 migliaia di euro);
sono stati effettuati girofondi ad integrazione del Piano di Attività 2003 per 1.440 migliaia di euro.
- c) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2000 (1.054 migliaia di euro);
sono stati effettuati girofondi ad integrazione del Piano di Attività 2004 per 1.845 migliaia di euro.
- d) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2001 (4.600 migliaia di euro);
sono stati effettuati girofondi ad integrazione del Piano di Attività 2003 per 500 migliaia di euro.
- e) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2002 (4.882 migliaia di euro);
sono stati effettuati girofondi ad integrazione del Piano di Attività 2004 per 5.730 migliaia di euro.
- f) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2003 (28.398 migliaia di euro);
tale fondo risulta incrementato con girofondi derivanti dai Piani di Attività 1999 e 2001 (1.940 migliaia di euro) e diminuito per effetto dei girofondi ad integrazione del Piano di Attività 2005 (2.000 migliaia di euro).
- g) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2004 (41.820 migliaia di euro);
tale fondo risulta incrementato con girofondi derivanti dai Piani di Attività 2000 e 2002 per 7.575 migliaia di euro.
- h) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2005 (48.329 migliaia di euro);
tale fondo è la risultante dell'assegnazione dei fondi MAP (68.323 migliaia di euro), della successiva riduzione ex Leggi 56/05 e 156/05 (-3.000 migliaia di euro), dei girofondi provenienti dal Piano di Attività 2003 (+2.000 migliaia di euro) e dalla contabilizzazione di costi netti (-18.974 migliaia di euro).

4. Riserva di utili

Si riferisce all'accantonamento a riserva degli utili relativi ad esercizi precedenti, il cui impiego verrà stabilito ai sensi dell'art. 31 del R.A.C..

5. Fondo ex DM 29/11/2002 Min. Econ. e Finanze

Trattasi di importo indisponibile, relativo a costi di produzione ex art. 2425 C.C. lettera b) n. 6, 7 e 8, con esclusione delle spese aventi natura obbligatoria, in quanto connesse a contratti e convenzioni in essere, accantonati in esecuzione alla Circolare n. 42 del Ministero dell'Economia e Finanze. Tale importo pari a 373 migliaia di euro al 31.12.2004 è stato interamente girato nel 2005 ad altri debiti, per essere riversato nel corso dell'esercizio 2006 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come previsto dalla Legge Finanziaria 2006.

B. FONDI PER ONERI E RISCHI DIVERSI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31/12/2004	Incrementi	Utilizzi	31/12/2005
2. Fondo imposte e tasse	616	0	0	616
3. Altri fondi per oneri e rischi	17.588	2.133	1.310	18.411
TOTALE	18.204	2.133	1.310	19.027

2. Fondo per imposte e tasse

Resta invariato l'accantonamento a titolo cautelativo, per l'importo di 616 migliaia di euro, in attesa della definizione, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, della lite fiscale pendente, in relazione all'accertamento di oneri per imposte IRPEG e ILOR dovute per gli anni 1984-1985.

3. Altri fondi per oneri e rischi

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31/12/2004	Incrementi	Utilizzi	31/12/2005
F.do rischi premi prod. '91/'92	2.695	59	0	2.754
F.do rischi contenzioso personale	2.474	0	0	2.474
F.do spese giudizio personale	800	0	28	772
F.do rischi industriali	5.298	800	0	6.098
F.do ristrutturazione reti e funzioni	2.904	0	1.268	1.636
F.do rischi "Made in Italy"	1.493	0	0	1.493
F.do l.i.s. L. 87/94	13	0	7	6
F.do garanzia prestiti al personale	44	0	7	37
F.do Rinnovi contrattuali	1.867	1.274	0	3.141
TOTALE	17.588	2.133	1.310	18.411

La destinazione dei fondi esposti in tabella è la seguente :

- Fondo rischi "Recupero Premi di Produttività 1991/1992" – accantonato, per il principio della prudenza, a fronte dei ricorsi e di eventuali evoluzioni normative per i recuperi già effettuati sui Premi di Produzione degli anni '91 e '92; l'incremento è relativo ai rimborsi ricevuti dai dipendenti nel corso del 2005.
- Fondo rischi "Contenzioso vs. il personale" – accantonato a partire dall'esercizio 2000 a fronte dei ricorsi presentati dal personale ed in corso di definizione.
- Fondo spese giudizio personale – accantonato, nell'esercizio 2004, a seguito della richiesta, da parte di alcuni dipendenti, del rimborso delle spese di giudizio relative al procedimento AIMA, già parzialmente notificate.
- Fondo rischi "Industriali" – accantonato a partire dall'esercizio 2002 quale misura cautelativa per far fronte ad eventuali futuri oneri straordinari connessi al giudizio arbitrale relativo ai costi di gestione reti, tra la controllata ICE I.T. (attuale Rit Spa) e il consorzio di gestione RTI.
- Fondo oneri "Ristrutturazione Reti e Funzioni" - costituito nel 2002 al fine di far fronte alle spese di ristrutturazione delle funzioni e della rete dell'Istituto.
- Fondo rischi "Made in Italy" - costituito nell'esercizio 1998 a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy".
- Fondo Indennità Integrativa Speciale - destinato al solo personale cessato dal servizio, beneficiario degli effetti della Legge 87/94 che abbia presentato domanda nei termini previsti.
- Fondo di garanzia per prestiti al personale – destinato alla copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari di tale istituto contrattuale.
- Fondo rinnovi contrattuali – già costituito nell'esercizio 2004 a copertura dei costi derivanti dal rinnovo del CCNL del biennio 2004/2005 ed incrementato nel corso dell'anno.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO*(Valori in migliaia di euro)*

	31/12/2004	Incrementi	Utilizzi	31/12/2005
DIPENDENTI	41.954	6.310	5.011	43.253

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro alla data del 31.12.2005.

L'utilizzo del fondo TFR effettivamente erogato nel corso del 2005 è di 3.963 migliaia di euro. Per effetto del decreto legge n° 79 del 28 marzo 1997, art. 3 che ha disposto il pagamento differenziato di 6 mesi della liquidazione spettante al dipendente cessato dal servizio, i restanti 1.048 migliaia di euro saranno pagati nel corso del 2006 e, pertanto, sono stati appostati tra i "Debiti verso il Personale".

La categoria è comprensiva del Trattamento di Fine Rapporto riferito al personale locale in servizio presso gli uffici all'estero (3.380 migliaia di euro).

La composizione delle variazioni intervenute nel fondo in questione è la seguente:

(Valori in migliaia di euro)

	Incrementi	Utilizzi
Accantonamento 2005 TFR Personale Ruolo	5.957	4.114
Accantonamento 2005 TFR Personale Locale	353	897
TOTALE	6.310	5.011

L'accantonamento relativo al personale di ruolo è influenzato dall'adeguamento del fondo per il ricalcolo del periodo 1996/2005 ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

D. DEBITI*(Valori in migliaia di euro)*

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/2005	Valore al 31/12/2004	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/2005	Valore al 31/12/2004	Variazioni v.a.
5. Acconti	6.883	7.338	-455	0	0	0
6. Verso fornitori	13.986	10.234	3.752	0	0	0
8. Verso società controllate	2.308	2.452	-144	0	0	0
11. Debiti tributari	4.780	4.916	-136	0	0	0
12. Verso istituti di previdenza	3.583	3.438	145	0	0	0
13. Altri debiti	20.514	17.449	3.065	0	0	0
a) anticipi da MAP	8.350	7.041	1.309	0	0	0
c) altri anticipi e debiti	12.164	10.408	1.756	0	0	0
Totale	52.054	45.827	6.227	0	0	0

5. Acconti

Trattasi di anticipazioni di terzi relativamente a partecipazioni ad attività promozionali privatistiche e di anticipazioni su fatture attive.

In dettaglio tale voce comprende:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/2005	Valore al 31/12/2004	Variazioni v.a.
5. Acconti			
anticipi da Regioni	270	309	-39
anticipi da Enti	5.674	6.364	-690
anticipi da UE	233	232	1
anticipi da Ditte	706	433	273
Totale	6.883	7.338	-455

La variazione complessiva intervenuta nel corso del 2005, è pari a - 455 migliaia di euro.

6. Debiti verso fornitori

Il valore della posta passa da 10.234 migliaia di euro a 13.986 migliaia di euro con un aumento di 3.752 migliaia di euro, per effetto di fatture passive pervenute in chiusura di esercizio e saldate nei primi mesi del 2006.

8. Debiti verso società controllate

La situazione debitoria al 31.12.2005 riguarda i debiti verso rlt. Spa: 1.194 migliaia di euro per fatture ricevute e 1.123 migliaia di euro per fatture da ricevere; nel corso dei primi mesi del 2006 sono stati effettuati pagamenti per circa 1.531 migliaia di euro.

11. Debiti tributari

L'importo riflette gli accantonamenti effettuati per IRAP (2.940 migliaia di euro), IRES (840 migliaia di euro), IRPEF (998 migliaia di euro); la maggior parte dei pagamenti sono stati effettuati nel corso dei primi mesi del 2006.

Il debito IRAP indicato deve essere considerato al netto degli acconti versati nel corso dell'anno e riclassificati alla voce "5c Crediti diversi" dell'Attivo Circolante.

13.a) Anticipi da MAP.

Riguardano anticipazioni ricevute dal Ministero delle Attività Produttive, per lo svolgimento dell'attività promozionale.

La posta debitoria "Anticipi da MAP" presenta in sintesi la seguente composizione:

(Valori in migliaia di euro)

Economie su Fondi Legge 156/93 - Progetti Speciali	7
Economie su Fondi D.L. 143/98 - Progr. prodotti agroalimentari di qualità	744
Fondi Progetti prom. integrata prod. agroalim. italiani alta qualità (DM 2/02/2001)	1.112
Fondi Legge 84/01 "Interventi nei Balcani"	1.666
Fondi Made in Italy 2004	4.821
Totale	8.350

Le economie sui Programmi Promozionali 1991/1997, al netto delle variazioni intervenute nel 2005, sono state girate sull'apposito "Fondo Rischi su Crediti Promozionali" creato a seguito dell'autorizzazione del ministero vigilante (nota n. 20050119926 del 27/06/2005).

Il fondo è stato coperto utilizzando il debito residuo di tali economie, al netto della restituzione all'erario (pari a 143 migliaia di euro) intervenuta nel corso del 2005.

13.c) Gli altri anticipi e debiti sono rappresentati da:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni v.a.
Verso Associazioni sindacali	12	7	5
Verso Organi sociali	0	2	- 2
Per prestiti erogati dalla Cassa Mutua	58	37	21
Verso Enti Prev.li ed Erariali esteri	153	232	- 79
Verso il personale	10.961	9.755	1.206
Diversi	980	375	605
TOTALE	12.164	10.408	1.756

La posta indica un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.756 migliaia di euro.

I dati maggiormente caratterizzanti la Voce in questione sono:

- debiti nei confronti del personale, accantonati a titolo prudenziale, per conguagli di indennità di sede estera (512 migliaia di euro);
- debiti nei confronti del personale relativo all'accantonamento del Fondo Trattamento Accessorio anno 2005 (4.697 migliaia di euro);
- insorgenza di debiti verso il personale per il TFR da liquidare nell'anno 2006 (disposizioni D.L. n. 79 del 28.3.1997) per un importo di 1.048 migliaia di euro;
- posta debitoria per ferie maturate e non godute dal personale in aderenza ai vigenti principi contabili (1.449 migliaia di euro);
- benefici socio-assistenziali a favore del personale anno 2005 (226 migliaia di euro);
- debiti nei confronti del personale relativo al residuo dell'accantonamento al Fondo Professionalità acquisita (1.225 migliaia di euro);
- debiti diversi riepilogati nei singoli partitari accesi nominativamente nei confronti dei dipendenti (1.096 migliaia di euro).

E. RATEI E RISCONTI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni v.a.
1. Ratei passivi	59	67	- 8
2. Risconti passivi	73	77	- 4
TOTALE	132	144	- 12

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per premi di assicurazione, affitti, riscaldamento, spese telecomunicazioni, energia elettrica di parziale competenza dell'esercizio 2005.

I risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi per abbonamenti ai servizi ICE fatturati nel 2005, ma di competenza del 2006.

CONTI D'ORDINE

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>			
Categorie	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni v.a.
Fidejussioni bancarie	508	1.327	- 819
Fidejussioni a mezzo polizze assicurative	1.674	1.486	188
Garanzie ipotecarie	12.237	-	12.237
Altri conti d'ordine	456	443	13
TOTALE GARANZIE RICEVUTE	14.875	3.256	11.619
Fidejussioni bancarie prestate	87	87	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	14.962	3.343	11.619

Le garanzie ricevute comprendono le fidejussioni prestate da terzi a garanzia di contratti sottoposti a tale clausola e più precisamente:

- fidejussioni bancarie attive (508 migliaia di euro);
- fidejussioni a mezzo polizze assicurative (1.674 migliaia di euro);
- garanzie ipotecarie prestate da terzi per la concessione di mutui ipotecari edilizi (12.237 migliaia di euro);
- fideiussioni bancarie prestate (87 migliaia di euro);
- immobilizzazioni materiali ed immateriali in uso presso l'Istituto, ma di proprietà dei vari committenti dell'attività promozionale, ricomprese tra gli "Altri conti d'ordine" (456 migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

RICAVI**A VALORE DELLA PRODUZIONE****1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI***(Valori in migliaia di euro)*

Categorie	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Attività di promozione	981	807	174	21,56
B) Attività di assistenza	3.741	4.299	-558	-12,98
C) Attività di informazione	35	65	-30	-46,15
D) Attività di controllo e diritti settore agroalimentare	2.653	3.037	-384	-12,64
Totale	7.410	8.208	-798	-9,72

Si riportano di seguito le situazioni analitiche dei ricavi da corrispettivi derivanti dalle singole attività, articolate per natura di ente committente:

A) Attività di promozione*(Valori in migliaia di euro)*

Committenti	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	119	164	- 45	-27,44
Altri Enti Pubblici	774	472	302	63,98
Privati	88	171	- 83	-48,54
Totale	981	807	174	21,56

I ricavi derivanti dall'attività di promozione si riferiscono a commesse specificatamente individuate. In particolare, i ricavi da "Altri Enti Pubblici" comprendono 10 migliaia di euro afferenti il Progetto PON-ATAS e 729 migliaia di euro relativi al Progetto di Cooperazione Italia/Cina attuato per conto del Ministero dell'Ambiente.

B) Attività di assistenza*(Valori in migliaia di euro)*

Committenti	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	37	77	-40	-51,95
Altri Enti Pubblici	284	346	-62	-17,92
Privati	3.420	3.876	-456	-11,76
Totale	3.741	4.299	-558	-12,98

Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

(Valori in migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
a)assistenza operatori italiani	3.383	3.979	-596	-14,98
b)abbonamenti	198	168	30	17,86
c)convenzioni Enti Fieristici	157	152	5	3,29
d)formazione	3	0	3	n.a.
Totale	3.741	4.299	-558	-12,98

C) Attività di informazione*(Valori in migliaia di euro)*

Committenti	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	0	0	0	n.a.
Altri Enti Pubblici	0	0	0	n.a.
Privati	35	65	-30	-46,15
Totale	35	65	-30	-46,15

Nell'ambito dell'attività di informazione i ricavi sono così articolati:

(Valori in migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Corrispettivi vendita pubblicazioni	1	2	-1	-50,00
Corrispettivi vendita servizi informatici	34	63	-29	-46,03
Totale	35	65	-30	-46,15

D) Attività di controllo e diritti del settore agro-alimentare*(Valori in migliaia di euro)*

Committenti	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	82	55	27	49,09
Altri Enti Pubblici	2.379	2.785	- 406	-14,58
Privati	192	197	- 5	-2,54
Totale	2.653	3.037	- 384	-12,64

Anche nel corso dell'esercizio 2005 sono stati registrati ricavi da altri enti pubblici per il rinnovo delle convenzioni relative al servizio di controllo di qualità espletato in esecuzione della normativa comunitaria e nazionale per i prodotti ortofrutticoli commercializzati allo stato fresco all'interno dell'Unione Europea.

Per il periodo 1/1 – 1/3/2005 la convenzione è stata stipulata con l'AGEA per un contributo di 405 migliaia di euro, mentre per il periodo 2/3 – 31/12/2005 l'AGECONTROL Spa ha assicurato la copertura dei costi del servizio con un contributo pari a 1.974 migliaia di euro. Sono state stipulate inoltre convenzioni con le regioni Emilia Romagna e Lombardia per il controllo fitosanitario sui prodotti ortofrutticoli in esportazione.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE**5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI***(Valori in migliaia di euro)*

	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Altri proventi	1.399	2.414	-1.015	-42,05

Includono i rimborsi delle tasse di consumo (582 migliaia di euro), il rimborso delle spese di affitto abitazione del personale di ruolo in servizio presso alcuni uffici ICE in Italia ed all'estero (239 migliaia di euro), il rimborso dei servizi resi a consociate (413 migliaia di euro), i recuperi di spese varie (165 migliaia di euro).

A. VALORE DELLA PRODUZIONE**5.2) CONTRIBUTI****5.2a) Contributo annuale alle spese di funzionamento***(Valori in migliaia di euro)*

	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo di funzionamento	103.020	111.784	-8.764	-7,84

La voce si riferisce al contributo statale per il funzionamento dell'Istituto.

5.2b) Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività*(Valori in migliaia di euro)*

	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo finanziamento piano attività	60.088	52.193	7.895	15,13

Si riferisce alle quote riferite ai Piani di Attività 1998/2005 utilizzate nell'esercizio.

5.2c) Contributo settore informatico (art. 23, comma 1, D.L. 143/98)*(Valori migliaia di euro)*

	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo settore informatico	0	345	-345	-100,00

Non si rileva alcun movimento in tale voce, in quanto l'ultima quota del contributo settore informatico - SINCE, di cui all'art. 23, comma 1, del D.L. 143/98, è stata contabilizzata nell'esercizio precedente.

5.2d) Contributo Programma Agro - alimentare (art. 23, comma 2, D.L. 143/98)

(Valori in migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo Programma Agro-alimentare	0	1.657	-1.657	-100,00

L'attività legata alle iniziative del Programma Agro - alimentare, di cui all'art. 23, comma 2, del D.L. 143/98, si è esaurita nel corso dell'esercizio 2004.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE**5.3) ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2005	2004	Variaz. val. ass.	Variaz. %
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MAP – Extra Programma Promozionale	9.708	5.370	4.338	80,78
b) Compartecipazione delle Regioni alle spese per la realizzazione del programma promozionale	2.287	2.623	- 336	- 12,81
c) Compartecipazione di altri Enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale	11.139	8.188	2.951	36,04
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma promozionale	24.831	25.008	- 177	- 0,71
e) Concorso di istituzioni comunitarie alle spese di programma e di sviluppo degli scambi commerciali con l'Estero	36	-	36	n.a.
f) Altre assegnazioni promozionali (MIPAF)	2.628	2.623	5	0,19
TOTALE	50.629	43.812	6.817	15,56

L'assegnazione, di cui al punto a) della suesposta tabella, pari a 9.708 migliaia di euro, afferisce ad attività extra programmatiche commissionate dal MAP (Programma straordinario Made in Italy per 8.360 migliaia di euro; Legge 84/01 – Interventi nei Balcani per 1.062 migliaia di euro e altre attività per 286 migliaia di euro).

Al punto f), "Altre Assegnazioni Promozionali", figurano i ricavi riguardanti la convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Si precisa, inoltre, che:

gli importi di cui alle voci 5.2b), 5.2d) e 5.3), riguardano ricavi registrati a copertura dei costi relativi alle iniziative promozionali che trovano corrispondenza nell'apposito allegato alla Nota Integrativa (allegato 5).

Le poste del conto economico afferenti tali attività promozionali come è noto non influiscono per la loro natura sul risultato economico d'esercizio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**6. MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI***(Valori in migliaia di euro)*

	2005	2004	Variazioni val. ass	Variazioni %
6. Materiale di consumo di scorta e merci	2.131	2.212	-81	-3,66

Comprende le spese per l'acquisto di materiale di consumo quali pubblicazioni, materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali dell'Istituto, nonché acquisti particolari quali acquisti di carburanti e lubrificanti per automezzi, acquisti per vestiario e divise e altri.

Le spese di cui alla pagina precedente ripartite per attività istituzionale e commesse promozionali, risultano così articolate:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale 2005	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
		2005	2004	Variaz. v.a.	Variaz. %	2005	2004	Variaz. v. a.	Variaz. %
Pubblicazioni	359	277	283	-6	-2,12	82	105	-23	-21,90
Materiale promozionale, tecnico e didattico	638	96	96	0	0,00	542	355	187	52,68
Forniture per uffici	799	320	337	-17	-5,04	479	397	82	20,65
Spese tipografiche per Pubblicazioni ICE	271	62	72	-10	-13,89	209	521	-312	-59,88
Diversi	64	28	21	7	33,33	36	25	11	44,00
Totale	2.131	783	809	-26	-3,21	1.348	1.403	-55	-3,92

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**7. PRESTAZIONI DI SERVIZI**

(Valori in migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni v.a.	Variazioni %
7. Prestazioni di servizi	76.100	69.044	7.056	10,22

Il valore delle "Prestazioni di servizi" include i seguenti aggregati di spesa articolati per attività istituzionale e commesse promozionali.

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
		2005	2004	Variaz. v.a.	Variaz. %	2005	2004	Variaz. v.a.	Variaz. %
Servizi informatici	8.208	7.340	7.455	-115	-1,54	868	785	83	10,57
Pubblicità e p.r.	13.396	291	324	-33	-10,19	13.105	13.939	-834	-5,98
Energia elettrica	937	802	748	54	7,22	135	95	37	37,95
Telecomunicazioni	2.741	1.897	2.068	-171	-8,27	844	901	-57	-6,30
Quote associative e simili	112	36	57	-21	-36,84	76	65	10	14,42
Assistenza ed informazioni	609	449	482	-33	-6,88	160	171	-11	-6,18
Servizi sanitari	144	144	135	9	6,67	0	0	0	n.a.
Vigilanza	552	406	354	52	14,69	156	95	55	58,41
Condizione impianti tecnici	175	173	178	-5	-2,81	5	7	-2	-29,87
Servizi organizzativi	16.590	322	307	15	4,89	16.268	16.785	-518	-3,09
Servizi e Consulenze legali	121	117	230	-113	-49,13	4	27	-23	-66,42
Consulenze fiscali	65	84	50	34	68,00	1	0	1	n.a.
Consulenze organizzative e ammv.	327	212	89	129	155,42	115	155	-41	-26,23
Consulenze artistiche	15	0	0	0	0,00	15	10	5	46,34
Spese notarili	16	12	12	0	n.a.	4	5	-1	-17,01
Altre consulenze	10.345	75	118	-43	-36,44	10.270	6.801	3.469	51,01
Borse di studio	1.497	125	95	27	27,55	1.372	511	861	168,48
Formazione operatori esterni	3.243	10	19	-9	-47,37	3.233	2.364	869	36,77
Oncorari e compensi per incarichi speciali	800	48	53	-5	-9,43	782	1.051	-269	-25,63
Prestazioni di terzi	5.035	477	317	160	50,47	4.561	3.571	990	27,72
Trasporti e facchinaggio	1.327	373	373	0	0,00	954	823	131	15,93
Magazzinaggio e Sdoganamento	133	17	16	1	6,25	116	84	32	37,59
Pulizia locali	1.022	919	922	-3	-0,33	103	85	15	16,52
Manutenzioni e riparazioni	523	479	452	27	5,97	44	13	31	240,03
Premi assicurativi	447	363	365	-2	-0,55	84	35	49	136,69
Spese di rappresentanza	55	48	32	16	50,00	10	9	1	6,72
Spese organi sociali	555	521	479	42	8,77	35	24	11	43,21
Marchio all'export	1	0	8	-8	-100,00	1	1	0	25,00
Erogazione a terzi	1.440	31	0	31	n.a.	1.409	0	1.409	n.a.
Servizi alberghieri per missioni operatori	5.595	152	111	41	36,94	5.447	4.771	676	14,17
Totale	76.100	15.923	15.846	77	0,49	60.177	53.199	6.979	13,12

In aderenza al disposto dell'art. 2427 n°15/16 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(Valori in migliaia di euro)

Organi sociali	2005	2004	Variaz. val. ass.	Variaz. %
Presidente (*)	166	158	8	5,06
Collegio dei Revisori	79	81	-2	-2,47
Consiglio di Amministrazione	126	127	-1	-0,79
Comitato Consultivo	5	6	-1	-16,67
Indennità rimborso spese di viaggio per i componenti degli Organi sociali	176	130	46	35,38
Spese varie di funzionamento Organi dell'Ente	4	1	3	300,00
Totale	556	503	53	10,54

(*) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, (145.000 euro), oltre alle spese relative agli oneri previdenziali ed ai gettoni di presenza.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

(Valori in migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni v.a.	Variazioni %
8. Godimento di beni di terzi	49.833	45.818	4.015	8,76

Il dato complessivo relativo all'esercizio 2005, viene disaggregato per tipologia di attività nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale 2005	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
		2005	2004	Variaz. v.a.	Variaz. %	2005	2004	Variaz. v. a.	Variaz. %
Noleggi	17.890	434	471	-37	-7,86	17.456	13.713	3.743	27,30
Canoni leasing	64	56	33	23	69,70	8	0	8	n.a.
Affitti	31.879	6.082	6.647	-565	-8,50	25.797	24.954	843	3,38
Totale	49.833	6.572	7.151	-579	-8,10	43.261	38.667	4.594	11,88

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**9. PERSONALE**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Salari e stipendi (*)	23.378	24.840	-1.462	-5,89
B) Oneri sociali	8.645	9.006	-361	-4,01
C) Accantonamento al Fondo T.F.R.	3.067	3.455	-388	-11,23
E) Indennità di sede estera	12.187	12.573	-386	-3,07
F) Costo del personale locale	16.538	16.584	-46	-0,28
G) Altri costi	17.700	17.111	589	3,44
Totale	81.515	83.569	-2.054	-2,46

(*) comprende la retribuzione lorda del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma, della legge 68/97 con contratto dirigenziale di diritto privato.

Il costo del lavoro risulta così disaggregato:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
	2005	2004	Variaz. v. a.	Var. %	2005	2004	Variaz. v.a.	Var. %
A) Salari e stipendi	23.346	24.840	-1.494	-6,01	32	0	32	n.a.
B) Oneri sociali	8.563	8.963	-400	-4,46	82	43	39	90,70
C) Accantonamento al F.do T.F.R.	3.065	3.455	-390	-11,29	2	0	2	n.a.
E) Indennità di sede estera	12.013	12.573	-560	-4,45	174	0	174	n.a.
F) Costo del personale locale	14.825	15.097	-272	-1,80	1.713	1.487	226	15,20
G) Altri costi	13.676	13.676	0	0,00	4.024	3.435	589	17,15
Totale	75.488	78.604	-3.116	-3,96	6.027	4.965	1.062	21,39

A) Salari e stipendi

Comprende la retribuzione del personale di ruolo nonché la quota dell'accantonamento delle "Ferie maturate e non godute".

B) Oneri sociali

Include le somme di competenza del 2005 da versare agli Enti Previdenziali ed Assistenziali a titolo di contributi obbligatori sulle retribuzioni. La Voce comprende anche la quota di oneri rapportata all'accantonamento delle "Ferie maturate e non godute".

C) Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto

L'importo di 3.065 migliaia di euro riguarda esclusivamente l'accantonamento riferito al personale di ruolo.

F) Costo del personale locale

Il costo del personale locale è al lordo della quota parte a carico dell'Istituto dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto pari a 317 migliaia di euro.

G) Altri costi

Riguardano tra l'altro le spese per missioni e di trasferimento così articolate:

- 3.983 migliaia di euro per missioni riguardanti l'attività promozionale;
- 214 migliaia di euro per costi di missione e trasferimento della Sede Centrale;
- 800 migliaia di euro per costi di missione e trasferimento della Rete Italia;
- 1.387 migliaia di euro per costi di missione e trasferimento della Rete Estera.

La voce comprende, inoltre:

- il fondo per il trattamento accessorio relativo a compensi per il lavoro straordinario, premi e le incentivazioni al personale, che ammonta a 9.416 migliaia di euro;
- le spese per benefici assistenziali e sociali (226 migliaia di euro);
- le provvidenze scolastiche personale estero (25 migliaia di euro);
- le spese per assistenza e previdenza integrativa del personale (283 migliaia di euro);
- le spese per la formazione del personale (228 migliaia di euro);
- le spese per la mensa aziendale (366 migliaia di euro);
- le spese per il contributo abitazione al personale in Italia e all'Estero (193 migliaia di euro);
- le spese per foresteria al personale in Italia e all'estero (579 migliaia di euro).

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 n° 15 Codice Civile, così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito la consistenza numerica media dei dipendenti distinto per categoria (e le sue variazioni):

Categorie contratto EPNE 2001-2003	2005 cons.media	2004 cons. media	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	55	56	-1	-1,25
C5/C4*	225	229	-5	-2,05
C3	219	212	7	3,30
C2/C1	126	131	-5	-3,88
B2/B3	151	121	30	25,00
B1	132	138	-6	-4,64
A2/A3	28	29	-1	-2,10
Totale consist. media personale di ruolo	936	916	20	2,15

(*) comprende per facilità di lettura e comparazione con l'esercizio precedente i professionisti, gli ispettori generali ed i direttori di divisione.

Si ritiene utile fornire i dati relativi alla dotazione organica al 31/12/2005¹:

Categorie contratto EPNE 2001-2003	2005 dot. org.	2004 dot. org.	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	63	63	0	0,00
C5/C4*	257	257	0	0,00
C3	224	224	0	0,00
C2/C1	138	138	0	0,00
B2/B3	122	122	0	0,00
B1	149	149	0	0,00
A2/A3	29	29	0	0,00
Totale dotazione organica	982	982	0	0,00

(*) comprende per facilità di lettura e comparazione con l'esercizio precedente i professionisti, gli ispettori generali ed i direttori di divisione

Consistenza numerica al 31/12/2005:

Categorie contratto EPNE 2001-2003	2005 cons.num.	2004 cons.num.	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	54	56	-2	-3,57
C5/C4*	208	227	-19	-8,37
C3	200	210	-10	-4,76
C2/C1	125	129	-4	-3,10
B2/B3	117	120	-3	-2,50
B1	131	135	-4	-2,96
A2/A3	27	29	-2	-6,90
Totale consistenza numerica	862	906	-44	-4,86

(*) comprende per facilità di lettura e comparazione con l'esercizio precedente i professionisti, gli ispettori generali ed i direttori di divisione.

¹ Dotazione Organica provvisoria al 31/12/2002 ai sensi dell'art.34, c.3, L.289/02

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI***(Valori in migliaia di euro)*

Categoria	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Immobilizzazioni immateriali	2.862	7.243	-4.381	-60,49
B) Immobilizzazioni materiali	2.335	2.525	-190	-7,52
Totale	5.197	9.768	-4.571	-46,80

Le quote di ammortamento contabilizzate a fronte delle immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo.

La riduzione della quota relativa alle immobilizzazioni immateriali è dovuta al corretto computo del rateo dell'esercizio, rispetto al 2004, anno in cui si era dovuto procedere alla riclassificazione del software di proprietà tra le opere d'ingegno, con conseguente accelerazione dell'ammortamento.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO, SCORTA E MERCI***(Valori in migliaia di euro)*

Categoria	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Rimanenze finali	166	205	-39	-19,02
B) Rimanenze iniziali	205	156	49	31,41
Variazioni A) - B)	-39	49	-88	-179,59

Il dato delle Rimanenze, calcolato in base al costo di acquisto, è variato rispetto al precedente esercizio a seguito della ricognizione effettuata in Sede e negli uffici periferici.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI***(Valori in migliaia di euro)*

	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
12. Accantonamenti per rischi	490	339	151	44,54

La quota adegua l'apposito fondo al fine di mantenere inalterate le percentuali di rischio fissate negli anni precedenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**13. ALTRI ACCANTONAMENTI***(Valori in migliaia di euro)*

	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
13. Altri accantonamenti	873	3.600	-2.727	-75,75

Per l'esercizio in corso si è ritenuto opportuno effettuare le seguenti operazioni:

- ❖ accantonamento al "fondo rischi industriali" di ulteriori 800 migliaia di euro, in seguito ad una più concreta valutazione del rischio connesso all'esito del giudizio arbitrale relativo al contenzioso tra la controllata RetItalia Internazionale Spa e il consorzio IBM/Allium/Intesa;
- ❖ accantonamento, in applicazione dell'art. 11 ter c.4 della Legge 2 dicembre 2005 n. 248, di somme non disponibili da riversare al bilancio dello Stato (73 migliaia di euro).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE***(Valori in migliaia di euro)*

	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
14. Oneri diversi di gestione	584	536	48	8,96

Le spese di tale categoria, in flessione rispetto all'esercizio precedente, riguardano le imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio quali ICI, le imposte locali versate all'estero, le tasse sui rifiuti solidi urbani, nonché concessioni governative e bollati.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI***(Valori migliaia di euro)*

Categoria	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
D) da depositi cauzionali	0	1	-1	-100,00
I) da interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti vs clienti e vs erario	58	83	-25	-30,12
L) da variazioni positive del cambio	46	157	-111	-70,70
M) altri (interessi su altri crediti)	272	273	-1	-0,37
Totale	376	514	-138	-26,85

D) Proventi derivanti da depositi cauzionali.

Si riferiscono ad interessi maturati su depositi cauzionali.

I) Interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario.

Trattasi di interessi bancari scaturiti da giacenze transitorie presso i c/c bancari degli uffici all'estero determinate da esigenze operative.

L) Proventi di cambio.

Sono costituiti dalle differenze tra il momento della rilevazione di poste di debiti o crediti nei confronti di creditori o debitori esteri e il momento dell'effettiva manifestazione finanziaria, se non avvenuta contestualmente.

M) Altri (Interessi su altri crediti).

Includono gli interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e dai prestiti concessi al personale.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**17. ONERI FINANZIARI**

(Valori in migliaia di euro)

Categoria	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
d) Interessi passivi su debiti	0	2	-2	-100,00
e) Perdite su cambi	105	102	3	2,94
f) Altri oneri finanziari	106	115	-9	-7,83
Totale	211	219	-8	-3,65

d) Interessi passivi su debiti

Riguardano gli interessi riconosciuti a fornitori per ritardati pagamenti, nonché interessi legali per rivalutazione monetaria riconosciuti all'atto della liquidazione di competenze arretrate al personale dell'Istituto.

e) Perdite su cambi

Sono costituite dalle differenze tra il momento della rilevazione di poste di debiti o crediti nei confronti di creditori o debitori esteri e il momento dell'effettiva manifestazione finanziaria, se non avvenuta contestualmente.

f) Altri oneri finanziari

Concernono la corresponsione alla Banca d'Italia del 3% dei diritti percepiti dall'Amministrazione Doganale, nonché gli oneri e spese bancarie.

D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**19. SVALUTAZIONI**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
a) di partecipazioni	0	116	-116	- 100,00

Per l'esercizio 2005 non si è proceduto ad alcuna rettifica per la mancata approvazione ad oggi del bilancio della controllata da parte dell'Assemblea dei Soci.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**20. PROVENTI****21. ONERI**

(Valori in migliaia di euro)

Categoria	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
20. PROVENTI	1.646	1.730	-84	-4,86
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	1.643	1.726	-83	-4,81
b) utili da alienazioni e realizzi	3	0	3	n.a.
c) altri proventi	0	4	-4	-100,00
21. ONERI	3.510	1.185	2.325	196,20
a) minusvalenze da svalutazioni	0	0	0	n.a.
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive, perdite da alienazioni e realizzi	3.510	1.185	2.325	196,20
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	0	0	n.a.
Totale (20-21)	-1.864	545	-2.409	-442,02

Tra i "Proventi straordinari", l'ammontare delle "Sopravvenienze attive ed insussistenze passive", il cui totale è pari a 1.643 migliaia di euro, comprende rettifiche di costi ed imputazione di ricavi di competenza dell'esercizio precedente per 1.632 migliaia di euro attribuibili all'attività istituzionale e per 11 migliaia di euro attribuibili all'attività promozionale.

Per l'attività promozionale la rilevazione di tali rettifiche è imputabile a storno di costi erroneamente imputati nell'esercizio precedente, rimborsi vari e rilevazione di ricavi di competenza di esercizi precedenti; per l'attività istituzionale, oltre a tali fenomeni, si ritiene utile evidenziare alcuni fatti significativi che contribuiscono al totale della voce:

- la rilevazione di maggiori corrispettivi dei servizi ICE di competenza dell'anno 2004 (193 migliaia di euro);
- i minori accertamenti di poste debitorie nei confronti del personale e proporzionalmente verso gli enti previdenziali, relativi agli anni precedenti (109 migliaia di euro);

- la cancellazione del Tfr del personale locale di Barcellona e Madrid, a seguito della verifica della normativa locale che non prevedeva tale istituto contrattuale (721 migliaia di euro);
- le altre rettifiche positive di natura strettamente contabile (608 migliaia di euro).

Gli "Utili da alienazione cespiti" riguardano le plusvalenze generate dalla cessione di cespiti il cui realizzo ha superato il valore netto contabile (3 migliaia di euro).

Tra gli "Oneri straordinari", il valore delle "Sopravvenienze passive ed insussistenze attive", pari a 3.510 migliaia di euro, è riferibile a rettifiche di ricavi ed imputazione di costi di competenza dell'esercizio precedente per 3.363 migliaia di euro relativi all'attività istituzionale e per 147 migliaia di euro relativi all'attività promozionale.

Anche in questo caso, per l'attività promozionale la rilevazione di tali rettifiche è imputabile per lo più a storno di ricavi erroneamente imputati nell'esercizio precedente mentre per l'attività istituzionale, si ritiene utile evidenziare alcuni fatti significativi che contribuiscono al totale della voce:

- minori corrispettivi dei servizi ICE di competenza dell'anno 2004 (64 migliaia di euro);
- adeguamento del TFR per il periodo 1996/2004 a seguito dell'inserimento nella base di calcolo, di voci stipendiali (ex art. 2120 del Codice Civile) precedentemente non considerate (2.981 migliaia di euro);
- le altre rettifiche negative di natura strettamente contabile (318 migliaia di euro).

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
IRES	840	750	90	12,00
IRAP	2.940	3.130	-190	-6,07
Totale	3.780	3.880	-100	-3

L'importo di 840 migliaia di euro si riferisce all'accantonamento d'esercizio ai fini del pagamento dell'IRES.

L'importo di 2.940 migliaia di euro è relativo all'accantonamento dell'IRAP da versare nell'esercizio 2006.

23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2005	2004	Variazioni val. ass.	Variazioni %
23. Risultato dell'esercizio	305	2.417	-2.112	-87,38

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2005

ALL.1

	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004
FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Risultato economico dell'esercizio	305.173	2.417.267
Rettifiche in + (-) relative a voci che non hanno effetti sulla liquidità	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	5.197.130	9.767.742
Adeguamento fondo ammortamento esercizi precedenti	-	-
Aumento dei debiti di esercizio pagabili entro e dopo i 12 mesi	6.227.021	4.330.312
Diminuzione dei debiti pagabili entro e dopo i 12 mesi	-	-
Trattamento di fine rapporto dell'esercizio - Quota	6.310.357	3.144.343
Pagamenti	- 3.963.412	- 3.120.122
Quota utilizzo fondo TFR stornata a debiti verso il personale	- 1.048.067	- 281.472
Diminuzione fondo imposte	-	-
Aumento fondo imposte	-	-
Diminuzione dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	6.463.678	-
Aumento dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	-	- 63.561.638
Diminuzione del magazzino	39.099	-
Aumento del magazzino	-	- 48.594
Diminuzione altri fondi	-	-
Aumento altri fondi	822.310	2.958.507
Aumento ratei e risconti passivi	-	-
Aumento ratei e risconti attivi	-	- 401.992
Diminuzione ratei e risconti attivi	179.566	-
Diminuzione ratei e risconti passivi	- 11.514	- 16.167
Liquidità generata dalla gestione	20.521.341	44.811.814
Disinvestimenti in titoli	-	-
Incremento valori mobiliari	-	-
Valore netto contabile delle immobilizzazioni tecniche alienate	834	2.566
Aumento patrimonio netto	4.815.432	20.682.796
TOTALE DELLE FONTI	25.337.607	24.126.452
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Acquisizione di attivo immobilizzato	-	-
Immobilizzazioni tecniche	1.485.974	818.522
Immobilizzazioni immateriali	2.355.473	1.535.437
Immobilizzazioni finanziarie	239.192	232.741
TOTALE DEGLI IMPIEGHI	4.080.639	2.586.700
DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE ED ENTI		
All'inizio dell'esercizio	37.355.739	64.068.891
Al termine dell'esercizio	58.612.707	37.355.739
Aumento/Diminuzione delle disponibilità presso banche ed enti	21.256.968	-26.713.152

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31. 12. 2005

ALL. 2

CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Situazione al 01/01/2004	VARIAZIONI	Situazione al 01/01/2005	VARIAZIONI	Totale al 31/12/2005
VII. Altre riserve	110.379.934		133.682.384		140.915.083
Totale Variazioni Altre riserve		23.302.450		7.232.699	
1. Riserve da Rivalutazione di Partecipazioni					
Variazioni dell'esercizio	449.413	-	449.413	-	449.413
2. Riserve di cui alla Legge 19/91					
Variazione dell'esercizio	3.873.094	-	3.873.094	-	3.873.094
3. Fondo D.M. 474/97					
Variazioni dell'esercizio	104.573.111	20.682.796	125.255.907	5.188.312	130.444.219
a) Piano di Attività 1998/1999					
Variazioni dell'esercizio	791.860	20.500	812.360	-	780.358
b) Piano di Attività 1999/2000					
Variazioni dell'esercizio	1.887.866	132.201	2.020.067	-	581.567
c) Piano di Attività 2000/2001					
Variazioni dell'esercizio	2.974.585	24.265	2.950.320	-	1.053.756
d) Piano di Attività 2001/2002					
Variazioni dell'esercizio	6.168.207	1.050.785	5.117.422	-	4.600.373
e) Piano di Attività 2002/2003					
Variazioni dell'esercizio	27.375.177	16.747.587	10.627.590	-	4.882.092
f) Piano di Attività 2003/2004					
Variazioni dell'esercizio	65.375.416	-	36.646.466	-	28.397.618
g) Piano di Attività 2004/2005					
Variazioni dell'esercizio	0	67.081.682	67.081.682	-	41.819.677
h) Piano di Attività 2005/2006					
Variazioni dell'esercizio	0	0	0	-	48.328.778
4. Riserva di utili					
Variazioni dell'esercizio	1.111.435	2.619.654	3.731.089	-	6.148.356
6. Fondo ex D.M. 29/11/2002 Min. Econ. E Finanze					
Variazioni dell'esercizio	372.880	-	372.880	-	-
6. Riserva da arrotondamenti euro					
Variazioni dell'esercizio	1	-	1	-	1
Utile dell'esercizio	2.819.684	202.387	2.417.267	-	306.173
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.999.588	23.100.063	136.098.85	5.120.605	141.220.256

PROSPETTO DI RACCORDO CON LA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO

	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004
SPESE FINANZIARIE		
(A) CORRENTI:		
- Assegni compensi, indennità e rimborsi spese per Organi dell' Ente	556.352	503.196
- Costo del lavoro	77.914.231	79.520.467
- Acquisizione di beni e servizi	127.508.516	116.571.603
- Trasferimenti passivi	534.474	593.644
- Oneri finanziari	30	2.064
- Altre spese	4.574.017	4.749.173
TOTALE (A)	211.087.620	201.940.147
(B) IN CONTO CAPITALE		
Aumento valori beni patrimoniali		
- Immobili	121.868	142.952
- Mobili e macchine ufficio	1.278.878	110.772
- Impianti, macchine e attrezzature	84.971	564.797
- Automezzi	-	-
- Acquisizione partecipazioni azionarie	-	-
- Aumento immobilizzazioni immateriali	2.126.875	1.535.437
TOTALE	3.612.592	2.353.958
- Concessioni di crediti	3.059.150	2.948.613
- Depositi cauzionali	156.023	216.967
- Utilizzo del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto	5.011.479	3.401.594
TOTALE (B)	11.839.244	8.921.132
(C) Rettifiche di costo che non danno luogo a movimenti finanziari:		
- Rimanenze iniziali	204.646	156.051
- Ammortamenti e deperimenti	5.197.130	9.767.743
Accantonamenti:		
- Fondo Trattamento di Fine Rapporto	3.066.701	3.454.982
Fondo rischi e oneri	1.363.033	3.939.232
- Costi dell'esercizio di competenza finanziaria esercizi precedenti	- 41.041.005	- 54.246.971
- Variazioni dei debiti verso MAP per anticipazioni su programmi promozionali a seguito della gestione dell'esercizio	- 4.820.152	- 1.012.227
Variazioni patrimoniali straordinarie		
- Sopravvenienze passive e insussistenze attive	3.509.760	1.184.719
TOTALE (C)	- 32.519.887	- 36.756.471
TOTALE (A+B+C)	190.406.977	174.104.808
CONTI D'ORDINE	14.962.082	3.342.668

	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004
ENTRATE FINANZIARIE		
(A1) CORRENTI:		
Trasferimenti correnti dallo Stato	103.020.292	111.784.000
Altre entrate finalizzate alla realizzazione dell'attività promozionale pubblica	110.716.774	98.005.777
Corrispettivi per vendita di beni e prestazioni di servizi	7.410.188	8.207.595
Redditi e proventi patrimoniali	330.767	357.193
Altre entrate	1.447.759	2.575.382
TOTALE (A1)	222.925.780	220.929.947
(B1) IN CONTO CAPITALE		
Alienazione beni patrimoniali		
- Immobili	-	-
- Mobili e macchine d'ufficio	257.804	315.376
- Impianti, macchine, attrezzature	6.470	6.299
- automezzi	23.203	-
Vendita di partecipazioni ordinarie	-	-
Riscossione di crediti	2.664.930	2.508.778
Trasferimenti in conto capitale	-	-
Accensione di crediti	-	-
TOTALE (B1)	2.952.407	2.830.453
(C1) Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari		
- Rimanenze finali	165.547	204.646
- Ricavi dell'esercizio di competenza finanziaria di esercizi precedenti	- 41.041.005	- 54.246.971
- Entrate di competenza finanziaria dell'esercizio che non danno luogo a ricavi	- 4.820.152	- 1.012.227
- Variazioni patrimoniali straordinarie:		
Soppravvenienze attive insussistenze passive	1.642.736	1.725.548
TOTALE (C1)	- 44.052.874	- 53.329.004
TOTALE (A1+B1+C1)	181.825.313	170.431.396
CONTI D'ORDINE	14.962.082	3.342.668
RIEPILOGO		
SPESE FINANZIARIE		
TOTALE (A)	211.087.620	201.940.147
TOTALE (C)	- 32.519.887	- 36.756.471
TOTALE SPESE FINANZIARIE	178.567.733	165.183.676
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	305.173	2.417.267
TOTALE	178.872.906	167.600.943
ENTRATE FINANZIARIE		
TOTALE A1	222.925.780	220.929.947
TOTALE C1	- 44.052.874	- 53.329.004
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE	178.872.906	167.600.943

CONFRONTO COSTI 2005/2004 PER RETI DI PRODUZIONE (ATTIVITA' ISTITUZIONALE)										(valori in migliaia di euro)				ALL. 4
MASTRO DESCRIZIONE	SEDE			RETE ITALIA			RETE ESTERA			TOTALE GENERALE			CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA
	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA		
COSTI														
ACQUISTO DI BENI	327	344	-17	56	61	-5	372	383	-11	755	788	-33		
ACQUISTI DIVERSI	18	12	6	0	0	0	11	8	2	29	21	8		
PRESTAZIONI DI SERVIZI	11.088	10.556	532	793	865	-172	4.042	4.325	-283	15.923	15.846	77		
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	200	184	16	615	670	-55	5.756	6.297	-541	6.571	7.151	-580		
COSTO DEL LAVORO	45.788	47.898	-2.111	878	864	86	28.822	29.741	-919	75.488	78.604	-3.116		
ONERI FISCALI	4.023	4.108	-85	32	48	-16	100	251	-151	4.155	4.407	-252		
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	18	142	-124	0	0	0	69	0	69	87	142	-55		
ONERI FINANZIARI	0	2	-2	0	0	0	86	121	-35	86	123	-37		
ONERI STRAORDINARI	3.109	417	2.692	43	43	0	210	521	-311	3.362	981	2.381		
RETIFICHE DI RICAVI	7	1	6	0	0	0	0	0	0	7	1	6		
TOTALE	64.578	63.665	913	2.417	2.752	-335	39.468	41.647	-2.179	106.463	108.064	-1.601		
AMMORTAMENTI	3.601	7.796	-4.195	257	380	-123	1.339	1.591	-252	5.197	9.767	-4.570		
ACCANTONAMENTI	1.363	3.939	-2.576	0	0	0	0	0	0	1.363	3.939	-2.576		
RIMANENZE INIZIALI	122	84	28	23	11	12	60	50	90	205	155	50		
TOTALE	5.086	11.830	-6.744	280	391	-111	1.399	1.641	-242	6.765	13.862	-7.097		
TOTALE COSTI	69.664	75.495	-5.831	2.697	3.143	-446	40.867	43.288	-2.421	113.228	121.927	-8.699		
RICAVI														
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO	103.020	111.784	-8.764	0	0	0	0	0	0	103.020	111.784	-8.764		
CORRISP. PER PRESTAZ. SERV.	2.842	3.256	-416	342	336	6	4.226	4.613	-387	7.410	8.207	-797		
PROVENTI FINANZIARI	294	320	-26	0	0	0	57	170	-113	351	490	-139		
RETIFICHE COSTI/PROVENTI DIV.	457	1.636	-1.179	51	40	11	447	397	50	955	2.073	-1.118		
PROVENTI STRAORDINARI	627	870	-243	32	26	6	872	344	528	1.631	1.240	391		
RIMANENZE FINALI	88	122	-24	15	23	-8	53	60	-7	166	205	-39		
SINCE	0	345	-345	0	0	0	0	0	0	0	345	-345		
TOTALE RICAVI	107.338	118.335	-10.997	440	425	15	5.755	5.583	172	113.533	124.344	-10.811		

(valori in migliaia di Euro)

ATTIVITA' PROMOZIONALE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA
COSTI			
ACQUISTO DI BENI	1.347	1.403	- 55
ACQUISTI DIVERSI	1	0	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	60.177	53.198	6.979
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	43.262	38.668	4.594
COSTO DEL LAVORO	6.027	4.965	1.062
TOTALE	110.813	98.234	12.579
			-
ONERI FINANZIARI	-	-	-
ONERI FISCALI	190	6	185
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	40	73	- 33
ONERI STRAORDINARI	147	204	- 57
RETTIFICHE DI RICAVI	10	0	10
TOTALE ALTRI COSTI	387	282	105
TOTALE GENERALE COSTI	111.201	98.516	12.685
RICAVI			
CONTRIB. ED ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI:			
MAP - utilizzo fondi L. 71/76	60.088	52.185	7.903
MAP - utilizzo fondi Progr. Agro-alimentare L. 143/98	-	1.657	- 1.657
MAP - utilizzo fondi Progetto Mezzogiorno	-	7	- 7
MAP - utilizzo fondi Progr. Straord. " Made in Italy"	8.360	4.678	3.682
MAP - utilizzo fondi attività extra-programmatiche	286	84	202
MAP - utilizzo fondi Conv. L. 84/01 - Interventi nei Balcani	1.062	608	454
MIPAF - utilizzo fondi Convenzioni diverse	2.628	2.623	5
TOTALE ASSEGNAZIONI	72.423	61.842	10.581
CONTRIB. REG. AL PROGR. PROM.	2.287	2.623	- 336
CONTRIB. ALTRI ENTI PROGR. PROM.	11.175	8.188	2.987
CONCORSO DI DITTE PROGR. PROM.	24.831	25.008	- 177
TOTALE CONTRIBUTI DI TERZI	38.293	35.819	2.474
			-
RETTIFICHE DI COSTI	1	24	- 23
PROVENTI DIVERSI	473	342	131
PROVENTI STRAORDINARI	11	489	- 478
TOTALE ALTRI RICAVI	484	855	- 371
TOTALE GENERALE RICAVI	111.201	98.516	12.685

ESERCIZIO 2005 - ANDAMENTO FONDI PROMOZIONALI MAP EX LEGGE 71/76									
DESCRIZIONE	CONTO CO.GE.	SALDI AL 01.01.2005	EROGAZIONI 2005	GIROFONDI	RESTITUZIONI ALL'ERARIO	UTILIZZO FONDI (c/42)	STRALCIO CREDITI DA PARTITARIO	G/C F.DO RISCHI SU CREDITI PROM.	SALDI AL 31.12.2005
Debiti v.MAP - econ. P.P. '91	21.03.91.001	212.816,75	0,00	0,00	-1.825,60	0,00	-2.459,59	-208.532,36	0,00
Anticipo da MAP - assegn. P.P. '92	23.03.92.001	293.096,78			-13.310,00	-1.729,98	-8.473,20	-269.583,60	0,00
• - assegn. P.P. '93	23.03.93.001	113.883,15				-1.470,40	-4.584,38	-107.808,37	0,00
• - assegn. P.P. '94	23.03.94.001	571.932,41			-26.751,49	-3.203,08	-7.798,59	-534.179,25	0,00
• - assegn. P.P. '95	23.03.95.001	302.178,89			-73.844,15		-7.922,38	-220.412,38	0,00
• - assegn. P.P. '96	23.03.96.001	514.458,99			-20.658,82		-15.309,75	-478.490,82	0,00
• - assegn. P.P. '97	23.03.97.001	385.875,26			-6.595,18		-463,00	-378.817,08	0,00
Totale c/23		2.181.405,48	0,00	0,00	-141.159,44	-6.403,46	-44.551,30	-1.989.291,28	0,00
Fondo Attività Promoz.le '98	35.02.02.098	812.360,20				-31.799,85	-202,81		780.357,54
Fondo Attività Promoz.le '99	35.02.02.099	2.020.066,65		-1.440.441,83		8.985,72	-7.043,18		581.567,36
Fondo Attività Promoz.le 2000	35.02.02.100	2.850.320,48		-1.845.138,53		-30.842,39	-20.583,29		1.053.756,27
Fondo Attività Promoz.le 2001	35.02.02.101	5.117.421,60		-500.000,00		-12.757,59	-4.290,46		4.600.373,55
Fondo Attività Promoz.le 2002	35.02.02.102	508.970,00		1.712.837,93		6.699,97	-676,93		2.227.830,97
(Attività di Base)									
Fondo Attività Promoz.le 2002	35.02.02.112	5.975.854,40		-3.585.258,31		23.423,56			2.414.019,65
(Accordi di Programma con Regioni)									
Fondo Attività Promoz.le 2002	35.02.02.122	1.221.368,80		-800.139,66		-48.113,02			373.116,12
(Accordi di Settore e con altri soggetti)									
Fondo Attività Promoz.le 2002	35.02.02.132	2.921.397,11		-3.057.135,96		2.863,91			-132.874,94
(Progetti Speciali)									
Sub Totale Att. Prom. 2002		10.827.590,31	0,00	-5.729.696,00	0,00	-15.125,58	-676,93	0,00	4.882.091,80
Fondo Attività Promoz.le 2003	35.02.02.103	10.375.780,68		701.319,29		-2.627.226,32	-250,00		8.449.823,65
(Attività di Base)									
Fondo Attività Promoz.le 2003	35.02.02.113	10.184.568,69		1.239.122,54		-2.487.339,02			8.936.352,21
(Accordi di Programma con Regioni)									
Fondo Attività Promoz.le 2003	35.02.02.123	6.290.758,43		-2.000.000,00		-1.013.229,08			3.277.529,35
(Accordi di Settore e con altri soggetti)									
Fondo Attività Promoz.le 2003	35.02.02.133	9.795.358,23				-2.061.245,37			7.734.112,86
(Progetti Speciali)									
Sub Totale Att. Prom. 2003		38.646.468,03	0,00	-59.558,17	0,00	-8.189.039,79	-250,00	0,00	-28.997.618,07
Fondo Attività Promoz.le 2004	35.02.02.104	25.952.735,30		3.031.372,51		-16.180.948,04			12.803.159,77
(Attività di Base)									
Fondo Attività Promoz.le 2004	35.02.02.114	18.864.205,81		1.973.684,02		-6.332.178,58			14.505.711,25
(Accordi di Programma con Regioni)									
Fondo Attività Promoz.le 2004	35.02.02.124	13.646.467,27		1.884.308,00		-5.664.883,39			9.845.891,88
(Accordi di Settore e con altri soggetti)									
Fondo Attività Promoz.le 2004	35.02.02.134	8.618.273,25		685.470,00		-4.638.829,36			4.664.913,89
(Progetti Speciali)									
Sub Totale Att. Prom. 2004		67.081.681,63	0,00	7.574.834,53	0,00	-32.836.839,37	0,00	0,00	41.819.676,79
Fondo Attività Promoz.le 2005	35.02.02.105		26.121.014,00			-12.858.597,67			13.262.416,33
(Attività di Base)									
Fondo Attività Promoz.le 2005	35.02.02.115		14.512.034,00			-653.484,76			13.858.549,24
(Accordi di Programma con Regioni)									
Fondo Attività Promoz.le 2005	35.02.02.125		11.608.980,00	2.000.000,00		-1.707.768,93			11.901.211,17
(Accordi di Settore e con altri soggetti)									
Fondo Attività Promoz.le 2005	35.02.02.135		13.060.507,00			-3.753.905,06			9.306.601,14
(Progetti Speciali)									
Sub Totale Att. Prom. 2005		0,00	65.302.535,00	2.000.000,00	0,00	-18.973.757,12	0,00	0,00	48.328.777,88
Totale c/35		125.255.906,90	65.302.535,00	-7.574.834,53	0,00	-60.081.175,97	-33.046,67	0,00	130.444.219,28
Totale disponibilità MAP (c/21+c/23+c/35)		127.650.129,13	65.302.535,00	0,00	-142.985,24	-60.087.579,43	-80.056,56	-2.197.823,64	130.444.219,28

ESERCIZIO 2005 - ANDAMENTO ALTRI FONDI PROMOZIONALI MAP									
DESCRIZIONE	CONTO CO.GE.	SALDI AL 01.01.2005	EROGAZIONI 2005	RETTIFICHE	RESTITUZIONI ALL'ERARIO	UTILIZZO FONDI (c/42)	STRALCIO CREDITI DA PARTITARIO	EROGAZIONI A TERZI	SALDI AL 31.12.2005
Anticipo da MAP - Prog. Speciali L.156/93 (CO.AN. G95)	23.03.93.002	8.681,97				1.519,16			7.162,81
Anticipo da MAP - Att. Agroal. 1998 D.L. n.143/98 (CO.AN. B)	23.03.20.100	744.124,88							744.124,88
Progetti di prom. Integrata di prodotti Agroalimentari Italiani di alta qualità	23.03.20.101	1.166.201,03						-54.017,52	1.112.183,51
Cred. vs. MAP per Extraprogrammatiche (CO.AN.G01 e seg.)	02.03.00.004	384.355,28	400.726,59			284.892,23			268.520,92
FONDI MADE IN ITALY LEGGE FINANZIARIA 2004									
Cred. Vs MAP per Fondi Made in Italy 2004 (CO.AN. M04)	02.03.00.005	4.937.832,51	5.807.832,51	-1.746.025,62		2.616.025,62			0,00
Deb. Vs MAP per Fondi Made in Italy 2004 (CO.AN. M04)	23.03.20.103	0,00	7.017.167,49			2.196.204,87			4.820.962,62
						4.812.230,49			
FONDI MADE IN ITALY LEGGE FINANZIARIA 2005									
Anticipo da MAP - F.di Made in Italy 2005 (CO.AN. M05)	23.03.20.104								0,00
Cred. Vs MAP per Fondi Made in Italy 2005 (CO.AN. M05)	02.03.00.006	0,00				5.293.370,91			5.293.370,91
FONDI LEGGE 84/01 BALCANI (CO.AN. L03-L05)	23.03.20.102	2.727.585,03				1.061.619,40			1.665.965,63

ATTIVITA' PROMOZIONALE M.I.P.A.F. 2005									
DESCRIZIONE	CONTO CO.GE.	SALDI AL 01.01.2005	FATTURAZIONE ANTICIPI O NOTE DI CREDITO	GIROSALDI PER APERTURA E/O CHIUSURA CONTI	GIROCONTI PER RETTIFICHE VARIE	UTILIZZO FONDI c/42		SALDI AL 31.12.2005	
Credito verso M.I.P.A.F. - Pr. Interreg. '98	02.04.98.001	1.327.140,21				542.279,74		1.869.419,95	
Credito verso M.I.P.A.F. - Pr. Interreg. '99	02.04.99.001	2.224.069,92						2.224.069,92	
Credito verso M.I.P.A.F. - Pr. Interreg. '00	02.04.00.100	1.430.121,02				-750,52		1.429.370,50	
Credito verso M.I.P.A.F. - Pr. Interreg. '03	02.04.00.103	2.828.134,24				-8.904,59		2.819.229,65	
Credito verso M.I.P.A.F. - Pr. Interreg. '04	02.04.00.104	311,52				2.095.447,17		2.095.758,69	
TOTALE		7.809.776,91	0,00	0,00	0,00	2.628.071,80	c/02.	10.437.848,71	

BILANCIO di ESERCIZIO 2005
DETTAGLIO DELLA VOCE "PRESTAZIONE DI TERZI"

(Valori in migliaia di Euro)

	ATTIVITA' ISTITUZIONALE				ATTIVITA' PROMOZIONALE			
	2005	2004	Var. v.a.	Var. %	2005	2004	Var. v.a.	Var. %
CONSULENZE								
1) Consulenze fiscali	84	50	34	68,00	1	0	1	0,00
2) Consulenze org.vee e amme	212	83	129	155,42	115	155	-41	-26,28
3) Consulenze artistiche	0	0	0	0,00	15	10	5	50,00
4) Altre consulenze(*)	75	118	-43	-36,44	10270	6801	3469	51,01
Consulenze teoriche	7	25	-18	-72,00	2994	1.936	1.058	54,65
Consulenze marketing	1	8	-7	-87,50	96	241	-145	-60,17
Note ed indagini di mercato	14	45	-31	-68,89	1.977	1.418	559	39,42
Altre consulenze	53	40	13	32,50	5203	3205	1.997	62,29
TOTALE CONSULENZE	371	251	120	47,81	10401	6957	3434	49,29
PRESTAZIONI DI TERZI	477	317	160	50,47	4561	3571	990	27,72
Hostess ed interpreti	146	98	48	48,98	1.548	1.440	108	7,50
Traduttori	40	28	12	42,86	348	311	37	11,90
Altre prestazioni di terzi (**)	291	191	100	52,36	2665	1.820	845	46,43
TOTALE GENERALE	848	568	280	49,30	14962	10528	4424	41,98

(*) Consulenze merceologiche, incarichi a terzi per stampa inviti, cataloghi, distribuzione, servizi vari, ecc.

(**) Personale locale a tempo determinato, personale ausiliario, relatori.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO REVISORI**VERBALE N. 19**

Il giorno 2 maggio 2006 alle ore 9,30, presso la Sede dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), si riunisce il Collegio dei Revisori nelle persone:

Presidente: dr. Ignazio Cardone

Componenti: avv. Pasquale Improta
dr. Francesco Martinelli

E' altresì presente il Presidente dr. Ivo Monfeli, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ICE, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Collegio procede all'esame del Bilancio di esercizio 2005, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile u.s. e predispone il testo della prescritta relazione, dopo aver esaminato la relazione della società di revisione Mazars & Guerard:

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005**

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha predisposto il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2005, in sintonia con le disposizioni del Codice Civile in materia di impresa, come previsto dall'articolo 3, comma 8, della legge 68 del 1997, che costituisce lo strumento della rendicontazione e di informazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In proposito è da richiamare, poi, la specifica normativa contenuta nel titolo I-Bilancio di esercizio- del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE.

Il documento consuntivo in esame comprende (articolo 8 del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità) lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa con i prescritti allegati ed è altresì corredato della relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2005, esclusi i conti d'ordine che ammontano ad Euro 14.962.082, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Euro	255.686.467
PASSIVITA'	Euro	<u>114.466.211</u>
PATRIMONIO NETTO	Euro	<u>141.220.256</u>

Comprensivo dell'avanzo economico di Euro 305.173 che corrisponde alle risultanze del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	Euro	52.195.170
Circolante	Euro	202.509.319
Ratei e risconti	Euro	<u>981.978</u>
	Euro	<u>255.686.467</u>

PASSIVO

Patrimonio netto	Euro	141.220.256
Fondo oneri e rischi	Euro	19.027.180
TFR lavoro subord.	Euro	43.253.047
Debiti	Euro	52.053.982
Ratei e risconti	Euro	<u>132.002</u>
	Euro	<u>255.686.467</u>

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro	+	222.546.119
Costi della produzione	Euro	-	216.763.049
Proventi finanziari	Euro	+	376.403
Oneri finanziari	Euro	-	210.534
Proventi straordinari	Euro	+	1.645.994
Oneri straordinari	Euro	-	3.509.760
Imposte dell'esercizio	Euro	-	<u>3.780.000</u>
Avanzo economico al 31/12/2005	Euro		<u>305.173</u>

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonché l'andamento della gestione.

La relazione stessa, poi, riporta prospetti di raffronto dei dati consuntivi (costi e ricavi) dell'anno 2005 con quelli del 2004, nonché dei dati consuntivi 2005

confrontati con quelli relativi al preventivo 2005, questi ultimi aggiornati con le variazioni di bilancio a suo tempo disposte.

Circa lo Stato Patrimoniale, si rileva che l'attivo si cifra in Euro 255.686.467 con un incremento del 5,56% rispetto all'esercizio precedente, determinato essenzialmente dall'aumento della voce "disponibilità liquide", che sono passate da euro 37.355.739 ad euro 58.612.707 e da una modesta riduzione delle altre poste attive.

Per il passivo dello Stato Patrimoniale si evidenziano le seguenti voci:

- il fondo per oneri e rischi di Euro 19.027.180 presenta un modesto aumento in valore assoluto di Euro 822.310 (+ 4,5%) rispetto all'esercizio precedente; tale aumento è dovuto principalmente agli accantonamenti relativi alle seguenti voci: incremento del "Fondo rischi industriali" e del "Fondo rinnovi contrattuali". A maggior chiarimento si riproduce il seguente prospetto:

Movimentazione Fondi per oneri e rischi (espressi in euro)

	31/12/04	Incrementi	Utilizzi	31/12/05
F. rischi P.Prod. 91/92	2.694.546	58.544	—	2.753.090
F. rischi contenz. Vs pers.	2.474.597	—	—	2.474.597
F. Sp. giudizio personale	800.000	—	27.900	772.100
F. Rinnovi contrattuali	1.867.072	1.273.620	—	3.140.692
F. Rischi industriali	5.298.304	800.000	—	6.098.304
F. Ristrutt. Reti Funzioni	2.903.881	—	1.267.896	1.635.985
F. Rischi Made in Italy	1.492.922	—	—	1.492.922
F. I.I.S. L. 87/94	12.945	—	6.930	6.015
F. Garanzia prestiti	44.116	—	7.128	36.988
F. Imposte e Tasse	616.487	—	—	616.487
	18.204.870	2.132.164	1.309.854	19.027.180

- i debiti aumentano del 13,59% rispetto a quelli esistenti al 31/12/2004 ed in valore assoluto ammontano ad Euro 52.053.982.

Sempre per quanto riguarda il passivo dello Stato Patrimoniale va, inoltre, segnalato l'ulteriore incremento del Fondo di cui all'articolo 12, comma 4, dello Statuto dell'Ente che consente la conservazione delle disponibilità riferite ai Piani di attività promozionale a partire dal 1998, non utilizzate negli esercizi di riferimento. La consistenza di tale fondo è passata da € 125.255.906 del 2004 a € 130.444.219 del 2005, con un incremento del 4,14%. Il Collegio dei Revisori, nel rilevare che il dato è rappresentativo della capacità dell'Istituto a conseguire gli obiettivi assegnati dal Piano Promozionale annuale, registra un incremento dell'attività promozionale dell'Istituto nel corso dell'anno 2005.

Per quel che concerne il Conto Economico va segnalata la riduzione del contributo di funzionamento, ridotto di € 8.763.708 (pari al 7,84%) rispetto al precedente esercizio e l'aumento delle assegnazioni per attività extra programmatiche

commissionate dal Ministero delle Attività Produttive che passano da Euro 5.369.511 ad Euro 9.707.607 (Made in Italy per 8.360 migliaia di Euro; Legge 84/01 – Interventi nei Balcani – per 1.062 migliaia di Euro ed altre attività per 286 migliaia di Euro).

La costante riduzione delle risorse afferenti al contributo di funzionamento ha comportato un contenimento dei costi del personale e degli ammortamenti, mentre, a seguito del citato incremento dell'attività promozionale, si segnala un aumento dei costi per prestazione di servizi e per godimento di beni di terzi.

I proventi finanziari sono pari ad euro 376.403 e sono costituiti da interessi attivi bancari scaturiti da giacenze transitorie presso i c/c bancari degli uffici all'estero e dagli interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e dai prestiti concessi al personale.

Gli oneri finanziari sono pari ad euro 210.534 e sono costituiti da perdite su cambi e dalla corresponsione alla Banca d'Italia del 3% dei diritti percepiti dall'Amministrazione doganale, nonché gli oneri e spese bancarie.

I proventi straordinari (euro 1.645.994) sono costituiti dalle seguenti voci:

	Attività istituzionale	Attività promozionale
Maggiori corrispettivi competenza 2004	193.105	
Rettifiche costi di competenza 2004	397.121	10.693
Cancellazione TFR Uff. Madrid-Barcellona	719.728	
Rettifica accantonamento IRAP 2004	213.286	
Minore accertamento debiti verso il personale	108.803	
Utili da alienazione di cespiti	3.258	
	<u>1.635.301</u>	<u>10.693</u>

Gli oneri straordinari (euro 3.509.760) sono costituiti dalle seguenti voci:

	Attività istituzionale	Attività promozionale
Minori corrispettivi competenza 2004 (note di credito)	64.376	
Rilevazione costi di competenza 2004	317.513	147.141
Adeguamento TFR (nota 1331 22/03/06 Dip. Pers.le)	2.980.730	
	<u>3.362.619</u>	<u>147.141</u>

La voce più significativa delle sopravvenienze passive è costituita dall'adeguamento del TFR per il periodo 1996/2004 a seguito dell'inserimento della base di calcolo, di voci stipendiali (ex art. 2120 Cod. Civile) precedentemente non considerate.

Il risultato prima delle imposte si manifesta in € 4.085.173 in forte diminuzione rispetto al 2004.

Considerazioni conclusive

Il Collegio dei Revisori ha potuto verificare che anche nell'esercizio 2005 sono presenti maggiori corrispettivi ed oneri di competenza dell'esercizio precedente, pur essendo tale fenomeno decrescente. A tale riguardo, si chiede che da parte dell'Istituto venga svolta una indagine conoscitiva, da effettuarsi entro breve tempo, al fine di eliminare tale inconveniente.

Alla pari, in ordine all'attività di controllo interno, il Collegio rileva l'opportunità che sia privilegiata l'attività ispettiva con un sistema random, piuttosto che quella incentrata su verifiche periodiche programmate.

Si rileva che l'Ufficio di Auditing dovrebbe dedicare maggiore attenzione all'esercizio delle funzioni di controllo sulle procedure seguite per l'identificazione dei soggetti fornitori di servizi.

L'attribuzione delle funzioni di controllo svolte dalla società di revisione e dall'auditing interno necessita di un migliore coordinamento, specie per quanto riguarda il monitoraggio, in corso di esercizio, degli scostamenti dal preventivo.

In relazione al TFR, il Collegio ritiene necessario, ai fini di una corretta informazione nel bilancio, la suddivisione con apposita voce, a partire dall'esercizio 2006, dell'accantonamento relativo al personale estero locale, da quello relativo al personale in organico all'Ente.

Il Collegio dei Revisori manifesta il proprio assenso agli ammortamenti nella misura operata anche per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali.

Il Collegio non condivide quanto affermato dalla società di certificazione nella sua relazione circa l'inapplicabilità delle norme del Codice Civile sul trattamento degli avanzi o delle perdite di esercizio, in quanto richiamate dall'art. 31 del RAC.

Il Collegio segnala che la valutazione del carico fiscale (Ires ed Irap) dell'esercizio in esame non discende da un sistema di contabilità separata.

Il bilancio d'esercizio risulta redatto in conformità delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è da segnalare che non è stato fatto ricorso ad alcuna deroga alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice medesimo.

Si precisa, infine, che la contabilità ed il bilancio 2005 sono sottoposti a certificazione a norma dell'articolo 15 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità con l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nella sua globalità e con particolare riferimento alla corrispondenza con le scritture contabili, avuto riguardo alle entrate da corrispettivi nonché alla conformità del bilancio alle norme di redazione dello stesso.

Premesse tali considerazioni, il Collegio dei Revisori ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

La riunione ha termine alle ore 14,00.

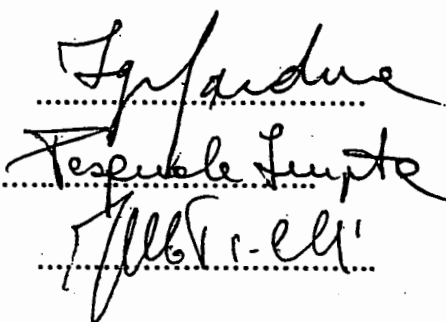
Del che è verbale.

L. a. s.

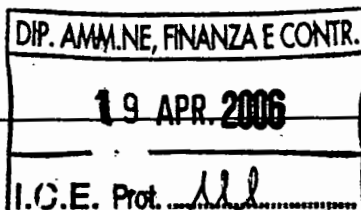
Il Presidente: Dott. Ignazio Cardone

I componenti Avv. Pasquale Improta

Dr. Francesco Martinelli



Three handwritten signatures in black ink, each written over a dotted line. The first signature is 'Ignazio Cardone', the second is 'Pasquale Improta', and the third is 'Francesco Martinelli'.

**MAZARS****MAZARS & GUÉRARD**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.8 DELLA LEGGE 25 MARZO 1997 N.68

Al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'Istituto. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo, il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio della società controllata ReteItalia Internazionale S.p.A è stato esaminato da altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 aprile 2005.

3. Non è stato, alla data odierna, approvato il bilancio della società controllata ReteItalia Internazionale S.p.A. ed altresì non è stata fornita la relativa relazione della società di revisione.

4. Come specificatamente richiesto dalla legge di riforma dell'Istituto (Legge 25 marzo 1997 n.68) il bilancio è stato redatto ispirandosi alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa. Tale norma ha previsto che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi da parte dello Stato e da altri organismi, i quali vengono gestiti in regime di Tesoreria Unica dello Stato e pertanto non generano proventi finanziari. Inoltre, la Legge n.68 non ha previsto l'attribuzione all'Istituto di un fondo di dotazione o di un capitale proprio iniziale e non ha stabilito come debbano essere trattati gli utili di esercizio o debbano eventualmente essere ripianate le perdite di esercizio; pertanto riteniamo che a tale fattispecie non siano applicabili le norme del Codice Civile in materia.
5. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) al 31 dicembre 2005, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nel precedente paragrafo 3., è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, interpretate alla luce di quanto richiamato al paragrafo 4.; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto.

Roma, 14 aprile 2006

MAZARS & GUÉRARD S.P.A.

W

C.

Antoine Campagna
Socio Revisore contabile